

INCHIESTA SUL PENSIERO DEI RAGAZZI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

Solo con la ricerca, si sa, si può innovare, ma si sa pure che in Italia di ricerca non se ne fa molta. Quando se ne parla, si parla soprattutto di quella con scopi tecnologici.

Ma anche il sociale merita più ricerche.

Il Gruppo di Ricerca di Etnografia del Pensiero intende far ricerca per sapere cosa pensate **voi ragazzi che avete scelto di investire un anno della vostra vita nell'esperienza del Servizio Civile.**

Il vostro pensiero ci interessa come ricercatori sociali, ma ci interessa anche per farlo sapere a tutti coloro che hanno dei poteri di governo sulle condizioni dei giovani, del lavoro e della formazione.

Puntiamo così a creare delle concrete occasioni di confronto per migliorare le cose.

Abbiamo bisogno perciò che ci aiutate a capire il meglio possibile cosa pensate, come vedete i problemi, se avete in mente delle nuove soluzioni.

A questo scopo intervisteremo ciascuno di voi che lo desiderate, per circa un'ora, sulla traccia di un questionario uguale per tutti. Sarà importante la vostra piena collaborazione per la riuscita delle interviste, perciò ci interessa che partecipino solo coloro che saranno interessati a farlo, con l'accordo che, anche a intervista iniziata, chi non volesse proseguire, potrà farlo.

Le vostre risposte verranno subito trascritte su carta e se vorrete cambiarle nel corso dell'intervista, potrete sempre farlo. Al fine di non catturare nulla che voi non vogliate dichiarare, non verrà usato alcun registratore. L'intervista resterà anonima: in nessun caso verrà annotato il vostro nome, né verrà mai pubblicata per intero con dati che possano rendere riconoscibile il singolo intervistato.

Quando tutte le interviste saranno concluse, verranno studiate molto accuratamente, con metodi specifici, per capire cosa ci avete detto di interessante e quali indicazioni se ne possono trarre a proposito delle politiche per i giovani e del Servizio Civile.

GRIGLIA DI QUESTIONARIO/GUIDA PER LE INTERVISTE

Note: data, luogo, note per eventuale commento...

Età, Sesso, Provenienza

Ti è chiaro l'obiettivo di questa intervista?

Aspetti generali

1. Come sei venuto a conoscenza del Servizio Civile?
 - 1.1 Nel tuo Paese ne avevi sentito parlare?
2. Come mai hai pensato di fare questa esperienza? (piuttosto che un'altra, quale un'altra opportunità di lavoro..)
 - 2.1 Pensi di ritornare nel tuo paese o restare in Italia?
3. Prima cosa facevi?
 - 3.1 Da che paese vieni?
4. Fai qualche altra esperienza importante nel contempo? (studio, lavoro...)
5. Di cosa si occupa l'ente in cui fai servizio?
6. Lo conoscevi già in precedenza?

Ruolo

7. Cosa fai come volontario del Servizio Civile? (ce lo puoi descrivere praticamente?)
8. Quanto questa esperienza ti impegna? Sei soddisfatto?
9. Com'è organizzata la tua giornata? Sei sempre qui o fai anche degli spostamenti?
10. Ciò che ti era stato detto inizialmente, riguardo al ruolo che avresti dovuto rivestire, è stato rispettato?
11. Pensi di avere un programma (di lavoro)/ dei programmi che si possano realizzare? C'è qualcosa che cambieresti?
12. Pensi, a termine di questa esperienza, di continuare a lavorare in questo ambito e/o settore?
13. Che consigli daresti a chi volesse cominciare una simile esperienza?

Organizzazione SC

14. Cosa pensi riguardo all'organizzazione del Servizio Civile?
15. Sei soddisfatto di quello che fai o ti aspettavi qualcosa di diverso?
16. C'è un problema in particolare che vorresti vedere risolto?
17. Cosa pensi della retribuzione del SC? (ti eri informato prima?)

Formazione

18. Cosa pensi del corso di formazione generale? Cosa cambieresti?
19. Cosa pensi del corso di formazione specifica nel tuo ente? Cosa cambieresti?
20. Trovi utili le ore di formazione? Se sì o se no perché?

Rapporti

21. Cosa pensi del tuo rapporto con gli altri ragazzi del SC (sia del tuo ente che quelli conosciuti durante il corso di formazione generale)?
22. Cosa pensi dei rapporti con i colleghi? (Chi sono i tuoi colleghi?)
23. Cosa pensi del tuo rapporto con gli utenti?
24. Cosa pensi dei rapporti con l'OLP?

Proposte/consigli

25. C'è qualcosa che ti appassiona di più di questa esperienza?
26. Cosa pensi potrebbe migliorare la tua esperienza?
27. Cosa pensi significhi essere volontario del Servizio Civile?
28. Cosa pensi dell'utilità di pubblicizzare e promuovere in qualche modo la tua esperienza? (es. convincendo anche i tuoi amici a vivere questo tipo di esperienza)?
29. Cosa pensi delle politiche per i giovani (o stranieri) in Italia?
(ev.:Hai avuto problemi particolari col permesso di soggiorno?)

Domande finali

30. Cosa pensa di questa intervista?
31. C'è qualcosa che hai tralasciato e che pensi sia il caso di aggiungere?

Estratto Interviste ricerca servizio civile nazionale e regionale per stranieri

Griglia di questionario utilizzata per le interviste.

Note: data, luogo, note per eventuale commento...
Età, Sesso, Provenienza

Ti è chiaro l'obiettivo di questa intervista?
(riguardare la LETTERA...)

Aspetti generali

1. Come sei venuto a conoscenza del Servizio Civile?
 - 1.1 Nel tuo Paese ne avevi sentito parlare?
2. Come mai hai pensato di fare questa esperienza? (piuttosto che un'altra, quale un'altra opportunità di lavoro..)
 - 2.1 Pensi di ritornare nel tuo paese o restare in Italia?
3. Prima cosa facevi?
 - 3.1 Da che paese vieni?
4. Fai qualche altra esperienza importante nel contempo? (studio, lavoro...)
5. Di cosa si occupa l'ente in cui fai servizio?
6. Lo conoscevi già in precedenza?

Ruolo

7. Cosa fai come volontario del Servizio Civile? (ce lo puoi descrivere praticamente?)
8. Quanto questa esperienza ti impegna? Sei soddisfatto?
9. Com'è organizzata la tua giornata? Sei sempre qui o fai anche degli spostamenti?
10. Ciò che ti era stato detto inizialmente, riguardo al ruolo che avresti dovuto rivestire, è stato rispettato?
11. Pensi di avere un programma (di lavoro)/ dei programmi che si possano realizzare? C'è qualcosa che cambieresti?
12. Pensi, a termine di questa esperienza, di continuare a lavorare in questo ambito e/o settore?
13. Che consigli daresti a chi volesse cominciare una simile esperienza?

Organizzazione SC

14. Cosa pensi riguardo all'organizzazione del Servizio Civile?
15. Sei soddisfatto di quello che fai o ti aspettavi qualcosa di diverso?

- 16. C'è un problema in particolare che vorresti vedere risolto?
- 17. Cosa pensi della retribuzione del SC? (ti eri informato prima?)

Formazione

- 18. Cosa pensi del corso di formazione generale? Cosa cambieresti?
- 19. Cosa pensi del corso di formazione specifica nel tuo ente? Cosa cambieresti?
- 20. Trovi utili le ore di formazione? Se sì o se no perché?

Rapporti

- 21. Cosa pensi del tuo rapporto con gli altri ragazzi del SC (sia del tuo ente che quelli conosciuti durante il corso di formazione generale)?
- 22. Cosa pensi dei rapporti con i colleghi? (Chi sono i tuoi colleghi?)
- 23. Cosa pensi del tuo rapporto con gli utenti?
- 24. Cosa pensi dei rapporti con l'Olp?

Proposte/consigli

- 25. C'è qualcosa che ti appassiona di più di questa esperienza?
- 26. Cosa pensi potrebbe migliorare la tua esperienza?
- 27. Cosa pensi significhi essere volontario del Servizio Civile?
- 28. Cosa pensi dell'utilità di pubblicizzare e promuovere in qualche modo la tua esperienza? (es. convincendo anche i tuoi amici a vivere questo tipo di esperienza)?
- 29. Cosa pensi delle politiche per i giovani (o stranieri) in Italia?
- 29.1 Hai avuto particolari problemi col permesso di soggiorno?

Domande finali

- 30. Cosa pensa di questa intervista?
- 31. C'è qualcosa che hai tralasciato e che pensi sia il caso di aggiungere?

INTERVISTA 1
SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Data: 27 marzo 2009 ore: dalle 10 alle 11:20

Stanza grande ma silenziosa

Presso sede servizio

1. COME SEI VENUTA A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Niente, mi è arrivata una lettera dal comune di Malalbergo e mi sono presentata al colloquio.

PRIMA NE AVEVI SENTITO PARLARE?

No, mai sentito parlare.

DA QUANTO SEI IN ITALIA e DA DOVE VIENI?

Sono da 1 anno e mezzo in Italia, vengo dalla Romania.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Allora, prima di tutto avevo pensato ad un modo di per inserirmi nel mondo del lavoro, poi ho capito che non mi servirà a niente per l'inserimento nel mondo del lavoro, è più un'esperienza formativa personale.

PENSI DI RITORNARE NEL TUO PAESE?

Penso di rimanere qui in Italia perché ho la famiglia qui.

3. PRIMA COSA FACEVI?

Ma niente, visto che ero da poco tempo in Italia ho fatto 2 lavori in 1 gelateria per 2 stagioni di seguito e poi basta ho lavorato 3 mesi in una tipografia e poi basta.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Adesso no, a dicembre\gennaio ho svolto un altro lavoro presso decatlon, non mi hanno rinnovato il contratto.

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Di fornire delle informazioni ai ragazzi che studiano, che cercano lavoro e ai disoccupati. Non ho capito bene cosa fanno perché lavoro solo da 2 settimane e sono stata 1 settimana in malattia però posso parlarvi del primo progetto che ha fatto proprio schifo, ma proprio schifo.

6. LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

Avevo visto qualche cartolina in giro, però no. Non lo conoscevo.

7. COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

2 cose diverse: per 5 mesi ho seguito il progetto ONDA ANOMALA e poi ho fatto lo scambio con una ragazza all'EURODESK.

L'onda anomala è un progetto rivolto ai ragazzi che non vanno a scuola dai 16 ai 20 anni. Gli educatori di strada andavano in giro, andavano in giro ad agganciare i ragazzi per organizzare poi delle feste e fare prevenzioni sulla droga e sull'alcool. Non mi sono trovata bene perché non sono stati abbastanza chiari e ho avuto molti problemi rispetto agli orari, tutto, secondo me quel progetto non serve a nulla lo fanno da 8\9 anni e alle feste non si presentano mai più di 50 persone e sono sempre gli stessi ragazzi, ma certe cose non dovrei dirle. Ci sono rimasta malissimo, non me lo aspettavo, prima di tutto non sapevo mai quando dovevo uscire con loro, mi chiamavano un'ora prima e per me era fuori dal mondo, i ragazzi non erano interessati.

Adesso mi documento sull'Eurodesk, su cosa si occupa, quali sono le opportunità, un po' di aggiornamento, come funzionano, faccio delle newsletter, vado ai colloqui con i giovani interessati agli scambi e al volontariato. Di solito faccio delle domande su quello che vorrebbero fare, a come sono venuti a conoscenza dei progetti dell'Eurodesk, perché si cerca una soluzione alle loro esigenze.

8. QUANTO QUESTA ESPERINZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

A livello di tempo 5 ore al giorno per 5 giorni la settimana. Non è un lavoro che mi stanca, è leggero, però ho trovato tante cose interessanti, tante opportunità, prima di tutto per poter andar via a far volontariato sicuramente e poi per lo studio, dato che ci sono tante borse di studio. I ragazzi hanno tante opportunità per fare strada, se nel mio paese mi avessero proposto di fare uno scambio giovanile io avrei accettato senza esitare, però loro non sono interessati, perché hanno paura, vogliono stare con i genitori che sono

preoccupati perché all'estero sono tutti brutti, cattivi e stronzi, vogliono raggiungere la terza media, che serve per lavorare, ma prima o poi anche per fare l'operaio ti mandano a casa.

9. COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

Dipende ci sono giorni in cui sto sempre qua, faccio le 4 ore, guardo le newsletter e faccio l'aggiornamento, altre volte faccio la mattina qua e poi ci spostiamo, andiamo in biblioteca e nei centri giovanili di tutta la pianura est.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGURDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

No, perché quando mi hanno parlato del progetto non m'hanno detto di uscire in strada. Il primo giorno che m'hanno detto di andare in strada ci sono rimasta malissimo, m'hanno detto che si lavorava con ragazzi che non studiavano e non facevano niente, non ho avuto opportunità di scegliere l'ente, c'è stato quasi imposto il progetto, non c'è stato chiesto prima di volerlo fare. Ci hanno chiamato solo per la presentazione di questo e poi ci hanno detto: "potete scegliere tra l'eurodesk e l'onda anomale e poi vi scambierete".

11. PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSONO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

Forse cambierei qualcosa però sono da pochissimo tempo qui e non ho ancora avuto modo di confrontarmi con la mia responsabile. Noi prendiamo pochissimo alla fine del mese, prendiamo 360 euro, mi faccio 60 Km alla settimana per 3 giorni e prendo la mia macchina, perchè sono più comoda. Sull'orario cambierei qualcosa, farei più ore la mattina per non fare il pomeriggio, così mi risparmio 30 km al giorno, non tornando il pomeriggio. No non cambierei niente per il momento sono soddisfatta di lavorare su questo progetto.

12. PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

Sì perché molto interessante, molto utile, però mi rendo conto che non ci sono molte opportunità per noi stranieri, è quasi impossibile poter lavorare all'eurodesk o che ne so io, perché a livello istituzionale non ho mai sentito che ci siano lavoratori stranieri, faccio fatica con la lingua, vorrei tornare a studiare e forse il prossimo anno lo farò. Ci sono persone preparate che hanno studiato per fare questo lavoro.

13. CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Di chiarirsi prima, fare tutte le domande tipo sugli orari, su tutto, perché anche quando abbiamo accettato il servizio civile, se avessimo trovato un lavoro non ci avrebbero tolto niente sullo stipendio e invece quando qualcuno ha trovato un lavoro part-time hanno tolto al mese quasi 90 euro, 87 circa. E' successo quasi a tutti questa cosa e non è giusto, perché dicono di essere disponibili e poi quando abbiamo bisogno e c'è qualche problema non ci vengono in contro.

14. COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Dico che è una bella cosa, ci sono tanti ragazzi stranieri in Italia che non sanno come integrarsi e non sanno da dove partire e questo è un buon modo, un buon punto di partenza, non saprei dire più di tanto, non ho avuto contatti con altri ragazzi, li ho incontrati 2 volte in via Finelli, l'altra ragazza con cui ho avuto modo di confrontarmi è l'altra ragazza di San Pietro in Casale è una ragazza marocchina e anche lei non è contenta.

15. SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

Del primo progetto non sono soddisfatta, non voglio ricordarlo, sto malissimo, adesso sì sto conoscendo tante cose, è un'esperienza personale che mi dà l'occasione di confrontarmi con enti internazionali, regionali, comunali. Chi mi avrebbe dato mai questa possibilità nella vita? E' una bella cosa.

16. C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

No. Il problema del trasposto si può anche risolvere, sono abbastanza disponibili per queste cose, se ne rendono conto anche loro.

17. COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Una merda, scusate è pochissimo, appena appena ci paghiamo la benzina e poi ci sono rimasta male perché i ragazzi italiani prendono 433 euro e noi 360 euro, hanno detto siete tutti uguali e che l'hanno fatto per noi, diamo anche a voi questa possibilità. Per quel che riguarda i fondi, non so da dove vengono questi soldi, non so se vengono dalla regione, però nel momento in cui loro dicono non vogliamo fare le differenze, perché ce ne danno meno?

TI ERI INFORMATA SULLA RETRIBUZIONE?

Sì mi ero informata sulla retribuzione, sì ce l'avevano detto.

COSA PENSI DEL FATTO CHE GLI ITALIANI PRENDONO DI PIU'?

Niente, solo che non è giusto, i comuni ci hanno detto vogliamo integrare i ragazzi stranieri, aiutarli a non sentirsi diversi, e invece ecco le differenze.

18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

Ci hanno parlato un po' della democrazia poi ci hanno fatto far un giochino interessante, però non è che mi siano rimaste grandi cose di quegli incontri, mi ricordo solo dei giochi, basta. Il tipo era particolare, urlava sempre, nervoso se qualcuno arrivava in ritardo. Ho fatto solo 3 incontri, devo recuperare gli incontri, ero sempre a casa in malattia, ma devo recuperarli. Non era sempre la stessa persona. La prima volta c'era un ragazzo di Milano e poi Daniele, non so di dove era. Non capisco il senso di quella formazione non ho capito cosa ci doveva rimanere alla fine di quegli incontri, forse non sono stata abbastanza attenta, non dico che è tutta colpa loro, forse è colpa mia, non so che senso abbiano avuto quegli incontri. La prima volta ci hanno parlato della storia dell'Italia, cose interessanti che non sapevo, al secondo e terzo incontro ci hanno fatto fare dei giochini, non mi sono rimaste grandi cose anche perché non ho studiato psicologia, non me ne intendo, sicuramente i ragazzi della formazione hanno detto che sono degli esperti, uno che ti propone un giochino del genere sa dove vuole arrivare ma io non

l'ho capito. Ci hanno fatto vedere dei film sulla mafia e poi niente, beh io non sono rimasta contenta.

19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Durante la formazione specifica dell'onda anomala ho capito che devi avere le conoscenze per svolgere quel lavoro lì, perché con una adeguata formazione puoi capire tutto su quel lavoro, io non ero presente al coordinamento, non ho avuto modo di capire le strategie, forse è anche colpa mia perché non mi andava di andar a Rastignano per 2 ore e farmi 2 ore di macchina. Poi quando hanno deciso di accompagnarmi loro ho trovato lavoro da Decathlon e non ho avuto più modo di andarci. Mi hanno presentato il progetto, poi pian piano, stando qui con loro sono riuscita a capire, non si devono più mettere lì a spiegarmi per delle ore le cose.

20. TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Sì perché c'erano delle cose che non avevo mai sentito, tutte novità per me, sì utili perché anche se non mi piaceva quel progetto, non essendoci dentro, non potevo capire se mi piaceva.

21. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Ci siamo visti 2 volte tutti insieme però non abbiamo avuto modi di parlare, il loro nome e il loro progetto li ho sentiti quando si sono presentati. La ragazza con cui ho legato e con cui ho un buon rapporto è la marocchina, che m'ha sostituito all'onda anomala. Dovevano mandare gli indirizzi e-mail ma ancora non si sono fatti sentire. Con la ragazza marocchina si è creata una bella amicizia, si impegna ed è molto seria, si dà molto da fare, fa 2 lavori, in pasticceria dalle 7 alle 13 e fa servizio civile dalle 15 alle 20. E' bravissima, noi parliamo molto dei progetti, di quello che ci va bene e di quello che ci scontenta.

22. COSA PENSI DEL RAPPORTO CON I COLLEGHI?

Nell'altro progetto i ragazzi erano gentili e disponibili ma non erano molto puntuali, invece all'eurodesk la ragazza è gentilissima, un tesoro, ha una pazienza, ti spiega tutto. Forse quelli del primo progetto non sono rimasti

soddisfatti di me, perché alla fine mi hanno detto che non mi sono data da fare più di tanto. Alla fine sapevo di non avere le conoscenze sull'alcool e sulle droghe e non sapevo cosa dire, loro facevano 2/3 volte la settimana dei collettivi ed io non ero presente e le cose le sapevo quando loro le dicevano ai ragazzini e loro mi dicevano devi essere più attiva, ma se io non le so queste cose come faccio a dirle?

23. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Sul primo progetto non è stato un grande rapporto, forse io non ero molto disponibile, quando scoprivano che ero rumena mi guardavano con altri occhi, mi facevano delle domande sui rumeni e io non posso rispondere sui reati che fanno gli altri. I ragazzini, boh brutta esperienza, mi sentivo ignorata. Se facevo una domanda ai ragazzi, si giravano e poi buona notte. All'inizio io non sono molto socievole, è il mio carattere, invece con eurodesck non ho avuto modo di incontrare molte persone, però il rapporto è più stretto, è a contatto con loro, sono davanti al computer ed è molto più facile.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

Ma chi è? Ah sì anche lei è molto disponibile, la chiamano in tanti modi e non so mai chi è, potrebbero chiamarla per nome. Ci incontriamo una volta al mese per consegnare il foglio delle ore, se ci sono dei problemi o ho qualche dubbio posso sempre contattarla, lei è sempre lì.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Sì direi di sì, perché la prendo come una cosa personale, per le mie conoscenze, penso che per tutto quello che ho acquisito fino ad adesso, mi servirà nel futuro. A livello professionale non credo anche perché ho altri piani, vorrei studiare una cosa diversissima, mi piace aiutare le persone, non posso fare una vita davanti al computer per ore e ore, non mi vedo a fare un lavoro d'ufficio. Vorrei studiare infermieristica, mi piace aiutare le persone e lo farò sez'altro. C'è voluto un po' di tempo perché per fare l'università devi conoscere la lingua italiana, perché devi capire quello che ti dicono, a volte riesci a capire le cose, ma non riesci ad esprimerle come vorresti. A volte vorrei dire delle cose ma non riesco a spigarmi perché non ho una buona conoscenza della lingua. La maggior parte degli stranieri capisce, ma non

riesce a tirare fuori le cose, dentro di me le so, ma non le conosco, non avendo una buona conoscenza della lingua.

26. COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Migliorare? Ma niente, va bene così com'è alla fine, si deve prendere il bello e il brutto, sono tutte e due delle esperienze che ti fanno crescere. Non vuol dire che deve essere tutto rosa, no a me va bene così, poi fra un po' finisce il progetto, non sono stati chiari, si mi sono lamentata tantissimo, però sono quelle le esperienze della vita che ti fanno crescere.

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Ci hanno dato una grande opportunità per l'integrazione perché non tutti gli stranieri che vengono qua vengono a fregare la gente, solo che la gente fa fatica ad entrare in contatto con te e fidarsi, mentre il servizio civile serve a questo. Sono tutti diffidenti nei nostri confronti, nei nostri paesi abbiamo studiato come gli studenti italiani, anche noi vogliamo lavorare o studiare come gli italiani. Anch'io ho 20 anni, cosa c'è di diverso? Solo che parlo un'altra lingua? Vogliamo far vedere alla società che noi siamo uguali e che non ci vogliono differenziare, che siamo dei ragazzi normali, che parlano solo un'altra lingua, che hanno un'altra cultura, ma neanche tanto diversa dalla vostra. In Romania ci sono 19 nazionalità: turchi, bulgari, ungheresi e noi li vediamo come noi, nessuno si preoccupa che parlino un'altra lingua. E noi li vediamo come noi, poi se si danno da fare ancora meglio, non c'è razzismo, forse con gli zingari si, ma perché rubano i vestiti che stendi, picchiano i bambini, rubano. Alcuni si vestono normali e vanno a lavorare, però ci sono quelli che vivono tutti insieme, forse si. Non si parla di integrazione perché siamo tutti uguali. Io a scuola ero con turchi e moldavi, venivano chiamati con il loro nome e anche quando non c'erano non si diceva guarda quel turco. Invece quando manco io mi dicono guarda quella rumena.

28. COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Dipende perché ci sono delle persone che vengono in Italia per lavorare, fare qualche soldo e tornare a casa, non se ne fregano dell'integrazione, pensano ai soldi a fare qualche soldino e a tornare a casa. Poi ci sono le persone che

non hanno studiato e quindi se ne fregano, vanno a fare gli operai, poi ci sono le persone curiose che hanno studiato o no e che vogliono farsi sentire e vedere. La diversità non è poi così tanto brutta alla fine, avevo dei dubbi quando ci hanno detto di promuovere il servizio perché ero abbastanza incavolata, ma è stata una reazione sul momento, per le cose che non sono state chiare sin da subito, quelle che non ci hanno detto, però si ne vale la pena.

29. COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI IN ITALIA?

Non sono molto informata, lo dico sinceramente quello che ho sentito fin'ora l'ho imparato con l'eurodesk, non studiando, non confrontandomi con nessuno, non c'è nessuno che ti bussa alla porta per dirti quello che fanno per i giovani. In Italia si fa qualcosa per i ragazzi, da noi in Romania non fanno niente e mi dispiace che qui non ne approfittino. Hanno borse di studio all'estero, dove è tutto pagato: vitto, alloggio e spostamenti. Agli scambi giovanili, però non ho sentito tanti ragazzi interessati. Hanno la possibilità di far volontariato all'estero, per imparare un'altra lingua, un'altra cultura, ma fino ad ora non ho sentito nessuno interessato, forse in questo territorio non sono molto interessati. I ragazzi del quarto e quinto anno del liceo hanno la possibilità di andare all'estero, qui i ragazzi non sono interessati, anche parlando con gli altri me l'han detto.

29.1 HAI AVUTO PARTICOLARI PROBLEMI CON IL PERMESSO DI SOGGIORNO?

Non ho avuto problemi con il permesso di soggiorno perché i miei genitori erano già qui. Perché sono nella comunità europea. Chi non è nella comunità europea ha dei problemi, perché può ottenerlo solo per motivi di studio o di lavoro. Non so se un italiano che va all'estero a fare il servizio civile ha il diritto di avere il permesso di soggiorno. Il servizio civile non è un lavoro, è volontariato. Purtroppo ci sono delle leggi che devono essere rispettate, se non sei libero di andare via, anche se può essere ingiusto. Loro ci hanno detto che è una scelta.

30. COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Vi siete stancati. Sono delle domande che nessuno mi ha mai fatto fin'ora. Bella come esperienza. Non mi aspettavo queste domande. Ma l'hanno fatta tutti i ragazzi?

CHE DOMANDE TI APETTAVI?

Tutto positivo, mi aspettavo di dover rispondere com'è bello il servizio civile, che mi faceste domande per promuovere il servizio civile, dove si devono dire tutte le cose belle e interessanti. Di solito tutti lo pensano. Lo scopo è di promuovere il servizio per attirare i giovani. E' sempre così in generale, non solo sul servizio civile, ma anche nella vita, quando vuoi promuovere qualcosa non puoi dire cose brutte.

31. C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

No, impossibile. Credo di aver detto tutto, avete fatto tante domande che non so più dove mi trovo.

INTERVISTA 2
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
RAGAZZA di 26 anni
Imola, il 27 marzo 2009
dalle ore 14:30 alle ore 15:40
ufficio piccolo

1. COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Mi sono arrivati a casa gli opuscoli, ogni anno mi arrivavano.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Perché mi sono laureata a marzo dell'anno scorso (2008), non sapevo bene cosa fare ed era un'esperienza che in passato avevo pensato che poteva essermi utile, sia dal punto di vista lavorativo che dal punto di vista personale.

LAVORATIVO IN CHE SENSO?

Per fare un'esperienza in un contesto di lavoro, perché non ho mai fatto un lavoro continuativo prima di questo.

3. PRIMA COSA FACEVI?

Archeologia a Bologna. Ma mi è capitato di fare lavoretti tipo ripetizioni oppure telemarketing, ma per pochi mesi non di più, ho lavorato in un centro estivo un anno come educatrice.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Mi sono iscritta alla scuola di specializzazione di archeologia.

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

L'ufficio progetto giovani del comune di Imola si occupa di organizzare varie attività a favore dei giovani di Imola e circondario, tipo eventi culturali o gestisce il disco bus, l'autobus che porta in discoteca e che ti viene a riprendere.

6. LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

L'ufficio no, conoscevo gli eventi che organizza, tipo Imola in musica o il carnevale, ma non l'ufficio in sé, non sapevo esistesse prima di leggerlo nel bando.

7. COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Faccio diverse cose, abbastanza varie, tendenzialmente al computer, quindi per esempio sistemo la mailing list, mando le pubblicità degli eventi, per esempio adesso è in corso un concorso fotografico, e mi hanno incaricato di essere la referente, quindi quando arrivano le foto le archivio, inserendo i nomi dei partecipanti. Per il carnevale ho fatto cose molto pratiche, chiamavo le persone che dovevano venire, facevo tutte le cose che loro mi dicevano di fare.

QUANDO DICI LORO A CHI TI RIFERISCI?

Ci sono 2 dipendenti, 1 responsabile e 2 collaboratori. Non c'è una gerarchia negli ordini che mi danno. Le cose da fare me le dà il collaboratore, come il responsabile.

8. QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

Di tempo: tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 12 e martedì pomeriggio anche dalle 3 alle 6. Dal punto di vista delle energie poco, perché ci sono dei giorni in cui non ho molto da fare, altre volte quando ho più da fare, come ora per questo concorso fotografico, so che sono abbastanza autonoma e quindi so che ho delle cose da fare e me le gestisco io, quindi se sono stanca faccio pausa, non è che mi stresso.

SEI SODDISFATTA?

In generale adesso sono abbastanza soddisfatta.

PRIMA?

Il primo mese, gennaio, mi annoiavo parecchio, non c'era niente da fare e mi sembrava una cosa inutile che pagassero 2 ragazzi per non far niente.

9. COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

Generalmente sto qua, al massimo può succedere che mi chiedano di portare dei libri o dei protocolli, dei documenti al palazzo comunale, che sta a 5 minuti da qui, per il 99% del tempo sto nella sede principale, che è qui, in ufficio. Al massimo durante il carnevale sono andata in macchina a ritirare striscioni in giro per Imola.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

No..., riguardo alle cose da fare direi di sì, mi avevano spiegato le cose che poi mi stanno facendo fare, a livello di tempo avevo capito che sarebbe stato meno impegnativo, c'era stato un errore di stampa nel progetto del bando, c'erano scritte meno ore settimanali, non mi avevano parlato del pomeriggio alla settimana e con il fatto della scuola di specializzazione faccio fatica.

QUINDI COSA C'ERA SCRITTO?

C'era scritto 12 ore, ma io avevo pensato a 30 ore.

QUANDO HAI INIZIATO AVEVI ANCORA QUESTO DUBBIO?

Questo l'ho scoperto il primo giorno, soprattutto questa cosa del pomeriggio che è per me la cosa più difficoltosa.

11. PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSONO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

No, anzi il target a volte è abbastanza basso, ti chiedono di fare cose per cui ci metto poco tempo, tipo un quarto d'ora a farle e loro si stupiscono, perchè credevano che ci avrei messo 2 giorni.

CAMBIERESTI QUALCOSA DA QUESTO PUNTO DI VISTA?

Se fossi in loro cambierei l'organizzazione dell'ufficio, secondo me è abbastanza disorganizzato e di conseguenza in futuro cambierei l'organizzazione dei volontari.

PUOI FARE UN ESEMPIO PRATICO?

Per esempio per il carnevale dovevo fare una mostra fotografica. Il responsabile ha preso i contatti con una dipendente che contatta il circolo fotografico, poi passa l'incarico ad una dipendente, che deve scegliere i grigliati, dove attaccare le foto, poi passa l'incarico al mio collaboratore, che sceglie le foto e che poi passa l'incarico a me, che metto le foto fisicamente dentro le cornici e poi le vado ad attaccare sui grigliati. Secondo me è una cosa assurda. Una persona dovrebbe fare tutto, ed eventualmente avvalersi della collaborazione dei volontari per le cose più pratiche tipo montare le

foto, non che l'organizzazione della stessa cosa viene frazionata tra tutte le persone, anche perché i volontari se ci sono dei problemi così non sanno a chi rivolgersi. In questo caso c'erano tre persone che se ne stavano occupando.

HAI MAI PROPOSTO QUALCOSA IN QUESTO SENSO?

Ne ho parlato col mio collaboratore, lui era d'accordo, ma m'ha detto che si è sempre fatto così. Anche perché si verificano cose imbarazzanti, tipo m'hanno detto di chiamare una signora che poi mi ha detto che 10 minuti prima qualcuno l'aveva già chiamata e mi sono sentita di aver fatto una figura io e l'ufficio di merda.

SI E' SEMPRE FATTO COSI' IN CHE SENSO?

Il responsabile che imposta così l'ufficio, è lui che è il capo e organizza il lavoro, dice "io inizio a fare questa cosa poi la passo a.." non c'è possibilità di cambiamento, faccio la parte che devo fare nell'organizzazione globale, però nella mia testa penso spreco del tempo che se fossi in loro non sprecherei.

12. PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

Prima di iniziare pensavo che mi sarebbe potuto piacere lavorare nell'amministrazione pubblica, a parte le difficoltà di entrare, ora che sto capendo come funziona non so se avrei la pazienza di lavorare in un posto così, sono abbastanza fissata col fare le cose fatte bene, organizzate e con criterio. Non solo in questo ufficio, sto conoscendo, in generale, come funziona il comune e sono convinta che a lavorare qui mi verrebbe un fegato... non mi piace, non so se finita l'esperienza mi vorrò lanciare in un'esperienza pubblica. Sono convinta che se lavorassi in un posto così mi verrebbe un fegato e quindi non sono convinta di lanciarmi in un concorso.

Per la posta, c'è una signora che a piedi deve fare il giro degli uffici ed essendo nel 2009 ed esistendo internet, io non riesco a concepire che vengano spesi dei soldi per questa signora.

QUESTA SIGNORA POTREBBE FARE COSE PIU' UTILI RISPETTO A QUELLE CHE FA?

Sinceramente... non lo so, perché non sono così addentro all'amministrazione pubblica per capire cosa sia giusto fare, forse non lasciarla a casa... però per me è uno stipendio buttato via.

13. CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Mah il consiglio, beh di chiedere sempre le spiegazioni quando bisogna fare una cosa, perchè il rischio è di non capire il senso, il perché lo si fa ed è molto frustrante e non deprimersi nei giorni in cui non si fa nulla, anche se qualcuno è contento di non far nulla e prendere dei soldi, però qualcun altro no. Bisogna portare pazienza, non mi vengono in mente dei grandi consigli.

RIGUARDO AL NON CAPIRE IL SENSO DI QUELLO CHE FAI PUOI FARE UN ESEMPIO?

Alle volte, tipo stamattina, mi hanno detto sfoglia i vecchi moduli e cerca dove c'è scritto centri sociali, sono andata di là e non ho ben capito cosa dovevo fare e allora sono tornata a richiederlo e mi hanno spiegato e ok, così aveva un senso, e quindi sono riuscita a farlo. Però alle volte non ti danno subito le spiegazioni e te le devi un po' andare a cercare tu, se vuoi far bene il lavoro.

14. COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Penso sia organizzato bene, forse come ho già detto ci deve essere più chiarezza sui diritti e doveri del volontario, però prima che uno lo diventi. Il rischio è prendere un po' sottogamba l'impegno effettivo. Prima che la gente faccia domande, bisognerebbe specificare l'orario, i 20 giorni di permesso, perchè un anno è lungo. Però a parte questo dico che è organizzato bene.

15. SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

Sono abbastanza soddisfatta. Le cose che mi avevano spiegato e che si facevano qua, sono quelle che poi faccio. Rispetto a questo progetto sono abbastanza soddisfatta, ora con il senno di poi penso che forse non avrei scelto questo progetto.

PERCHE'?

Adesso conoscendo quello che fanno altri ragazzi, conosciuti anche alla formazione generale, avrei dovuto scegliere un progetto più culturale, tipo in biblioteca.

PERCHE' AD ESEMPIO IN BIBLIOTECA?

Perchè c'è più rapporto col pubblico, con la gente che viene a chiedere i libri, invece qui in ufficio, anche se è pubblico, non viene mai nessuno, mi sarebbe piaciuto qualcosa più a contatto con la gente, qui i contatti sono solo con quelli che lavorano qui.

16. C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORERSTI VEDERE RISOLTO?

Il pomeriggio...!

A PARTE QUESTO?

Andrebbe presa una sola persona in questo ufficio, infatti non so, come l'anno scorso, ne facevano a tenere 4, non so che cacchio gli facessero fare.

17. COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Chi l'ha vista! Chissà? Il giovedì gravita una tizia che si occupa proprio del servizio civile ed è a lei che dobbiamo fare queste domande del servizio civile. Gli abbiamo mandato delle e_mail, ma senza ricevere alcuna risposta. Comunque è forse anche poca per l'impegno, viceversa è anche tanta se uno lo fa per il discorso del volontariato, per un discorso di cittadinanza attiva e quelle cose lì...non si dovrebbe ricevere niente in cambio, se non l'arricchimento del proprio bagaglio personale e invece in questo caso vieni retribuito, anche se non è un gran stipendio.

QUINDI COSA PENSI SIA PIU' GIUSTO?

In generale a livello di organizzazione proprio nazionale io farei in modo di ridurre le ore da fare, magari riducendo anche la paga, però prendendo più persone. Secondo me, al di là del fatto che uno viene pagato per fare quello che dovrebbe fare volontariamente, è un bel messaggio quello che il servizio civile porta per i giovani, quindi andrebbe anche estesa la possibilità a più persone, però effettivamente bisognerebbe ridurre l'orario perchè è quasi più impegnativo di un part-time, per una paga che è la metà di un part time. Non so, non è che ho delle idee molto chiare su questa cosa...

18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

(Ride) Penso che si dovrebbero fare meno ore e dare più spazio a cose più interessanti, come ai valori che stanno dietro al servizio civile e meno spazio a cavolate tipo ai giochi...

COSA INTENDI QUANDO DICI DARE PIU' SPAZIO AI VALORI?

Tipo non so alla storia del servizio civile, al servizio alla cittadinanza attiva, diciamo i motivi per cui è nato il servizio civile, perchè come dicevo prima sono messaggi da effondere ai giovani.

CITTADINANZA ATTIVA IN CHE SENSO?

Il fatto che appunto il servizio civile è un modo per adempiere al servizio di difesa della patria, che rende i giovani attori nella costruzione del bene comune del proprio stato (non so se sto usando paroloni?!), in questo senso cittadinanza attiva... poi io lo vedo anche un modo di restituire quello che ti è stato dato, i servizi e tutte le cose che ti sembrano dovute. Il servizio civile è un modo per restituire tutte queste cose.

E MENO SPAZIO A COSA?

Tipo meno spazio tipo all'”identità del gruppo in formazione”, 14 ore chiusi lì dentro a far dei giochi che non faccio fare neanche ai miei lupetti degli scout, che hanno dagli 8 ai 12 anni. Mi sembra inutile sprecare del tempo. Se l'obiettivo era fare passare il messaggio di come comportarsi in un gruppo di persone diverse, cosa che potrebbe essere utile in un contesto lavorativo, secondo me è stata sbagliata la formula, non è che ti metti a fare dei giochi, strusciandoti con la schiena e cose del genere, se vai a lavorare con la gente. È più utile che qualcuno ti spieghi come si fa appunto a rapportarsi in un gruppo, il fatto di avere rispetto degli orari, chiedere spiegazioni se non capisci... regole di questo tipo, avrei preferito una lezioncina di regole di questo tipo, che ti aiutino a capire come rapportarsi in un gruppo, se quello era il senso di quel modulo.

COME TI IMMAGINERESTI UNA LEZIONE DI QUESTO TIPO? DI COSA SI POTREBBE TRATTARE?

Per esempio del rispetto non so dell'autorità, quindi del rispetto del capo e delle cose che dice, il rispetto degli orari e dei compiti, se ti danno una cosa da fare devi fare di tutto per farla e farla bene e non cazzeggiare o cose del genere. Il fatto che quando uno lavora in gruppo anche se deve fare una parte piccola deve comunque sapere che la sua parte è importante, perché se no non si riesce a fare il lavoro e quindi è importante farla bene e nei tempi richiesti. Non lo so, non sono esperta.

19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Ne ho fatta poca, ogni tanto il responsabile ci ha spiegato come funziona l'organizzazione comunale. Penso che nel nostro caso non sia neanche troppo indispensabile. Quando ho letto sulla formazione specifica pensavo “sarà utile per i volontari che vanno a fare dei servizi in cui sono richieste competenze, tipo per chi deve fare animazione coi bambini e trattare coi

disabili”, in quel caso è giusto e la vedo utile. Nel nostro caso non la vedo così indispensabile perché facciamo cose che sa fare chiunque. Tipo fare fotocopie, rispondere al telefono e usare office, cose così.

20. TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Utili in parte, perché sono state utili quelle che hanno riguardato le cose che ti ho detto prima, viceversa le altre no, non so... Cioè anche per la formazione specifica ci è stato spiegato come funziona l'amministrazione pubblica, anche se non coinvolge direttamente il nostro servizio, però è stato utile per una mia cultura personale.

21. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Beh non c'è rapporto... nel senso che quelli che ho conosciuto alla formazione generale non li vedrò mai più credo, a parte quando ci ho chiacchierato lì, non c'è stato nessun rapporto, non era neanche importante che ci fosse.

MA QUANDO VI VEDEVATE CHE RAPPORTI AVEVATE?

Io in generale ho avuto un po' di problemi per la differenza d'età e di testa, sia col mio collega di servizio civile che con quelli della formazione generale, mi sembrano immaturi, che non avessero capito il senso, il perché fossero lì, beh poi io sono abbastanza insofferente e mi han fatto venire un po' il nervoso, quindi preferisco non rapportarmi neanche.

PERCHE' TI SEMBRA CHE NON ABBIANO CAPITO IL PERCHE' SONO LI'?

Molti fanno il servizio civile perché così hanno per 1 anno la bazzca di avere 400 euro senza fare un cavolo. Questa è un po' l'idea che ho percepito da loro. Chi finisce le superiori e non ha voglia di fare altro, un lavoro serio, fa un anno di parcheggio.

22. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

I rapporti sono buoni, con tutti, non ho riscontrato particolari problemi. Ti valorizzano anche, se fai un bel lavoro.

MA POTREBBERO ESSERE RAPPORTI PIU' PROFICUI?

Non penso debba essere un rapporto più profondo, va bene così, non sono “pazzi sclerati”, ci puoi fare 2 chiacchiere, mi trovo bene.

23. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Mah, pochissimo, nel senso appunto che quelli che partecipano a questo concorso bussano, mi danno le foto, faccio la ricevuta e arrivederci. Per chi telefona, mi limito a passare le telefonate. Non ho difficoltà con loro.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

A parte il fatto che ho scoperto della sua esistenza durante la formazione, in realtà lui non è che ha grossi rapporti con noi, ci chiede come va, se tutto va bene, non è che ci abbia chiesto per esempio se avevamo fatto la formazione e come ci trovavamo. Dobbiamo ancora fare un incontro ad aprile. Una signora ci farà il monitoraggio, che è poi quella che ci dice quando dobbiamo andare alla formazione... Da quello che ho capito io l'Olp è il responsabile dell'ufficio. Non c'è stato 1 giorno in cui ci hanno detto salve me si sono presentati, perchè il primo giorno che sei accolto in ufficio ci dovrebbe essere qualcuno che dice salve, lui è, fa questa cosa qui, lei invece...ecc..

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUEST'ESPERIENZA?

Non so risponderti, questa è la cosa più difficile.

26. COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Riguardo al servizio civile nazionale modificherei un po' la formazione, distribuendo meglio le ore rispetto agli argomenti più interessanti. Più pubblicità alle fasce interessate, per esempio facendola all'orientamento universitario, piuttosto che farlo in terza superiore, che va bene anche.. Io poi col fatto che faccio il capo scout, sono a contatto con ragazzi che quest'anno fanno la maturità, col fatto che sanno che io faccio servizio civile ci sono state volte in cui m'hanno fatto domande (come funziona, cosa si fa...) quindi c'è voglia di conoscere queste cose e forse trovano poche risposte.

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Per me è un'esperienza che sicuramente mi accresce come persona e sul piano lavorativo. Come persona perché anche con la formazione sono venuti in luce i valori che stanno dietro a questo servizio civile e che mi sento di condividere e quindi questa esperienza mi rafforza in queste mie convinzioni

e me le fa anche testimoniare ad altre persone. Dal punto di vista lavorativo perché anche se sei volontario sei inserito in ufficio, sicuramente è sempre un bagaglio che mi porterò dietro per il futuro, sia per le cose buone che ho imparato, sia per quelle negative che nei futuri lavori cercherò di migliorare.

28. COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Penso sia molto utile, anzi penso sia un'esperienza da fare, che dovrebbero tra virgolette fare tutti, che ti apre il tuo orticello, ti fa vedere un po' come funzionano gli enti, un po' come funziona anche il mondo.

29. COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?

Boh, non sono una gran esperta di politica. Beh secondo me in Italia non si è capito il valore aggiunto allo stato che potrebbero essere i giovani, ho l'impressione che si dia sempre più importanza ai vecchi, alle pensioni, piuttosto che all'inserimento nel mondo lavorativo dei giovani e piuttosto che l'offerta formativa, molto puntata verso il basso, cioè con insegnanti scadenti e programmi fatti a caso.

QUAL E' PER TE IL VALORE AGGIUNTO DEI GIOVANI?

Ad esempio, i giovani hanno parecchia voglia di fare ed è una qualità che in Italia è poco apprezzata, il messaggio che passa è trovati qualche fesso da spennare, cerca di fregare il più possibile la gente, mentre il giovane quando è ancora ingenuo ha la spinta per fare delle cose buone, ma spesso gli vengono tappate le ali gli viene piuttosto detto: ma chi te lo fa fare, iscriviti all'università e stai 30 anni iscritto, i tuoi ti pagano tutto, che è una bazza, e cose così.

30. COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Mi piacerebbe capire che dati ricavate da queste cose che ho detto.

IN CHE SENSO?

Nel senso che non so cosa voi fate di queste risposte, se delle statistiche, mi piacerebbe leggere per capire a cosa è servita questa intervista per la vostra ricerca.

31. C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

No anzi, mi sembra che alle volte mi hai chiesto cose che mi avevi già chiesto. Quindi penso siano state piuttosto esaurienti le domande! Se l'argomento era il servizio civile, i miei rapporti e gli stati d'animo... penso di aver detto tutto quello che penso.

INTERVISTA 3
SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Data 27 marzo 2009

ora: dalle 15:45 alle 17:10

Presso la sede del servizio

Stanza grande, di passaggio, ma tranquilla all'ora dell'intervista

1. COME SEI VENUTA A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Sono venuta a saperlo dalla mamma del mio ragazzo, che lavora in comune e per email. Ho visto tutti i progetti, come si svolgeva ognuno di loro. Quindi l'ho saputo per passaparola, ma allo stesso tempo via internet.

QUANDO HAI COMINCIATO?

Ho cominciato 5 mesi fa.

1.1 NEL TUO PAESE NE AVEVI SENTITO PARLARE?

No mai, non avevo sentito parlare del servizio civile. Ne avevo sentito parlare in Messico, ma per i ragazzi; adesso credo stia cominciando per le donne, ma non so se è come questo.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Soprattutto perché volevo inserirmi nel mondo del lavoro e questa è stata un'opportunità più che buona, perché prima di tutto è un lavoro più inserito nella vita bolognese e italiana confronto ad un lavoro nel bar, quindi l'ho scelto praticamente per lavorare ed poi essendo un servizio civile beh è stato più attraente. È più rivolto alle attività quotidiana dei cittadini italiani, quindi mi ha permesso di conoscere meglio tutte le funzioni del governo, delle scuole, della vita sociale, di quella politica e sanitaria dell'Italia e della Regione.

2.1 PENSI DI RITORNARE NEL TUO PAESE O RESTARE IN ITALIA?

Voglio cominciare un corso di laurea in lingue e letterature straniere, magari lavorare come mediatrice per un po' di tempo, ma voglio tornare, non subito, magari fra 5 anni. Voglio studiare, conoscere meglio la lingua italiana per poter lavorare. Io faccio musica quindi questo mi aiuta a cantare meglio, per capire le semantiche, portare la musica negli ospedali, ai ragazzi. Portare questo agli altri.

3. PRIMA COSA FACEVI?

Prima studiavo al conservatorio in Messico, ho fatto 3 anni di conservatorio e ho lavorato come hostess tutti i fine settimana, perché mi aiutava a

sostenermi e a non lavorare durante la settimana e così potevo andare a scuola. Lavoro da quando ho 14 anni.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NELCONTEMPO?

Sono corista nel coro dell'università di Bologna e anche nel coro EURIDICE, dicono che è il coro più vecchio di Bologna, loro lo dicono io non so, è bellissimo, professionale e mi piace molto. Ieri abbiamo cantato per il Re di Svezia, con il coro dell'università e c'era anche il rettore e Prodi.

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Azienda di unità sanitaria, Asl, è un'unità sanitaria che eroga servizi per tutti i cittadini comunitari ed extracomunitari.

6. LO CONOSCEVI GIA' INPERCEDENZA?

No

7. COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Io praticamente aiuto il Dipartimento di ricerca in relazioni nazionali e internazionali, praticamente sto in ufficio a mettere a posto i progetti, delle scadenze e archivio le carte di richiesta, faccio fotocopie. Mi hanno chiesto di simulare un progetto per fare la mammografia ambulatoria e basta. Io capisco il lavoro di loro. In realtà non so bene qual è il mio ruolo. Mi piacerebbe fare di più e aiutare AMIS l'associazione mediatrici interculturali stranieri, ho saputo di questa associazione e mi sarebbe piaciuto che mi avessero inserito lì, perché mi sentirei un po' inutile. Mi piacerebbe facessero più attività in questo progetto, per esempio mandandomi un giorno a settimana in questa associazione, aiuterei anche loro, anche se magari non c'è per forza bisogno di parlare in spagnolo, potrei tradurre i documenti, almeno una volta alla settimana. Comunque qua mi piace molto il lavoro, però potrei fare di più.

8. QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTA?

25 ore a settimana. Il tempo va benissimo, sono soddisfatta, mi da il tempo per fare lezione d'italiano, il coro, affari miei, il tempo è eccellente.

9. COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

Sono sempre qua dalle 9 alle 14 tutti i giorni in ufficio. Una volta ho accompagnato una collega a portare una lettera al monte di pietra.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

Per quanto riguarda il lavoro pensavo che le attività fossero di più e che io mi dovessi impegnare in più cose, essere più di aiuto piuttosto che un office-boy. Non lo faccio mai, però aiuto molto poco. L'informazione è stata scarsa, il lavoro era per accogliere gli altri, per aiutare, io mi immaginavo che dovesse essere molto più impegnativo e invece non è stato niente di questo. Anche in questione economica non ci hanno spiegato niente sul processo dell'INPS, che se hai un altro lavoro devi pagare più tasse. C'erano due pareri: uno era che se avevi questo lavoro dovevi pagare. Non ci spiegavano nulla, io non ho capito nulla, perché era un concetto che mai nella mia vita avevo sentito. Se hai un altro lavoro devi pagare le tasse e per alcuni è ovvio invece per chi è appena arrivato, queste cose non le sa. Per internet c'era il bando e c'erano scritti 8 punti: accoglienza, ascolto ma non c'era scritto niente sullo stipendio e sulle ore. Poi abbiamo fatto il colloquio ed eravamo 20 ragazzi e ne passava uno solo, mi hanno chiesto se ero disponibile, cosa facevo, se avevo tempo e mi hanno detto che il progetto era di fare corsi e io ho pensato: AH BENISSIMO, se vado a fare corsi imparo e così all'inizio ci hanno fatto fare corsi di formazione specifica all'Asl, non mi hanno detto nulla sul corso, al primo colloquio non m'hanno spiegato nulla, hanno guardato le nostre attitudini. Ci hanno fatto firmare tutto. Erano le responsabili sulla gestione della regione e dell'Asl di Casalecchio a fare i colloqui e dopo quando ci hanno scelto ci hanno mandato qua, ognuno nella sua sede, sono stati sempre molto carini e sorridenti. A tutti i colloqui in cui sono andata c'era qualcuno che spiegava il progetto e poi si passava a fare il colloquio personale, però in realtà ci hanno spiegato qualcosa al volo, dandoci solo poche informazioni. C'erano 6 progetti nel bando del servizio civile, erano Asl, Amici dei Popoli Prima di tutto ho scelto il progetto, che era quello dell'Asl e c'erano anche tutti i ragazzi che l'avevano scelto. Potevano inserire il discorso dell'Inps, del pagamento piuttosto che parlare della formazione. La prima lezione del corso di formazione generale è stato leggere il contratto ma ormai era già stato firmato. Ancora non so se i 20

giorni di permesso vengano pagati. Però questo ancora non ci è stato spiegato. Loro ci hanno detto voi potete mancare 20 giorni, però non se saremo pagati o meno. Non sono sicura e vorrei saperlo.

11. PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSANO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

Io cambierei. Io so a cosa si rivolge il mio ufficio, ma non so esattamente quale sia il mio ruolo, in cosa posso agire, mi piacerebbe che i progetti avessero un ruolo più specifico, perché io ho avuto la fortuna di avere la mia Olp fantastica, tranquilla, le chiedo in che modo posso aiutarla e lei mi da delle attività che in realtà sono cose sue.

12. PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

No, non è il mio ruolo, però mi ha aperto una prospettiva molto diversa dei servizi sanitari e sono molto contenta per i servizi sanitari della regione Emilia Romagna. Magari se c'è qualcosa legato alle lingue, sinceramente non mi piace molto il lavoro d'ufficio, nel senso di stare in un posto chiuso per 5 ore al giorno, però comunque non è un lavoro normale che stai 8 ore dentro ad un ufficio.

14. COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Penso che l'idea sia buona, l'organizzazione non troppo. Potrebbero informare di più le sedi per poter fare lavorare i volontari. Perché in realtà non si sa in cosa ci si inserisce. Ci sono ragazzi negli uffici che lavorano pochissimo e che potrebbero fare attività più dinamiche. L'organizzazione in generale, nel mio caso, va benissimo, però ho ascoltato altri ragazzi che hanno degli OLP che mai si avvicinano a loro e hanno un rapporto con loro di neanche 2 minuti al giorno.

15. SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

Mi aspettavo di essere più utile, lavorare fisicamente con persone, mi aspettavo più movimento, andare in giro per i centri, con i bambini, agli ospedali con le mamme americane che hanno bisogno e pensavo di dover

tradurre qualcosa o anche qua comunque, non so tipo tradurre i documenti che arrivano in spagnolo. Qualsiasi cosa. Nell'organizzazione penso che potessero mettere come fare per il permesso di soggiorno con il volontariato, che se no non te lo rinnovano. Nel mio caso non è stato un problema perché io ho avuto il permesso di soggiorno per studio. Però ci sono ragazzi che se la passano malissimo perché devono trovare un altro lavoro per il permesso di soggiorno, perché questo non lo contano come un lavoro, però per la regione conta come lavoro. Se questo lo mettessero come lavoro magari i volontari potrebbero avere il permesso di soggiorno, sarebbe una cosa molto più ragionevole e tanto la regione non ci perderebbe niente.

16. C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

Questo è il problema più grande che non è contato come un lavoro normale, è un lavoro part-time, io penso debba essere riconosciuto come tale. Perché in realtà la valorizzazione si può migliorare con i ragazzi che faranno la richiesta di lavorare di più.

17. COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Sta bene. Per essere ragazzi di 18/28 anni, magari non è tantissimo per potersi sostenere, comunque è un aiuto ragionevole. Per me va benissimo, solo che dovrebbero rispettare l'assegno senza togliere le tasse come ad un lavoro

18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

Per me è stato abbastanza interessante. Non so se è perché sono straniera A me è piaciuto un sacco. Per me capire la costituzione, com'è stato il servizio civile prima quando non c'erano le donne, anche le lezioni di personalità è stata fantastica perché ti unisce ai compagni, penso che sia fondamentale farla. Per le ore lo farei più corto, soprattutto quelle pesanti come quelle sulle leggi e sui diritti. Però in generale ne ho approfittato molto di quelle lezioni. Anche la convivenza con gli altri, tra servizio civile nazionale e regionale, è stato bello perché ci siamo potuti conoscere. Integrerei i punti sulla protezione civile. Credo che il formatore si sia contraddetto in tutto quello che ha detto. È' chiaro che deve avere un tempo determinato, un budget, una scadenza. Ma nei suoi progetti non c'erano scadenze e non ha saputo dire niente, ha girato intorno al tema, l'ha cambiato.

19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Ho fatto una formazione specifica sulla carta dei servizi, che non sentivo la necessità, era come una pubblicità dei servizi che non c'entrano nulla. Avevano ripetuto tutto quello che avevano già detto. Quello che è servito è quello sulla carta sanitaria anche per capire di più come si gestisce la nostra azienda. Siamo arrivati al concetto di capire dove eravamo inseriti. L'ho trovata utile, anche se però ci sono degli aspetti che si possono togliere, come la carta dei servizi, la lettura del contratto, in generale gli altri argomenti sono stati importanti da sapere. Come cittadina straniera dovevo sapere come rivolgermi all'azienda, come si fa la carta d'identità, la tessera sanitaria, anche per dirlo agli altri, e posso dirgli così anche dove devono rivolgersi, e quali documenti vengono richiesti.

20. TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Ho trovato utile poco. Ho trovato aspetti quali la carta dei servizi e leggere il contratto e in generale per gli altri è stato importante saperli, perché come cittadina straniera devo sapere come devo rivolgermi a tutta l'azienda, anche dentro al servizio e come utente, e quindi per me è stato di molto aiuto per fare tutti i documenti, quali la carta d'identità e la tessera sanitaria, anche per dirlo agli altri a cui servono questi dati, io così posso dirlo agli altri.

21. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Penso sia stato più aperto il rapporto con gli italiani che con gli stranieri, anche se con gli stranieri ho un rapporto molto buono e bello, usciamo a mangiare, siamo sinceri tra di noi, ci diciamo tutto, però la verità è che mi hanno accolta molto di più gli italiani. Gli stranieri sono più interessati ad altra roba, ai loro affari, però abbiamo instaurato una buona relazione. Gli stranieri non sono così curiosi verso gli altri stranieri, essendo che sono straniera magari un italiano ti chiede di più, si avvicina di più, ti fa più domande. Anche se siamo tutti di diversi paesi non è così forte la voglia di sapere. Abbiamo una bella relazione, ma non abbiamo una relazione più di quella del lavoro.

22. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

Il rapporto è molto aperto, molto sincero, loro mi aiutano molto anche a parlare meglio, non sono sopra di me a disturbarmi e a darmi dei lavori che loro non vogliono fare. Io sono quella che chiede e loro mai mi hanno detto mettiti a fare qualcosa, sono io che chiedo se c'è bisogno di fare qualcosa. Loro sono molto interessanti. Ognuno ha il suo carattere. Una rideva sempre e l'altra più seria pensavo avesse qualcosa e invece ho capito che è così, stupenda. Mi trovo molto bene a lavorare.

23. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Non vedo mai nessuno. Rispondo al telefono, a volte sono molto cordiali, educati, non ho mai avuto scontri con nessuno. Anzi vorrei avere di più contatto con gli altri utenti. Per esempio almeno un giorno alla settimana vorrei andare all'associazione Amis per aiutarli, per conoscere le loro attività, per uscire un po' da qua, per non essere sempre in ufficio. L'ho proposto e sto aspettando. Infatti vado a proporlo, vado a dire se hanno un'altra attività dove io posso inserirmi. Me la passo un po' leggendo, studiando tutte le attività dall'azienda, le malattie, sono molto più consapevole della quantità di stranieri che hanno bisogno di servizi e in realtà sono pochi gli stranieri che vanno a farsi un check-in, sto studiando questi aspetti per trovare un'alternativa per chi non ha la possibilità di farsi controllare, visitare.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

È eccezionale, è una persona molto carina, aperta, disponibile ad aiutarmi in qualsiasi cosa io abbia bisogno. Mi controlla tutte le schede di valutazione di lavoro che io devo fare, mi corregge anche, è un buon essere umano.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Mi appassiona il lavorare in una azienda così importante, in regione e in Italia. Essere inserita in un progetto così importante mi aumenta l'autostima, è molto importante. Non avevo mai immaginato di poter visitare questi palazzi del centro, tutto questo mi emoziona moltissimo, mi sento molto più matura.

26. COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Spero che con il video che stiamo facendo per la sensibilizzazione, riusciamo a migliorare il servizio civile e la situazione lavorativa, sarebbe una buona ispirazione.

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Penso che è una maniera per inserire i ragazzi in un mondo più reale, di attività lavorative, rendendoli più consapevoli di come funziona la società. È una buona idea, un buon progetto, è una buona roba, però magari si dovrebbe fare più informazione e avere maggior organizzazione.

28. COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

È ragionevole, si deve fare; è giusto farla, si può anche pubblicizzarlo agli altri, per fargli sapere che esiste. È importante promuovere, pubblicizzare, come quello che abbiamo fatto andando nelle scuole superiori. Comunque i ragazzi hanno diritto di sapere cosa c'è nelle società per essere protagonisti e non solo spettatori.

29. COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI IN ITALIA?

In generale non so, non so come sia la vita di un ragazzo in Italia, politicamente parlando. Per un cittadino straniero politicamente è pesante, si devono fare molti processi per arrivare a una stabilità di soggiorno. Penso che per un minorenne potrebbe essere più facile farsi il permesso di soggiorno, invece per i più grandi non è così. Avere il permesso di soggiorno è più difficile. Adesso devo tornare in Messico per fare un altro inserimento nella scuola e io penso, in questo senso, che se per iscrivermi all'università italiana devo tornare in Messico, perché devo tornarci se qui c'è il consolato? Sto in Italia da 7 mesi. Devo inviare tutti i miei documenti via posta in originale in Messico, che li invia al consolato e che dopo lo comunica qui in Italia. Ci sono tanti cittadini che fanno così fatica a tornare nel loro paese perché abitano lontano e per questo penso che la politica debba intervenire su queste cose. E non so perché, essendo qui dietro il consolato messicano, mi tocchi tornare a casa e non poter fare il visto qua

30. COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Che può aiutare a cambiare qualcosa, sia nel servizio civile che nella gestione scolastica, anche perché tu (si riferisce a Sebastiano Miele del Grep) sei inserito nell'università e grazie a questi lavori si possono avere dei cambiamenti. In verità penso siano pochi i ragazzi che possono esprimersi, avere queste opportunità e dire quello che pensano. Se qualcosa può cambiare io farei tutte le interviste che si potessero fare. Sono pochi i ragazzi che possono parlare, anche perché molti non vogliono avere la possibilità di farlo. Alcuni stranieri non vogliono neanche studiare, non vogliono avere la possibilità di cambiare niente, non cercano di fare una rivoluzione del pensiero.

31. C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

Penso che sia stato tutto completo e integrato. Ancora sto facendo il corso e magari in un'altra occasione saprò parlare meglio in italiano, scusatemi

13. CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Essere informati, leggere bene il progetto prima di entrare, soprattutto sapere bene quello che si andrà a fare, avere una conoscenza più ampia di quello che si farà in tutto l'anno del servizio civile. Chiedere alla persona che sta facendo il colloquio di chiarire tutti i possibili dubbi rispetto a quello che riguarda il servizio, perché è l'unico modo che si ha di essere sicuro di quello che si andrà a fare, e poi è importante per non avere nessun tipo di disagio nel servizio civile. Per esempio se uno va all'Asl dovrebbe prima del colloquio leggere che cos'è la Asl, perché nessuno lo fa e vanno tutti con gli occhi chiusi. Io i dubbi li avevo su cosa dovevo fare, sulle ore di permesso, e prima mi sentivo a disagio perché non sapevo cosa fare.

INTERVISTA 4
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Data 30 marzo 2009
ora: dalle 16:10 alle 17:30
Presso la sede del
RAGAZZA aula media tranquilla

1. COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Allora in generale l'esistenza del servizio civile l'ho scoperta tramite amici, poi ho guardato il bando sul sito internet, in più cercavo una cosa specifica, avevo deciso di farlo qui, ho trovato questo progetto di cooperazione che mi interessava e ho iniziato il 7 gennaio.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Perché appunto io volevo fare un'esperienza di questo tipo, in questo settore in cui vorrei lavorare e questo mi è sembrato un buon modo, purtroppo forse uno dei pochi, per fare un'esperienza concreta, per conoscere ed entrare nella rete. A parte la situazione difficile di questo settore specifico della cooperazione, mandare curriculum non è servito a niente, per un anno ho mandato curriculum di qua e di là, ma non è servito a niente.

3. PRIMA COSA FACEVI?

Ma mi sono laureata un anno fa e in questo anno ho fatto l'alfabetizzatrice ai bambini stranieri nelle scuole elementari, con contratto a progetto, ma ho deciso di non continuare per quella strada lì. Ho fatto la triennale in lingue e poi la specializzazione in progettazione e gestione delle attività curriculari all'università di Modena, mi sono concentrata nel settore interculturale, ho fatto 2 tirocini sull'esperienza di cooperazione. Ho fatto altri lavoretti. Ho lavorato in una segreteria didattica di una scuola media, ho fatto la gelateria, ho collaborato con enti di ricerca sull'inserimento degli immigrati. Quando ho finito la scuola superiore volevo far lingue, quello che poi ho studiato nella triennale; avevo però altri interessi e non mi è servito a molto, le conoscenze linguistiche sì mi servono, ma più le competenze a livello di progettazione di corsi e di eventi.

COSA, DI QUELLO CHE HAI STUDIATO, TI E' SEMBRATO PIU' UTILE PER QUESTO LAVORO?

Ho studiato come si può progettare un'attività progettuale nel settore della progettazione e qua è una competenza che mi serve.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Sto facendo un corso di francese perché è l'unica lingua che non ho studiato, o quasi, però mi serve e se riesco vorrei integrare questa esperienza con qualche altro lavoretto, se riesco ora che mi sono integrata un po', perché avrei bisogno di soldi.

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Il CESTAS è un ONG che si occupa di cooperazione, è una cooperazione socio-sanitaria e ha fatto i 30 anni quest'anno, io sono nell'ente di cooperazione, che è diviso in un dipartimento di formazione e uno di educazione allo sviluppo, io sono in quello di formazione, mi occupo di seguire o master o cose legate al mercato che sono rivolte o ai borsisti italiani o a soggetti provenienti da paesi in via di sviluppo.

6. LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

Di nome, ma non avevo contatti diretti.

7. COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Appunto, principalmente sto nella segreteria didattica di questo ente, mi occupo dei calendari mensili, della ricerca di proposte didattiche alternative, li accompagno nelle uscite didattiche e mi occupo di tutto il lavoro di segreteria che sta dietro al corso.

8. QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

Un bel po', sono più o meno 6 ore al giorno, che ci gestiamo su turni di settimana in settimana, però ti spezzano la giornata, dico un bel po' perché sono difficili da conciliare con altre cose. All'inizio, volutamente, siamo stati inseriti in una parte dell'anno in cui non c'era molto da fare perché non erano partiti ancora i corsi, che invece ora sono partiti ed è meglio. Non sono pesanti 6 ore, mi trovo molto bene come ambiente e mi ha fatto pensare molto anche come settore dove lavorare.

9. COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

Sto quasi sempre qui, in questo ufficio qui, dislocato sulla strada ci sono altri uffici, se c'è qualcosa da fare mi sposto d'ufficio, mi muovo per Bologna e provincia, per attaccare locandine o per seguire i ragazzi nei corsi di alta formazione. Fino adesso siamo stati un giorno intero a Rimini, dove ci hanno presentato un progetto di turismo sostenibile di Rimini e provincia, siamo stati in provincia, nei bagni delle spiagge e negli alberghi e poi siamo stati anche qui a Bologna tutto il giorno in conferenza. Le uscite didattiche sono per progetti legati ai master, per esempio quello di Imola.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

Sì a livello di mansione sì, quello che c'era scritto nel progetto del CESTAS, c'è stato rispiegato poi; per quanto riguarda la formazione specifica è un po' diversa da come doveva essere. Tipo fino agli anni scorsi nel bando c'era scritto che come formazione specifica avremmo dovuto partecipare a questi master, come utenti fruitori, non è un grosso problema però, la cosa è cambiata rispetto a quello che ci avevano detto all'inizio. Perché 7 ragazzi in passato li avevano già fatti e poi sono cambiati i corsi di specializzazione del mercato e ora sono solo CAF, corsi di alta formazione, da cui si accede tramite borse di studio, a cui è molto difficile aggiungere degli esterni e penso sia questa la motivazione.

11. PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSONO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

No, mi sembra che siano programmi rispettabilissimi, ogni mese facciamo la previsione di quello che faremo. Adesso sta cambiando la nostra responsabile e ci sono input diversi, penso sia un periodo di transizione. Il referente compila questo file in cui dice per esempio la tal ragazza questo mese farà questo mentre noi a fine mese, di settimana in settimana, diciamo cosa abbiamo fatto, specifichiamo tutto quello che facciamo e in teoria ci dovrebbe essere un riscontro tra le 2 cose. A questo ci guarda la formatrice e l'Olp, ma io non lo so. Personalmente a me non viene una gran utilità, per l'ente forse sì. Abbiamo diverse mansioni ed è difficile ricordarsi cosa si è fatto, sì per me potrebbe essere utile per vedere cosa si è fatto, però penso sia più utile per l'ente.

12. PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

Sì, assolutamente sì, facendo un'esperienza lavorativa, perché alla fine anche questo lo è, è il settore che mi interessa, sinceramente non so cosa farò, però stare qui mi farà muovere meglio rispetto ad un anno fa. Mi sta dando anche molti input, mi rendo conto che io singola, da sola a casa avrei fatto più fatica a venire a conoscenza dei progetti e degli eventi che mi interessano e lavorando qui ne vengo a conoscenza, mentre a casa no, stando qui in ufficio sto venendo a conoscenza di cose pratiche che mi serviranno.

13. CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

In generale, personalmente, il mio consiglio è quello che se si sceglie di fare servizio civile in un settore che interessa, in cui si ha già un minimo di competenze e conoscenze, non bisogna farlo per soldi o così perché occupa settori del sociale. Bisogna fare una scelta responsabile, perché per esempio, quando abbiamo fatto il corso di formazione generale, eravamo di enti diversi e c'era qualcuno che mi ha colpito in modo negativo, che lavorava in case di riposo e mi ha colpito perché non si capiva perché stesse lì, dovrà interessarsi per qualche motivo, ti devi sentire coinvolto in qualche modo, anche perché un anno è lungo e ti devi sentire coinvolto in qualche modo, è una scelta. Erano poco motivati o con delle motivazioni non valide.

MA SE TU FOSSI CAPITATA IN UN POSTO CHE NON TI PIACEVA?

Gli esempi che facevo erano di persone che sono capitate lì perché erano vicine a casa; io ho fatto una scelta mirata, se non mi fossi trovata bene per 460 euro forse avrei smesso, perché non avrebbe avuto senso.

14. COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Boh, nella prima parte in cui ho cercato e scelto il bando era tutto molto chiaro, poi a livello generale ti posso dire della formazione, o no ne parliamo più avanti? Le ore sono tante e quindi anche l'impegno, il contratto è una via di mezzo tra lavoro e volontariato, mi viene in mente la metafora "sfruttamento legalizzato" e poi mi dà fastidio che ci abbiano levato i contributi. Molti progetti sono stati spostati da dicembre a gennaio per non

pagarci i contributi, mi sembra una cavolata anche il discorso del riscatto dei contributi. Se avrò i miliardi un giorno riscatterò gli anni dell'università. Un'altra cosa che non mi sembra utile è che ti obblighino ad aprire il libretto postale, mi sembra una cavolata perché devi andare proprio lì in posta. Tipo ogni mese, io vado in posta a prelevare i soldi e li metto sul conto corrente, anche perché ce l'ho, penso possano pensare ad altre modalità più utili.

QUESTO AVVIENE PER TUTTI?

Sì.

15. SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

No per il momento sono contenta e le mie aspettative sono soddisfatte, poi vedremo più avanti.

16. C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

Quello dei contributi, a livello generale sì, magari cioè quello che sto notando è una discrepanza di come il servizio civile ti viene proposto e le motivazioni delle persone che mi stanno intorno. Di questo ne abbiamo parlato anche durante la formazione, dato che viene visto come step per il mondo lavorativo. Chi pensa alla difesa della patria? E' difficile trovare qualcuno che decide di dedicare un anno della propria vita per fare qualcosa per gli altri.

COSA SI POTREBBE FARE?

Non lo so, penso che non si dovrebbe sottolineare solo l'aspetto di difendere i valori e di avere rispetto degli altri, ma bisognerebbe parlare in maniera più chiara. Quando si parlava di queste cose nella formazione io mi riscontravo molto poco nelle cose che si dicevano.

17. COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Eh, che è un po' bassa, poi mi rendo conto che il servizio civile uno lo sceglie consapevolmente, però se penso a quanto prendo all'ora, è per quello che penso a sfruttamento legalizzato e poi per quanto riguarda i contributi mi rimane proprio qui. Sì dei 460 euro lo sapevo, invece dei contributi ovviamente lo sono venuta a sapere dopo e non so quanto sia lecito andare a cambiare una cosa. Io mi ero iscritta al bando del 2008, però non so quanta voce abbiamo in capitolo.

**18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE?
COSA CAMBIERESTI?**

Insomma! Allora beh il mio giudizio non è molto positivo per i temi analizzati, questo era già venuto fuori nell'ultimo incontro; però sono temi che a livello nazionale non possono essere modificati perché sono prefissati. Per quanto riguarda i valori legati alla patria, ne ho già parlato. Per quello che riguarda la progettazione mi è sembrato poco fare 2 incontri di 2 ore, perché se non ne sai, fai più confusione che altro ed è un po' poco quel tempo per affrontare un progetto. E' un argomento che già sapevo un po', però una persona che non ne ha mai sentito parlare ne esce dopo che ha visto le slide, che non ne sa comunque. Nel caso specifico della progettazione ho studiato 2 anni, penso che siano state molto formative, piuttosto che quelle fatte da un prof. Anche all'università ho fatto esperienze formative che m'hanno dato di più, un conto è scriverlo sulla carta e un conto è la pratica. All'università ho fatto il corso e poi la pratica, qui lo ritengo ancora più negativo, perché 2 ore non servono a niente, poi c'erano cose che per me non erano così e su cui non ero d'accordo e anche nella formazione generale c'erano cose su cui non ero d'accordo, anche se ho prediletto lezioni che ci rendevano più partecipi, piuttosto che la lezione frontale, più noiosa che dipende dai formatori. Io non posso avere voce in formazione però se ho capito bene erano formatori degli enti, infatti uno era di qui, e non è detto che tu sia competente a fare il formatore. Hanno usato modalità non adatte, ci hanno mandato un'insegnante di scuola elementare. La modalità più adatta è quella di quelli che fanno proprio i formatori. Un incontro che mi è piaciuto molto è stato quello sulla dinamica di gruppo, sulla comunicazione verbale e non verbale, era una formatrice specializzata su quel lavoro lì, che usò modalità coinvolgenti, operative e pratiche, da cui derivavano considerazioni, però mi rendo conto che ci sono argomenti difficili da trattare così. Non sto parlando di massimi sistemi, però sulle dinamiche di gruppo, sull'ascolto, abbiamo fatto giochi stupidi che però sono stati utili per l'ascolto, per sapere cosa ascoltare di una persona che mi parla, per esempio. Io magari farei, per quel che mi riguarda, una scelta per cui i formatori fossero formatori, per quel che riguarda i temi beh non si possono cambiare, ci vorrebbe più disponibilità, per quel che riguarda l'ascolto, dovrebbero capire le nostre opinioni, capire perché la pensiamo diversamente.

PER ESSERE FORMATORE COSA DEVI FARE? COSA DEVE AVER FATTO?

Non so, che abbia esperienza di lavoro in questo campo, non come quello che si occupa dell'amministrazione del comune di Casalecchio.

19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA? COSA CAMBIERESTI?

No, ancora non l'abbiamo fatta. Probabilmente saremo inseriti in parte nei corsi di cui ho parlato prima e poi faremo un po' di formazione con le nostre responsabili. Non giudico positivamente il fatto che prima doveva essere in un modo e poi è in un altro. E' una cosa da fare subito e che quindi dovremmo fare a breve e invece mi è sembrato di capire che qui ci dilungheremo un po'.

20. TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

In generale, ma sì, nel senso che almeno per come era svolta seguivi dei corsi sui temi che interessano chi ha scelto questi progetti. Non so come sia negli altri enti. Non ti insegnano cose sul Mozambico. L'ente ti forma su cose specifiche di cui si occupa e che mi interessano.

21. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Con quelli che ho conosciuto nella formazione generale abbastanza bene, niente di trascendentale; ho fatto gruppo invece con quelli che fanno servizio civile con me, ci siamo trovati bene, andiamo d'accordo, ci troviamo bene e la cosa che mi piace è che mi trovo a contatto con persone che la pensano come me, mi sento capita, invece con un mio amico non riuscirei a parlarci e questo mi piace molto.

22. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

Bene, soprattutto la nostra responsabile è stata un ottimo punto di riferimento, sempre attenta, paziente e presente; adesso c'è il passaggio di consegna con quella nuova che subentra, lei è diversa, ma va bene lo stesso, mi sento in generale accolta e non mi sento l'ultima ruota del carro, non ho grandi responsabilità e non mi fanno sentire l'ultima poveretta che fa le fotocopie.

23. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Quando fai i corsi ci sono persone che li seguono e i corsi attivi adesso hanno tutti gli stranieri, si parla non solo di cose didattiche, è una cosa che mi piace per come sono io, perchè sono stranieri e sono di altre culture. Loro sono per molta più confidenza, ma adesso c'è stato spiegato di mantenere una certa via di mezzo. I nostri responsabili ci hanno detto ok confidenza, ma fino ad un certo punto, dato che noi gestiamo le borse di studio potrebbe capitare che ci chiedano dei piaceri. Se fosse per me sarei più espansiva.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

L'Olp è un'altra, è in un'altro ufficio. Noi 7 siamo divisi in uffici. La referente che sta nel tuo ufficio è la Olp di quelli che stanno nell'altro, non so bene se è una questione di conflitti.

COSA PENSI DI CIO'?

Boh secondo me può essere efficace, perchè comunque se la stessa persona è sia referente lavorativa, che referente del servizio civile, è più difficile andarle a parlare, boh penso sia stato pensato bene. Io con la mia Olp non è che ci abbia tutti questi gran contatti, sta nell'altro ufficio, è una persona che so che se ho bisogno è presente.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Forse il partecipare alle attività esterne dei corsi e dei master, tipo per gli eventi e le conferenze è una cosa che trovo molto interessante.

26. COSA PENSI POSSA MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Mah, boh, non mi viene in mente.

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

(Ride) Eh insomma, io la vedo un po' scissa sta cosa, io non riesco a dirti: io volontario di servizio civile, io dico: io pseudo volontario al CESTAS, io che ho fatto questi studi, io bla bla bla, sì io forse sto facendo qualcosa di socialmente utile, non so se parlare di questi valori. Durante la formazione dicevano tu volontario difendi la tua patria, io non mi vedo molto rappresentata in questi valori della patria. Io non l'ho scelto molto pensando a questo. Loro ti dicono difendere la patria, cioè difendere i valori di solidarietà su cui la mia patria si basa, quello che dico io è che la realtà

secondo me non è molto così, questi valori non sono quelli della mia patria. Il settore della cooperazione è un puntino della situazione italiana.

28. COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Cioè di fare le promozioni alle scuole e queste cose così? Si ce l'hanno detto quelli della formazione, ci hanno chiesto di partecipare attivamente nelle scuole, si parla di servizio civile per i minorenni, secondo me non so quanto gli possa interessare, le nostre motivazioni sono differenti. Lo studente che lo sceglie ha motivazioni diverse dalle mie. Boh nelle università, boh c'è stata un po' di discussione che può risultare come cosa un po' imposta se fermi la lezione gli ultimi 10 minuti, nessuno ascolta. Infatti si era pensato di fare dei banchetti, così chi è interessato si avvicina e si informa. Ma io ancora non l'ho fatto. Bisogna promuoverlo come attività, per sottolineare la responsabilità sociale, compensata dalla realtà lavorativa di cui parlavo prima.

29. COSA PENSI DELLE POLITICHE DEI GIOVANI?

Mah insomma, non so, come giovane che vive questa epoca e questo momento in Italia, con questo governo, non mi sento molto bene, non mi viene, non mi sento rappresentata, ah credo che per i giovani manchino proprio le opportunità, sto parlando a livello lavorativo. Sono molto demoralizzata, credo non si investa abbastanza nella ricerca, nella formazione. Il capitolo stranieri non lo sto neanche ad aprire, perchè non condivido per niente la politica degli stranieri: il clima dell'emergenza, sono tutti cattivi e ladri, le ronde, le impronte digitali, potrei farti un elenco infinito. L'altro giorno abbiamo accompagnato gli stranieri del master a fare le impronte digitali in questura, che senso ha prenderle ad una laureata in Cile in giurisprudenza. Ci stiamo indirizzando verso la non inclusione, non integrazione che non porterà a risultati civili. Non lo so, per me l'integrazione prevede la parità e lo scambio tra straniero e italiano, per esempio il discorso delle impronte digitali: perchè uno lo fa e l'altro no? Per me integrazione non è lasciare da parte le proprie origini, è uno scambio, mi fa pensare alla reciprocità, sono cose idealiste rispetto alla realtà.

30. COSA PENSI DI QUESTA ESPERIENZA?

Mah penso che quando avete fatto la proposta ero entusiasta, la ritengo una cosa positiva, molto, l'interessarsi a noi, per il discorso di persone che non rivestono chissà che ruoli, però possono cambiare qualcosa. Lo apprezzo ed è per questo che l'ho fatto.

31. C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

Boh, no.

INTERVISTA 5
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Data 30 marzo 2009

dalle ore 17:30 alle ore 18:30

Presso la sede del servizio RAGAZZO aula grande ma tranquilla

1 COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Il servizio civile l'ha fatto mio fratello maggiore, in verità era obiezione di coscienza, poi guardando su internet ho trovato sto progetto e me ne sono interessato.

2 COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Beh conoscevo già il Cestas. Pensavo si riuscire a conciliarlo con lo studio per un anno dato che sto a Bologna a fare la specialistica, l'ho scelto per attinenza con quello che studio, se non ci fosse stato sto progetto non lo avrei fatto.

3 PRIMA COSA FACEVI?

Studiavo, non ho fatto altre esperienze serie di volontariato, non da quando sto qui a Bologna.

DA DOVE VIENI?

Campobasso, Molise, questo è il sesto anno che sto a Bologna, ho fatto scienze politiche, cooperazione locale e internazionale in triennale e ora sono alla specialistica di scienze politiche cooperazione allo sviluppo. Studio questo, ma tra le 150 ore del part-time universitario e il servizio civile riesco a stento a studiare.

4 FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Sì, le 150 ore di part-time, avevo fatto domanda a scienze politiche e invece mi hanno mandato ad agraria, sto davanti ad un computer, faccio un lavoro d'ufficio, sì scrivete così

5 DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Cooperazione internazionale, ha anche progetti in paesi in via di sviluppo, poi svolge corsi per stranieri e italiani, fa advocacy, soprattutto in ambito sanitario.

6 LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

Lo conoscevo sia perché i primi anni frequentavo i corsi universitari qui dietro, sia perché conoscevo il presidente del Cestas che è stato docente di Scienze Politiche, ha fatto un modulo anche nel mio corso e quindi lo conoscevo direttamente.

7 COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

In due parole: faccio segreteria didattica, tutto quello che fanno nelle segreterie universitarie e poi seguiamo i ragazzi, da quando arrivano all'aeroporto, li andiamo a prendere, li aiutiamo per qualsiasi problema,, anche per cercare una strada se non la sanno trovare, li accompagniamo in questura ..si è creato proprio un buon rapporto.

8 QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

Sei ore al giorno tutti i giorni, gli orari sono flessibili, possiamo alternarci e scambiarci gli orari, sinceramente mi impegna parecchio, è già abbastanza...

9 COME E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

Sono soddisfatto in rapporto a cosa sto facendo, riguardo ai soldi che mi danno no, scrivetelo questo, questi 3 mesi mi sono volati, spero che continui così fino a settembre.

FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

Si capita che ci spostiamo, capita che accompagniamo gli studenti ai convegni, negli uffici didattici, capita che li portiamo in questura, siamo andati anche in prefettura e ad attaccare i volantini degli altri corsi del Cestas, siamo in 3 e su questo ci lasciano abbastanza libertà.

10 CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

Sì è stato tutto rispettato, quello che ci avevano detto: che c'erano periodi in cui non ci sarebbe stato niente da fare, solo fotocopie e periodi in cui saremmo andati in giro con i ragazzi, tutto vero quello che ci avevano detto.

11 PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSONO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

No penso che per quello che facciamo noi c'è poco da cambiare, il programma è quello, abbiamo delle scadenze dettate dall'università e non possiamo decidere molto, io cambierei altro, le cose le puoi fare, come una normale segreteria.

12 PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

Si penso di continuare perché è il settore in cui mi sto per laureare, ci hanno già detto che è difficile che ci prendano qui, per i diversi tagli nel mondo della cooperazione, sì è difficile che mi prendano qui.

13 CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Oggi sono stato nelle scuole a fare sensibilizzazione e oggi ho detto cercate ciò che vi interessa fra i tantissimi progetti, scegliete quello che vi interessa di più per entrare nell'ambito lavorativo, non fatelo per i soldi, magari per i valori, se decidi di farla è chiaro che hai già dei valori, ma devi scegliere qualcosa che ti serva, non fare le fotocopie in biblioteca, niente da ridire. Oggi io ho raccontato perché l'ho scelto, per il futuro, anche come offerta formativa. Se tu hai quei valori e decidi di fare il SC va bene, nel momento in cui tu decidi se starci un anno, devi cercare qualcosa che ti interessa: per quello che studi e per il lavoro che ti piacerebbe fare. Poi ognuno ha i propri valori.

14 COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Penso che sia organizzato bene, già che puoi fare domanda solo per un progetto è riduttivo, perché prima non ero stato preso e poi sono stato ripescato. Se tipo mi avessero fatto scegliere, oltre a questo, un altro progetto sarebbe stato meglio. Non ha senso mandino noi a pubblicizzarlo. Andrebbe pubblicizzato meglio non mandando noi, ormai lo fanno sempre meno persone e chi lo fa è visto come buono. In generale c'è una determinata idea che da questo punto di vista dovrebbe essere cambiata, l'idea di buono.

CHE IDEA DOVREBBE PASSARE?

Magari bisognerebbe cominciare quando sono bambini per abituarli alla solidarietà non tanto fare pubblicità, parlando di sensibilità e non per forza di servizio civile.

15 SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

Allora sono soddisfatto perché prima di accettarlo sapevo cosa avrei fatto, è chiaro che vorrei fare di più, saprei cosa avrei fatto e così faccio, ma va bene faccio anche qualcosa in più. Ora hanno cominciato a darmi qualche compito in più è chiaro che si potrebbe essere ascoltati di più. Mi danno da fare altro oltre le semplici fotocopie. Siccome ci sono 3 dipartimenti, noi del dipartimento formazione facciamo segreteria didattica, chi è negli altri dipartimenti ha in mano i progetti e a mi interesserebbe di più. Io ho fatto cooperazione e mi piacerebbe fare di più cooperazione. Come volontari, al di là del lavoro, possiamo fare proposte utilizzando il Cestas, potremmo fare di più, se ci lasceranno più spazio so che potrò fare di più, ma sono comunque soddisfatto.

17 COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Penso che è bassissimo, con quei soldi ci pago l'affitto e basta, dipendo dai miei genitori, è basso, è un rimborso però è basso, ok che è Servizio Civile però per questo i ragazzi che fanno domanda sono sempre meno, ce l'hanno detto al corso di formazione, sinceramente credevo crescessero, poi vedendo il mio stipendio capisco e poi ci hanno tagliato i contributi e poi non ci danno neanche i buoni pasto, a noi li da l'ente. Non sono per nulla soddisfatto della retribuzione economica, ci sono anche altre cose per cui non sono d'accordo, però ci sono altre cose che mi fanno continuare.

CHI TI HA DETTO CHE I RAGAZZI CHE FANNO DOMANDA SONO DIMINUITI?

Oddio personalmente non so, vedendo lo stipendio che ci danno mi viene da pensare che le domande diminuiscano.

18 COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

Fondamentalmente capisco che ci voglia un corso di formazione generale, ma potrebbe essere fatto diversamente. Ci vuole un corso, io non ci andavo volentieri, ma come non andavo volentieri a scuola. Se vuoi fare un corso, fallo bene! O erano cose che già sapevo o erano cose che non mi interessavano. Potevano mandarci un file con le regole, con tutte le cose da sapere, con scritto cosa deve e non deve fare il volontario, in modo che, invece di impiegarci 40 ore, me le sarei lette in 2 ore a casa o nell'ente, senza andare ogni volta a Casalecchio. Altri argomenti potevano evitarli, anche perché sono stati affrontati male. Utili e interessanti sono state un paio di lezioni sulla comunicazione verbale e non verbale, beh piuttosto che utile direi divertente e interessante; quei lavori di gruppo sono serviti realmente per far gruppo e affrontare meglio gli altri corsi. Totalmente inutile uno dei primi incontri dove c'era una tipa che leggeva tutte le normative e poi anche quelli sui permessi, che poteva spiegarceli direttamente la nostra Olp. Lo capisco che tu voglia formarmi, ma se proprio lo devi fare fallo bene.

19 COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Ancora non lo facciamo e ancora di specifico non si sa cosa faremo, abbiamo fatto una riunione anche con gli altri ragazzi del Cestas, non so cosa faremo, ma la faremo, penso sarà più interessante, mi aspetto molto, mi rilasceranno anche un attestato. L'Olp potrebbe spiegarci anche in meno tempo. Una persona che conoscevo m'aveva già spiegato qui come funzionano i permessi e in più alla formazione generale me l'hanno fatto rileggere.

HAI CONOSCIUTO QUALCUNO A CUI NON ERA GIA' STATO SPIEGATO?

No bene o male abbiamo prima preso servizio e poi abbiamo iniziato la formazione. Già a tutti erano stati spiegati enti, permessi e orari e a tutto penso che bene o male avessero spiegato bene o male come funzionava tutto.

20 TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Mah io farei soprattutto formazione specifica all'inizio, ma anche prima di prendere servizio, prima facendo un corso in generale, su come è organizzata l'Ong, di cosa si occupa, cosa significa cooperazione, di cosa si occupa il Cestas e poi è normale che il tuo OLP ti spieghi le cose burocratiche, il discorso dei permessi e in misura minore anche riguardo alla difesa della patria. Le tematiche più noiose sull'obiezione di coscienza e difesa della patria, sono nozioni che ti può trasmettere anche il tuo Olp in meno ore e non per tutte quelle ore della formazione generale.

21 COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Da questo punto di vista sono molto contento. Con gli altri ragazzi volontari abbiamo anche deciso un giorno alla settimana in cui andare a fare l'aperitivo; con 5 su 7 abbiamo fatto un bel gruppo. Anche con i ragazzi della formazione generale, dopo la lezione sull'identità del gruppo, la formatrice ha creato un bel gruppo, grazie al quale ero più motivato ad andare agli incontri. Sapevo già che il mercoledì eravamo noi 30 e che saremmo andati a pranzo nel bar lì vicino.

22 COSA PENSI DEL RAPPORTO CON I COLLECHI?

Si è creato un bel rapporto anche con i colleghi del Cestas, sono anche giovani.

23 COSA PENSI DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Gli utenti sono gli studenti di questo master e di quelli passati, non li ho mai conosciuti e non li ho mai visti, richiedono i diplomi e io glieli invio, con molti di loro sono diventato amico, mi chiamano "fratello". I ragazzi del Mozambico sono poco più grandi di me, mi chiedono diverse cose, mi hanno invitato a una compleanno, mi hanno domandato che fare per andare ad una mostra.

24 COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

Con l'Olp va bene, già dall'inizio è sempre stata disponibile, sia di lei che della responsabile non ho proprio nulla di cui lamentarmi, poi sono sempre qui dentro al Cestas.

25 C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Mi hanno detto che forse sarò il tutor degli studenti di un corso e questa cosa penso mi appassionerà di più, piuttosto che stare sempre in ufficio. Per ora la cosa che mi piace di più è stare con gli studenti, piuttosto che stare qui davanti al computer, andare in giro con loro mi appassiona certamente di più, per esempio sono andato una volta a Rimini.

26 COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Miglioramenti me li aspetto dopo, quello che possiamo migliorare è ricevere compiti diversi da quelli di segreteria, di maggior responsabilità e di maggior impegno, per esempio quello del tutor, dove io dovrò preparare dei documenti da presentare ai docenti e agli studenti, quindi non solo prendendo le presenze, ma mi verrà chiesto di fare qualcosa che mi richiederà di usare la testa e di pensare, di fare qualcosa di mio, magari c'è la possibilità, non ce l'hanno precluso.

27 COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

L'idea fondamentale del valore del Servizio Civile è rimasta quella. L'idea di volontario è rimasta l'unica cosa, stando qui al Cestas a volte mi dimentico che sto facendo il servizio civile, mi vedo come una persona che lavora al Cestas e che fa le stesse cose, ma che prende meno. Va beh è che avevo l'idea del volontariato di mio fratello, che lavorava nel sociale, che accompagnava gli anziani, a volte mi sembra di dimenticarlo di essere volontario, faccio cose che non rientrano proprio nell'immaginario del volontario del Servizio Civile, non corrisponde all'immagine che avevo, ma ragionando anche io mi occupo del sociale. Fondamentalmente non mi sento che sto difendendo la patria, ma i valori a cui il servizio civile si richiama rispecchiano i miei, anche se vedendo gli altri che accompagnano gli anziani

e gli danno da mangiare, mi sembra di stare dentro ad una segreteria universitaria.

28 COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Sicuramente è utile se vuoi che aumentino i volontari, è giusto fare pubblicità, però per esempio oggi che sono andato a scuola erano due terze liceo e avevano 15 anni, vedevo che ci ascoltavano poco, infatti qualcosa andrebbe cambiata per attirare più i giovani, è facile dire facciamolo a 18 anni, magari serve di più, ma magari non è vero, è da rendere un po' più interessante il prodotto. Io sono stato attirato perché il progetto mi interessava, ma a 23 anni e a 15 anni non pensavo ne alla cooperazione ne al Servizio Civile. Una ragazza del Co.Pr.E.S. ha introdotto e poi ha fatto parlare noi, dovevamo dire di cosa si occupava l'ente, raccontare le nostre esperienze, dare informazioni tecniche, non so io cosa avrei potuto dire di più per attirare la loro attenzione.

29 COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?

Fondamentalmente non sono contento delle politiche per i giovani, ne vedo molto poche, più si va avanti più non vedo che fine faremo noi giovani, fra un po' non sarò neanche più giovane e non mi interesserà più. Il SC rientra nelle politiche giovanili e io mi chiedo perché lo stato non ci paga neanche i contributi. Lavoro per le 150 ore e prendo più o meno il doppio del Servizio civile e mi versano i contributi. Se la politica è aiutare i giovani, dargli un minimo di stabilità economica e di formazione, mi sento un po' preso in giro.

30 COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

E' andata bene, me l'aspettavo più lunga e con domande più pressanti, forse ho parlato troppo veloce, penso sia interessante quello che state facendo e poi finalmente qualcuno mi intervista e posso dar voce al mio pensiero.

31 C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

Per rafforzare la domanda sui colleghi, beh mi dispiace che vada via una mia collega che è stata con me questi 3 mesi e da questo punto di vista è stato tutto perfetto, in questo periodo si è formato un gruppo abbastanza forte.

INTERVISTA 6

SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Data 31 marzo 2009 (dalle ore 11:10 alle ore 13:10)

Presso la sede di servizio ufficio piccolo molto tranquillo

Ragazza

1. COME SEI VENUTA A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Eh mi ha mandato l'e_mail la mia amica che lavorava qua, che faceva il servizio civile nazionale e mi aveva detto che ci sarebbe stato il servizio civile regionale e poi ho fatto i diversi colloqui per la selezione e poi ho iniziato da metà ottobre.

1,1 NEL TUO PAESE NE AVEVI SENTITO PARLARE?

Del servizio civile? No prima di venire non mi ricordo, prima di venire in Italia già avevo guardato mille cose, tra cui gli scambi universitari. Però mi ricordo che i primi anni avevo guardato gli scambi, però avevo visto che non c'era la possibilità di farlo perchè ero cittadina straniera, non si poteva fare l'erasmus, neanche adesso, solo se hai il permesso di residenza permanente o il permesso di soggiorno e questa è stata una delusione anche per l'università che non si potevano fare gli scambi.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Eh mi sembrava una cosa interessante essere all'interno di una ONG, perchè ho studiato scienze politiche e poi mi sembrava interessante che ci fosse un progetto per i ragazzi stranieri, che la regione avesse pensato di includere anche i ragazzi stranieri, è una possibilità di scambio interessante. Essendo nel mio ambito di studio, mi poteva aprire delle porte, cose più pratiche e tecniche, che con l'università non acquisisci, un'esperienza di lavoro anche in Italia. Nel mio paese ho fatto altre esperienze di lavoro nel mio settore, ho fatto sempre dei lavoretti. In Colombia ho lavorato per una ONG. Io sono arrivata qui che avevo 20 anni e quindi molto giovane, dai 16 in poi ho fatto cose molto di attivismo, volontariato, mentre ufficialmente quando ho fatto la ricerca per la mia tesi, ho fatto ricerche su ONG, tramite contatti, mentre qui avevo molte meno esperienze.

2.1 PENSI DI RITORNARE NEL TUO PAESE O RESTARE IN ITALIA?

Penso di tornare, ho sempre pensato di tornare, è che non pensavo di tornare subito finita la laurea, però devi prepararti la strada per partire, non è

semplice trovare lavoro qui e non è semplice trovare lavoro là. E poi comunque io sono stata fuori 5 anni e io ho mantenuto contatti con alcune persone e ONG e questo mi permette di non essere completamente scollegata, però lo stesso devi vedere. Io voglio un lavoro con cui abbinare la mia esperienza qui dell'Europa, in modo da sfruttare anche le esperienze che ho fatto qui. Non ha senso non sfruttare le esperienze che ho fatto qui e non dare niente indietro al tuo paese, anche lì c'è un periodo di crisi.

COSA POTRESTI PORTARE INDIETRO AL TUO PAESE?

Quando tu hai l'opportunità di uscire, di studiare in un altro posto hai la responsabilità di dare qualcosa, perchè non tutti hanno questa possibilità e poi nel mio paese c'è tutta una storia, questa opportunità è un'opportunità che in futuro possono vivere anche altre persone. Da un lato puoi aiutare ad aprire la strada ad altre persone e dall'altro tu hai acquisito cose che altre persone che non sono partite non sanno e quindi devo fare in modo di metterle in comune con il mio paese. Io ho studiato scienze politiche, cooperazione internazionale, per fare qualcosa insieme, tipo Italia Colombia, un ONG italiana con una colombiana. Se torni senza niente contatti e possibilità è come se tu chiudessi il circolo, un capitolo della tua vita. Io non vorrei perder il fatto di essere stata qui 5 anni, 6 anni ormai.

3. PRIMA COSA FACEVI?

Studiavo, mi sono laureata a luglio, ho sempre lavorato. Facevo diversi tipi di lavoro, ho lavorato all'università facendo il part-time in diversi uffici della facoltà tutti gli anni, tramite le 150 ore: segreteria del dipartimento amministrativo e la sezione di lingue e la segreteria di presidenze e la segreteria sempre di scienze politiche. Ho lavorato da sempre al mercato in montagna e lì facevo la commessa, ci sono stati degli anni che lavoravo sia il venerdì che il sabato e anni solo il sabato e poi ho lavorato come cameriera in albergo.

DA DOVE VIENI?

Vengo da "Bogotà".

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Sto facendo un master sull'immigrazione a Venezia, nei week-end, è un'esperienza molto molto interessante, siamo una decina di ragazzi stranieri

e una trentina di italiani da tutte le parti d'Italia, è molto molto interessante. Tu sei studente del master, ma sei anche agente esterno, nel senso che tu sei oggetto del master perchè stiamo parlando di immigrazione, in tutto quello che vai a studiare vedi raccontate le tue esperienze, però non si tratta solo di studiare, ma vedere di acquisire degli strumenti validi per lavorare nell'ambito dell'immigrazione, non è semplice, devi superare questa cosa, è difficile superare situazioni che hai vissuto, ogni tanto ti viene da arrabbiarti, ma devi anche vedere come trasformare queste cose. Il primo semestre diciamo è tutto uno studio delle cause strutturali dell'immigrazione dei paesi europei e ovviamente dell'Italia, mentre nel secondo semestre saranno cose più pratiche: sul permesso di soggiorno e le cose sanitarie di integrazione. Sono tematiche più attuali, e poi è previsto uno stage e una tesina e anche lì tu devi scegliere su cosa lavorare. Anche lì devi decidere se fare una cosa più pratica o più accademica, una ricerca. Io vorrei andare in un posto dove tu fai cose pratiche, sei a contatto con l'ente, tu fai la tua ricerca però sei al lavoro, a contatto diretto con la situazione, cioè quello che dico è che tu scegli un tema, una cosa su cui vuoi approfondire, però allo stesso tempo tutto questo master è una riflessione sulla tua vita: le esperienze migratorie, cose da superare. E' emerso che tante volte subisci degli atteggiamenti razzisti che anche tu lo diventi in un certo senso al contrario, invece che dare il posto ad una signora anziana italiana in autobus lo dai ad una ragazza straniera, è una cosa che dobbiamo superare tutti e due, sia italiani che stranieri.

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Questa è un'ONG di cooperazione internazionale e di educazione allo sviluppo. Diciamo che ha queste 2 linee di lavoro: all'estero si occupa di giovani bambini, di realtà marginali, o nelle città, posti emarginati, posti di conflitto, si occupa delle periferie, si occupa di formazione professionale, di scuola, di sociale, si è esteso anche alle famiglie: creazione di reddito per le famiglie, per le donne, in Ruanda, Congo, Uruguay, Argentina. In Italia e in Europa si occupa di educazione allo sviluppo per sensibilizzare i ragazzi sulle politiche sociali del sud del mondo, per capire che c'è una interdipendenza tra sud e nord, per promuovere realtà diverse, per mettersi in gioco con altre realtà.

6. LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

Vagamente perché avevo sentito un po' di racconti da questa mia amica che aveva fatto servizio civile qui e poi quando vedi cose organizzate a Bologna, vedi anche che c'è amici dei popoli.

7 COSA FAI COME VOLONTARIA DEL SERVIZIO CIVILE?

Allora io mi occupo di diversi lavori di ufficio e sono cambiati anche col tempo cioè all'inizio collaboravamo un po' con traduzioni del sito, uno ufficiale e altri che sono dei progetti, facevamo un po' questo e poi raccoglievamo notizie che riguardavano ognuno di questi progetti e poi adesso sono entrata di più nell'attività dei progetti. Le ricerche che faccio sono più attinenti, ho aiutato nella realizzazione di progetti, raccolta di materiale, cioè presentare in modo utile il progetto che stiamo realizzando. Tipo abbiamo fatto una campagna sul Congo e quindi nel nostro sito abbiamo cercato approfondimenti e io cerco aggiornamenti su siti esteri ed elaboro una specie di news letters e carico questi articoli, faccio dei riassunti perchè spesso sono in inglese e anche su accordi economici tra unione europea e Caraibi e Pacifico e faccio più o meno la stessa cosa, poi ho aiutato nella scrittura della prima proposta di un progetto per il Perù e lì era in spagnolo e l'ho fatto io, era una proposta per l'unione europea.

8 QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

Un sacco di tempo, sono 25 ore, però nel senso che comunque sei la maggior parte del tempo qui se vieni alle 9 finisci alle 15, ora che sei a casa e ti metti a cercare un altro lavoro, è difficile trovare altro tempo. (SEI SODDISFATTA?) No, nel senso all'inizio sì, perchè non avevano ancora definito bene il nostro ruolo, non avevano definito ancora cosa farci fare, non avevamo autonomia, ci chiedevano di fare un lavoro poi subito dopo un'altro, cose contingenti e non capivi cosa servivano queste cose e non capivi anche te che ruolo avevi, però siamo riuscite a parlarne e a capirci, abbiamo fatto delle discussioni, non discussioni, riunioni, abbiamo fatto il punto della situazione e siamo rimasti che dovevamo fare cose interessanti anche per noi. Quando abbiamo fatto il colloquio sembravano cose interessanti e io avevo chiesto se sarei andata a fare qualcosa di concreto anche io, per acquisire competenze. Di venire a fare fotocopie non mi andava o fare soltanto queste piccole traduzioni, non sono cose che fai quando hai 28 anni, non dopo la laurea. C'è stato un momento di crisi perchè non riuscivamo ad organizzarci e a capirci, non sapevano cosa delegarci, è stato un periodo di crisi però mi trovo bene.

DELEGARE IN CHE SENSO?

Delegare nel senso che non ti conoscono e non sanno bene quali sono le tue capacità e devi entrare in un istituzione piccola, però sono in 6, poco

personale e grandi responsabilità, non hanno tanto tempo per spiegarti qualcosa, quindi è tutta una questione di dimostrarsi a vicenda che sì, si può fare, capire cosa ti piace, io volevo essere coinvolta all'interno dei progetti, cose che non hanno nessun impatto, non mi interessano, se tu non guadagni niente, devi esprimere le tue capacità, allora vai a fare la cameriera perchè guadagni molto di più, e ti impegna questo un sacco di tempo.

9 COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

No, fondamentalmente sono sempre qui e poi quando ci sono alcuni eventi speciali diciamo che andiamo anche fuori e quando c'è il congresso nazionale dell'ONG si va fuori Bologna 2 giorni a lavorare un po', quando abbiamo fatto laboratori e conferenze siamo stati a Bologna e a Padova, dove abbiamo fatto simulazioni di roll-playing e cose così.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

Più o meno non del tutto perchè ho detto che era diverso, però allo stesso tempo noi eravamo rimasti che dovevamo entrare e partecipare ad alcuni progetti, anche in fase di progettazione e diciamo che c'è voluto un po', però ci stiamo riuscendo, adesso inizierà una formazione interna per questo di certo mi soddisferà di più.

11 PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSANO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

Non saprei, no nel senso che ci sono alcune cose, come queste attività che vi ho detto, che faccio ogni settimana, ogni 15 giorni, e altre che sono legate alla contingenza, al progetto del momento, questo sarebbe più interessante se tu avessi un punto da raggiungere e ti dovessi organizzare per arrivare lì, forse quello, la nostra programmazione è molto a breve periodo. Ma nel senso che è il servizio civile e tu non hai un ruolo, anche se tu cerchi di pianificar,e non hai un ruolo specifico, anche se tu sei responsabile delle telecomunicazioni, tu sai cosa devi fare; se per esempio sei alla raccolta fondi sai cosa fare, però se ci fosse un obiettivo concreto da qua a due mesi e tu devi preparare tutto il corso per arrivare lì, sarebbe interessante.

12 PENSI A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO/SETTORE?

Ma non lo so, beh comunque penso di rimanere in questo settore perchè è quello che ho studiato e dove ho sempre lavorato e per le questioni sull'immigrazione, è questo il mio abito: della cooperazione all'interno delle ONG.

14 COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Io penso che comunque non sia stato ben organizzato come progetto, ci sono state alcune cose che non sono state dette all'inizio e non sono cose da sottovalutare e mi ha messo in difficoltà oggettiva, di sopravvivenza, e il fatto che non so perchè se tu ci fai un progetto di integrazione e ci chiami volontari e non ci permetti di rinnovare il permesso di soggiorno e ci dai un assegno, tu non dovresti tassare questo, perchè non è un lavoro vero e proprio, il permesso di soggiorno se non sei più studente non viene riconosciuto e invece che 360 euro al mese sai che devi abbinarlo ad un altro lavoro, che sono pochi, tu ti fai i tuoi conti, però fai un'attività interessante che ha uno scopo interessante, investo il mio tempo in questa attività che ha uno scopo interessante, perchè questa è l'unica regione che fa il servizio civile per gli stranieri, me l'hanno detto, comunque tu investi il tuo tempo in questo e sia la regione che tu sapete che devi fare un'altro lavoro per vivere e questo la regione ce l'ha ben chiaro e agli enti è stata chiesta flessibilità nel nostro orario di lavoro perchè sapevano che noi dovevamo fare altri lavori. E' stata una sorpresa trovarsi con 100 euro in meno senza essere stati avvisati e poi se hai un altro lavoro le trattenute vengono fatte a tutti e 2 i lavori, ma nell'altro lavoro ti pagheranno di più, quindi le trattenute ti vengono ridate indietro nel lavoro che prendi di più perchè sono più alte e quindi non sai se quei soldi del servizio civile te li daranno indietro. Per cui io da adesso ad agosto prenderò 270 euro invece che 360 e mi daranno indietro i 100 euro che mi hanno trattenuto dall'altro lavoro. Questo non è un lavoro e quindi non è giusto, questo è un assegno, un rimborso spese, chiamato così dal contratto, i ragazzi del servizio civile nazionale non hanno avuto nessun problema, ne di trattenute ne di contributi di questo genere e invece parlando con quelli del servizio civile regionale tutti hanno avuto questo problema, va bene che è volontariato, noi prendiamo di meno perchè facciamo meno ore, noi abbiamo avuto questi problemi di trattenute e ritardi e nessuno ci ha mai spiegato niente e i ragazzi del servizio civile non hanno avuto questi problemi, almeno quando glielo abbiamo chiesto, però per principio è una

questione non da saltare. Io mi sono trovata in difficoltà a dicembre perchè essendomi laureata a dicembre dovevo fare la conversione da studente a lavoratore e io dovevo risolvere la mia situazione prima del 31 dicembre e quando sono andata nelle agenzie per fare colloqui di lavoro, loro mi hanno fatto delle storie, mi facevano un sacco di problemi perchè io facevo vedere il contratto del servizio civile, che è un contratto vero di tipo 30 pagine e anche se è volontariato, era un contratto e non mi avrebbero potuto fare un contratto di 20 ore perchè se no avrei superato le ore legali di lavoro: 40. Mi avrebbero dovuto offrire un lavoro di 15 ore, che erano quelle che mi rimanevano legali ed era molto difficile trovarle, e poi io avrei percepito soltanto il salario, non so come spiegarlo, io qua facendo i conti solo a livello economico, prenderei tipo 1 euro all'ora, non mi ricordo, normalmente dovresti prendere 7 euro e io invece solo per le 15 ore avrei perso uno stipendio normale e non avendo la famiglia qua, questo conta molto. In albergo per esempio prendo 8 euro e 50 all'ora, se faccio un part-time lì guadagno 600 euro, se invece faccio 15 ore prendi molto meno e se io invece lavorassi di più prenderei di più, di solito quando fai volontariato tu fai il tuo lavoro e poi fai altro quando hai tempo, la questione è trovare questo benedetto lavoro e per 15 ore sarà difficile trovarlo e stavo rischiando di perdere il permesso di soggiorno e quindi ho dovuto riscrivermi all'università per evitare di perderlo e ho fatto il master e tutto questo mi ha messo in difficoltà. Per questo non è stato fatto bene, perchè se fai un bando non è ben pensato, se fai una proposta a giovani tra 18 e 28 anni devi prevedere le diverse caratteristiche, devi prevedere ed essere coerente nelle cose che fai, se non dai la possibilità di avere il permesso di soggiorno vai almeno incontro alle loro esigenze riguardanti per esempio il permesso di soggiorno, insomma conta. Il fatto è che, per noi cittadini stranieri, la nostra vita dipende da un pezzo di carta, quindi tu comunque sai che questo conta tanto per prendere una decisione e fare una attività bene e non riesci neanche a concentrarti bene in quello che fai qui e poi in un caso o nell'altro non penso che tu debba fare un problema giuridico, non penso che arriveremo ai numeri di ragazzi del servizio civile, puoi fare una cosa piccola, una convenzione, se tu lo fai come lavoro mancano 50 euro al mese per arrivare alla soglia minima di reddito di lavoro dipendente per permetterti di rinnovare il permesso di lavoro dipendente, se invece lo vuoi fare come studio lo fai come credito. Il master non penso l'avrei fatto se non ci fosse stato il problema del permesso, lo pago in parte e poi ho avuto la borsa di studio. Alla fine penso in positivo perchè mi riguarda e da sempre questa problematica l'avevo lasciata parallela a me, mentre sta volta ci sto dentro, la tematica dell'integrazione, dell'immigrazione, del master, di tutto.

16 C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

Sì quello, e poi anche il fatto, che a me ha dato fastidio, è che io ho fatto una mail di reclamo, di protesta, sia al mio ente, che alla regione e l'ho mandato anche al Co.Pr.E.S.C., ma la regione non ha mai mandato niente a nessuno di noi direttamente e poi non è una cosa che coinvolge solo me, ma tanti e nessuno ha ricevuto una risposta ufficiale e poi tu hai un contratto di circa 25 pagine e poi c'è tutto il discorso sui doveri e ti sembra giusto non dirmi questa cosa? è il tuo dovere? tu sei il datore di lavoro? 360 euro sono scritti e poi sì questa cosa mi ha dato fastidio.

PERCHE' SECONDO TE NON SONO STATI CHIARI'?

Sicuramente non sarà per farti del male, non penso proprio, però se tu sai dall'inizio che dovrai tassare, non capita all'improvviso, io come regione la so, non la vengo a scoprire dopo. Non ce l'avevano detto, quello che penso è che magari ci sono un po' di cose che ci hanno tenuto nascoste. Per L'Emilia Romagna che fa cose all'avanguardia, fa cose anche a livello nazionale, per il contesto politico, non si possono fare e penso che questa esperienza vale proprio per quello, perchè non c'è ovunque ed è una possibilità per integrare le persone, per vedere che gli stranieri sono qui che collaborano, che sono persone e che abitano qui anche da tanti anni che credono nel paese in cui sono e lavorano per migliorare l'ambito in cui abitano e poi fa questo progetto di integrazione e poi si è occupata molto di pubblicizzare questo suo interesse, di promuovere, ma non ha risolto questi problemi, ha preso questo minimo rischio di inserire gli stranieri ma non ha preso il rischio abbastanza per risolvere i problemi oggettivi. Io penso che non sia abbastanza difficile. Queste persone sono già presenti sul territorio, tu dall'estero non puoi fare domanda in Europa, ti conoscono e penso che si è occupata di più di pubblicizzare questa sua iniziativa imprenditoriale all'avanguardia e non di risolvere questi problemi. Per esempio un'altra cosa che è stata un po' così, che mi ha fatto una certa impressione è stato quando siamo andati a fare la conferenza stampa, la presentazione del servizio civile in regione e praticamente nel tavolo c'erano il sindaco di non so di che paesino e delle autorità e l'Olp di alcuni progetti e dei giornalisti e ci hanno fatto sedere attorno e questo; per me è stato un po' così, perchè se uno ti invita non ti mette tra il pubblico e mi sono sentita un po' così e alla fine della conferenza stampa ci hanno chiesto se volevamo fare qualche domanda e una ragazza è intervenuta e poi hanno chiuso subito, un po' come quando fai le cose per protocollo, lasci parlare, ma per un attimo, quando unisci tutto, beh ti fa questa impressione.

18 COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

Sì, è servita da alcuni punti di vista, in questi gruppi erano riunite persone con diversi background, con progetti diversi e con età diverse e alcune cose erano molto basilari e mi sembrava alcune volte di aver perso tempo, la prima parte era interessante da capire: da dove nasce la parte storica del servizio civile e dei valori, come siamo riusciti ad avere quello che abbiamo adesso. Mi è servito anche per scambiare idee con persone che venivano da paesini diversi, realtà diverse di paesini piccoli vicini a Bologna e la comunicazione è stata gestita in modo troppo basilare, troppo elementare, da scuola superiore. L'identità di gruppo, quello sulla comunicazione, oppure anche le tante volte che ti facevano ripetere da quale ente venivi, cosa hai trovato fino adesso, capisci che ti devi presentare tutte le volte, però penso che tutte queste cose si possono migliorare. La formazione più tecnica la puoi avere dal tuo ente, tu capisci dal gruppo che diverse dinamiche possono servirti, anche dopo impari qualche dinamica che ti può servire, mi sembra che non sia molto il caso di quelle cose che abbiamo fatto noi, è stato interessante quello del progetto, della non violenza, una ragazza molto brava che ci ha insegnato cose nuove. Più cose, non so io non mi aspettavo ciò, c'è gente che deve lavorare allo sportello, cose che servivano di più, esercizio di gruppo, oppure se si parla di comunicazione non siamo più a parlare di mittente ma qualcosa riferito al servizio civile, un po' di cose che ti possano dare un'idea, scrivere un giornalino, queste sono cose proprio pratiche, anche più di interazione, anche perchè c'erano dei momenti di formazione anche sull'immigrazione, il tipo abbastanza bravo, ma ho avuto l'impressione che anche i ragazzi del servizio civile non avevano avuto molte esperienze con persone che vengono da un'altro ente, è un po' scontato parlare di interazione e di interdipendenza, mentre i ragazzi ti guardavano così, come se non avessero la consapevolezza che esistono anche altri mondi e quindi forse ne vale la pena.

19 COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Mah non so perchè non l'ho capita tanto, non c'è stato un vero momento di formazione, all'inizio ci sono state alcune giornate di conoscenza sull'ente, sui suoi servizi, sulle ideologie, sono state interessanti, però sono state

veramente discorsive, ci sono stati dei momenti come il congresso internazionale e poi non c'è stata formazione generale e formazione specifica su cose specifiche, su news letters, anche questo è stato uno dei punti di discussione sulla valutazione della nostra esperienza di servizio civile fino a quel momento e dal momento che non c'è stato del tempo dedicato a questo, se ci dai qualcosa da fare, non c'è stata una verifica. un feedback, non capivi il tuo piccolo contributo, l'obiettivo finale e diciamo che quello è stato il punto da migliorare all'interno dell'Ong e adesso si sono creati questi spazi di formazione più tecnica, lavoriamo qui, non è che andiamo nelle scuole e all'inizio dovevamo andare e lì sarebbe potuta servire la formazione specifica, ma poi non è stato così e poi l'altro spazio che sarebbe stato per noi di formazione è l'Ong, che fa i corsi all'estero, noi dovevamo partecipare a queste formazioni, ma ci sono stati dei problemi perchè noi non saremmo partiti quest'estate e abbiamo partecipato solo ad alcuni, perchè dopo si sono creati i gruppi di partenza e abbiamo fatto 2 sessioni e poi basta.

20 TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Va beh decisamente alcune cose del background, questo è un programma specifico e questo non è stato facile da trasmettere perchè non tutti sono curiosi e questa parte ci deve essere comunque e cercare di farla nel modo più interessante possibile, cose pensate anche sugli utenti che andrai a gestire, sensibilità su quello, anche risoluzione dei conflitti, dalle cose piccole alle cose più grandi perchè te le ritrovi sempre. Io ho fatto formazione in Colombia e mi sono formata in corsi sulla leadership, di come fare progetti, giornalini, come partecipare, come aver spazi per partecipare e lo abbiamo fatto con il modulo del progetto, ma non è stato molto chiaro, alcuni ragazzi non avevano capito che dovevano proporre anche cose nuove, spendibili in altri posti, poi non so.

21 COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Boh penso, cioè comunque per me è stato interessante perchè ho conosciuto un ragazzo dell'Afganistan e non avevo mai avuto un contatto vero con l'Afganistan, è stato molto bello conoscere la sua storia, condividere idee e non è stato semplice, lui veniva dall'Inghilterra e aveva avuto un sacco di

esperienze di attivismo e per lui è stato molto difficile capire come funzionano le cose in Italia, come trovare i fondi, gli enti e che tu devi conoscere qualcuno per farlo, ci sono anche tutti questi problemi all'interno delle organizzazioni, sono piccole e non hanno abbastanza personale per risolvere tutto, non c'è nessuno che ha la pazienza, il tempo per insegnarti. Lui è stato in un altro contesto, in cui le cose sono molto pratiche, in Inghilterra chiami e fai quel evento, lui aveva fatto un'esperienza in un'Ong grande e aveva tante esperienze ed è ovvio che se non ci credi e poi la difficoltà della lingua e poi non pensavo potesse influire tanto e devo dire che non è stato semplice neanche per me e siccome abbiamo iniziato insieme e ho fatto le cose che lui non poteva fare se c'erano problemi con lui passavano anche a me e tante volte non riuscivano a comunicare ed ero io il tramite, centravo io e comunque è diverso, non siamo abbastanza piccoli noi 2, devi fare mediatore all'interno ed essere professionale e non è stato semplice ne per noi, ne per l'ente e per le brighe burocratiche, si sono stufati anche loro e dovevi stare sempre lì a vedere le cose burocratiche mentre potresti dedicarti ad altro. Siamo riusciti a formare un gruppo, con gli altri volontari stranieri si è creata un'amicizia che mi ha permesso di conoscere altra gente a cui do molto valore.

22 COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

Non è facile entrare come dicevo, ma sono molto carini, mi sono venuti incontro. Se vai in fabbrica non hanno tutta questa pazienza, se vai a fare i colloqui, con loro mi sono trovata bene.

24 COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

Bene ci sono state queste difficoltà del tempo, troppo incasinata, che non riusciva tante volte a seguirci, non è che non era disponibile a parlarci.

23 COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Non li abbiamo, tante volte rispondo al telefono, ma non so rispondere ancora ad alcune cose, boh altri utenti potrebbero essere gli altri membri delle Ong negli eventi grandi, però hai poco rapporto con queste persone qua in realtà.

25 C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Avrei voluto più spazi per fare cose con altri ragazzi e altri progetti, noi siamo in 20 volontari stranieri, però io avevo rapporto solo con gli altri 5 stranieri. Il nostro progetto è stato presentato per 3 enti: ADP, AIFO e PIANORO e noi abbiamo fatto la formazione insieme e con gli altri non ci siamo più visti se non per lo spot adesso, a me interessa il tema della progettazione, il tema che mi interessa di più e che vorrei trattare.

26 COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Questi momenti di riunione con altre persone, la possibilità di proporre qualcosa e avere un ruolo più definito e avere più contatto con le persone, non solo con le ONG, anche nelle scuole, un po' queste cose qua.

27 COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

No io penso quello che ho pensato dall'inizio, quando ti etichettano così vuol dire proprio il fatto che io sono qua anche per fare delle cose in Italia, contribuire con la mia esperienza e fare delle cose che ho imparato da loro, sono una persona come le altre, che ha esperienze diverse, che può metterle a servizio di altre persone.

28 COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Allora penso che sia per pubblicizzare però bene, da risolvere queste situazioni, spiegare a cosa si va incontro per evitare problemi successivi, è inutile fare la promozione, sono interessanti però queste cose, sono proprio da chiarire nel senso che tante volte mi sono chiesta se avrei consigliato a qualcun altro di farlo e prima avrei chiesto come era la sua situazione, se aveva il permesso di soggiorno, se era solo..... Riduciamo la questione dell'età, facciamo un bando più piccolo, chi ha il permesso di soggiorno e invece devi essere più azzardato e uno è disposto a metterci tempo, è volontariato, bisogna aver le cose chiare fin dall'inizio, me lo chiedo anche perchè alcuni ragazzi sono andati via, io per adesso per esempio ho soltanto questo reddito e faccio fatica, non ci sto con le spese.

29 COSA PENSI DELLE DELLE POLITICHE PER I GIOVANI IN ITALIA?

Allora innanzitutto le politiche locali penso siano poco conosciute, forse ci sono pochi spazi di scambio, non solo per i ragazzi stranieri, anche per i ragazzi italiani mancano gli spazi per fare qualcosa, non per forza spendendo, tipo i bar, sono poco conosciuti, ci sono pochi spazi per i ragazzi stranieri. Un po' di politiche locali più giovanili che contano per il tuo sviluppo, però tutta questa cosa di togliere gli spazi di riunione per giovani del centro, si vorrebbe spostare tutto fuori, la gente non si può seder in piazza e ber la birra neanche per chiacchierare un po', non ti puoi più sedere. Io sono abituata ad una città grande dove ci sono un sacco di parchi e attorno all'università ci sono un sacco di spazi culturali, ci sono aule studio, qui non ci sono aule studio dove puoi studiare in gruppo, ne per 24 ore, quindi si sta andando verso l'individualizzazione del proprio percorso e per questo non ci conosciamo più di tanto all'università. L'educazione passa dalle politiche educative, non ci sono formazioni che tengono dentro questo genere di tematiche, gli insegnanti non sono in grado di gestire gente che viene da altri posti, quando ho avuto contatti con persone della scuola ho sentito dei commenti. Abbiamo famiglie straniere, sono terribili, non sappiamo cosa fare, come se tutte le difficoltà sociali che devi affrontare a scuola hanno origine dagli stranieri anche se sono nati qua. Anche a livello di scuola ed università non si arriverà da nessuna parte, anche all'università c'è uno studio piccolo per studenti stranieri però non è riconosciuto come ente che interloquisce, è una cosa che ha iniziato una professoressa, proprio lei volontariamente. Mancano spazi di comunicazioni dove i ragazzi possono dire cosa pensano della città, riguardo ai servizi, io non sono cresciuta qua, ho fatto l'università ed è un'esperienza diversa da quella di chi nasce qui.

30 COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Boh penso che può essere utile se riuscite veramente a trarre almeno un po' di conclusioni per costruire politiche pubbliche più attinenti, con un minimo di partecipazione da parte di altre persone, non so cosa verrà fuori, non è semplice trarne qualcosa, spesso sentite le stesse cose ed è difficile capire quello che vogliamo dire, io ho parlato della mia esperienza di servizio civile, è interessante, mi piacerebbe leggere quello che fate, penso ne valga la pena, nel mondo dell'immigrazione ci sono alcune cose che non vanno bene ed è bello che ci siano persone che vogliono parlare con persone comuni e non sempre con rappresentanti.

SE HAI QUALCHE PROBLEMA A CHI TI RIVOLGI?

Questo è un grosso problema, non ho ricevuto risposta da nessuno sulle problematiche che ho trattato, non c'è un ufficio nel quale ti puoi lamentare, almeno non c'è mai stato comunicato, ho fatto riferimento alla provincia, ma non penso ne siano responsabili perchè riguarda la regione.

31 C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

Non ho capito bene questa intervista, a chi la fate. E' il fatto che magari tante volte quando si da spazio ai cittadini stranieri si cerca sempre di interpretare cosa hanno detto. Ti faccio un esempio stupido: alla prova del cuoco per la prima volta hanno invitato a partecipare altri cuochi tipo marocchini e loro hanno fatto il loro piatto e c'era un signore vicino che interpretava, come se decodificasse quello che diceva quella persona; se dico questo perchè devi dire che somiglia ad altro? Nel senso che toglie un valore alle altre tradizioni e culture quindi niente.

INTERVISTA 7
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Data 31 marzo 2009
dalle ore 15:00 alle ore 16:10
Presso la sede del servizio
RAGAZZO aula grande ma tranquilla

Inizialmente l'intervista è stata fatta in un'aula silenziosa, poi ci siamo dovuti spostare in una sala con altra gente, dove c'era un po' di confusione e poi ci siamo rispostati nell'aula.

1. COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Beh l'ho conosciuto principalmente tramite amici che l'avevano fatto o lo stavano facendo, anche se in realtà la conoscenza del servizio civile ce l'avevo già da prima, me ne hanno parlato come consiglio. Sapevo già che esisteva, sinceramente non mi ricordo, forse l'ho sentito per passaparola, o da persone che l'avevano già fatto e quindi per conoscenza.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Essenzialmente per 1 motivo futile, mi devo laureare, sono in specialistica, volevo fare un'esperienza sul sociale, sulle ONG, cose che conoscevo, ma non troppo, potere stare in città e terminare il mio percorso di studi, è un approccio morbido al mondo del lavoro, è stata la possibilità per entrare in contatto con una realtà: quella delle ONG, che tradizionalmente non è apertissima, perché è richiesta sempre una conoscenza pregressa, ma se non te la fai è difficile averla; è stata utile per questo.

3. PRIMA COSA FACEVI?

Studiavo a tempo pieno.

DA DOVE VIENI?

Vengo da Follonica in Provincia di Grosseto, sono qui da due anni, i tre anni li ho fatti a Firenze. Ho fatto Scienze Politiche, un corso sulla comunicazione politica con un taglio politologico.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

No, perché è un impegno abbastanza gravoso sei ore per cinque giorni e faccio fatica a fare la tesi, sono trenta ore è quasi più impegnativo di un part time, bisogna tenere conto di questo, a chiunque lo faccio presente.

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Cooperazione internazionale allo sviluppo, ha progetti in tutto il mondo, fa corsi di formazione per studenti stranieri che hanno borse di studio.

TU PENSI SI OCCUPI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO O E' QUELLO CHE SI DICE?

Sinceramente è una etichetta ma diciamo che si muove a tanti livelli, qua è più una sede amministrativa, ci sono persone che qua dentro fanno cooperazione allo sviluppo, è una etichetta ma è quello che fa.

6. LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

No, non la conoscevo ma me ne hanno parlato, una ragazza che ha fatto servizio civile l'anno scorso qua, poi mi sono informato. Il passa parola è la forza più grande che c'è.

7. COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Sto nella biblioteca, mi occupo delle mansioni più specifiche della biblioteca, prestiti e restituzioni, catalogo e libri, è una biblioteca molto piccola e specializzata, vengono curate una serie di attività legate alla biblioteca ma anche alla organizzazione di mostre, di presentazione di libri, e mantenere rapporti con altre biblioteche e altre realtà associative del territorio. (NELLA PRATICA COSA FAI?) Essenzialmente sto qua nel luogo di lavoro tutto il giorno, faccio supporto e affianco la bibliotecaria, è difficile avere due giornate uguali. Al di là di quelle attività tipo cataloghizzare giornali e prestiti e restituzioni, ci sono attività collaterali che dicevo prima.

8. QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

Sono soddisfatto dell'impegno, penso mi impegni non tanto, molto, che ti tiene attivo, sono cose non conoscevo e che piano piano sto imparando da questo punto di vista sono soddisfatto.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

Assolutamente rispettato, me lo avevano presentato come si è rivelato, quello che mi avevano detto in fase di colloquio si è rivelato, abbiamo fatto tre colloqui, una prova scritta e una di gruppo e quindi dopo questo l' avevo capito.

COME ERA LA PROVA DI GRUPPO?

Avevamo una storiella con dei personaggi e dovevamo mettere in ordine d'importanza, in gruppo di sei\sette persone, questi personaggi su una scala.

11. PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSONO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

Diciamo che in biblioteca è un momento di grande rinnovamento, è stata aperta una sede nuova e mi sono trovato ad allestirla fisicamente e quindi stiamo lavorando per il futuro in quel senso, quando forse non ci sarò più, più che di progetto. Non saprei dare una risposta a questa domanda, ho tre mesi sulle spalle e non so come si fanno bene le cose, però si sta procedendo bene, il programma è scandito, organizzato, preciso, puntuale, quindi non so come si potrebbe programmare meglio. Si tipo la catalogazione dei titoli anzi che l' acquisto e le ricerche bibliografiche che richiedono un ordine mentale che la mia responsabile sa fare molto bene e mi sta trasmettendo.

12 PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

Ci sto pensando e sto valutando, fortunatamente di tempo per pensarci ne ho ancora abbastanza, però fondamentalmente ci sto pensando.

13 CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Come istituzione è molto positiva, la conoscevo poco e l'ho approfondita nel corso di formazione che ho fatto adesso, penso sia importante e formativa per i ragazzi della mia età. Mah rispetto all'organizzazione, un secondo, non ci ho mai pensato a sta cosa, penso che essenzialmente è organizzato in maniera positiva, i progetti sono essenzialmente sociali e questa è una cosa positiva, che dovrebbero fare tutti, non ci ho mai pensato, mi viene da dire positiva.

15 SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

No non mi aspettavo niente di diverso, mi aspettavo questo e sono molto soddisfatto, anzi forse meglio di quanto pensavo, perchè avevo davanti agli occhi quello che facevano i miei amici, le 150 ore, che facendo i bibliotecari stavano lì e facevano altre cose che i non ho mai fatto, però erano stati chiari.

16 C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

No, il computer lento, una stupidaggine, i computer lenti su cui dobbiamo lavorare.

17 COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Penso che comunque sia una retribuzione più simbolica che sostanziale, se una persona ha bisogno di soldi fa un part-time, mi dispiace non versino i contributi, per lo meno quella poteva essere una cosa positiva, che invece hanno tolto da quest'anno, mi ero informato prima e dei contributi l'ho scoperto quando ho cominciato. E' sempre per il famoso passa parola che mi avevano detto dei contributi, poi ho scoperto che era così.

18 COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

A me è piaciuta molto, in primis per gli altri ragazzi che hanno fatto il corso con me, con ragazzi con cui tuttora mantengo i rapporti. Alcuni incontri interessanti altri meno. Però in linea generale è stato positivo. A me è piaciuto molto l'incontro dell'identità del gruppo, abbiamo giocato un sacco, si è creato il gruppo, è stata molto brava a creare il gruppo. E' stato

spinosissimo quello sulla difesa della patria, spinosissimo perchè tante persone si sono approcciate in modo ideologico, a me è piaciuto perchè mi ha dato spunti e riflessioni sulla difesa della patria che non avevo considerato. Il servizio civile nasce essenzialmente dall'obiezione di coscienza, che partiva dal presupposto che si poteva servire il paese senza la forza e anche adesso il servizio civile ci porta a pensare questo, cioè servire la patria senza violenza, quindi si considera la patria in un modo un po' lontano e questa l'ho trovata una cosa molto interessante. Altro incontro quello sulle associazioni di Bologna che ci sono sul territorio a livello associazionistico, ma nello specifico però ha dato un'idea sul gran numero di associazioni che ci sono e non essendo di qua mi è stato utile per conoscere il territorio dove mi muovo.

E' UTILE IL LAVORO SUL GRUPPO? QUANTO PENSI SIA UTILE?

Io parto da un presupposto positivo sul gruppo in genere, perchè il gruppo è importante, mi piace conoscere gente e stare in gruppo e se non ci fossero stati quegli incontri difficilmente saremmo riusciti ad approfondire gli incontri e grazie a quelle giornate lì è diventato più facile affrontare le lezioni frontali. Io ho trovato molto utile questa manfrina sul gruppo, dico sarebbe stato più difficile, non dico che non si sarebbe stato. Questa cosa qui non è successa anche se c'erano ragazzi della Dolce e di altri enti. E' stato utile per assorbire le altre lezioni perchè è diverso stare lì ad ascoltare una lezione, e confrontarti con una persona che hai accanto e che però non conosci, dico che è stato più facile dopo le attività che abbiamo fatto, sono state attività specifiche.

19 COSA PENSI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Ancora non l'abbiamo fatta però ci hanno comunicato che la faremo. Penso che la formazione specifica sia importante, che ti possa dare di più sulla conoscenza fattuale, però non l'ho ancora fatta e quindi non vorrei sbilanciarmi troppo.

20 TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

La formazione specifica dipende da quello che andrai a ricoprire quindi è un discorso a sé stante; quella generale me la sarei aspettata più corta, meno temi, approfondirei alcuni temi, non credo sia utile. Io mi soffermerei più sulla storia, sulle origini del servizio civile, sulla missione del servizio civile, inteso come prestare un anno in un settore sociale, io mi soffermerei di più su queste 2 cose, più su argomenti che contano, almeno per dare consapevolezza su questi 2 grandi temi. Credevo di avere consapevolezza ma non era vero.

21 COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

A qua abbiamo un rapporto molto buono, abbiamo fatto subito gruppo, ci siamo stati subito simpatici, difficile saltare un pranzo, tutti ragazzi simpatici, intelligenti, siamo usciti anche la sera. I ragazzi della formazione generale, non con tutti ho stretto rapporti, con 7 \8, è stato positivo, anzi da quel punto di vista lì è stata la cosa migliore del servizio civile: il rapporto con gli altri ragazzi.

22 COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

Allora io essenzialmente sono in rapporto con la mia referente, la mia responsabile e il rapporto con lei migliora di giorno in giorno e sono molto soddisfatto, con gli altri il rapporto è molto sporadico, è una situazione molto particolare. Di giorno in giorno si entra sempre più in confidenza, si fa la battuta, entri in confidenza e ti permetti di dire determinate cose che prima non ti azzardavi, entra molto in relazione con le persone in modo molto spontaneo, ci siamo trovati dal punto di vista lavorativo, che di solito è difficile.

23 COSA PENSI DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI?

No, finora penso in 2 mesi di non aver mai fatto 2 prestiti allo stesso utente, quindi al di là del semplice sollecito telefonico, non ne sono venuto in contatto.

PROBLEMI?

Finora no, speriamo non succeda.

24 COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

La mia Olp in realtà oggi ha cambiato lavoro, è andata via, da oggi non lavora più qui, anche con lei contatti sporadici, occasionali, quando le ho chiesto qualcosa sul servizio civile mi ha dato risposte, se c'è necessità è quasi sempre presente, non ho mai avuto particolari necessità, direi che è un rapporto neutro.

25 C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Non la chiamerei passione, la chiamerei più una cosa che mi sta piacendo molto, è lavorare tutti i giorni con orari scanditi, mi ha dato una regolarità, al di là dei tirocini ho sempre fatto la vita dell'universitario, al di là delle stagioni da cameriere, che era per 2 mesi. Qui sai che gli orari si aspettano che li rispetti, non la definirei come cosa che mi appassiona ma come cosa che mi piace molto, è una cosa che non ho mai fatto.

26 COSA PENSI POSSA MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Mi piacerebbe occuparmi in prima persona di organizzazione di eventi culturali all'interno della biblioteca, penso che organizzare dibattiti e conferenze sia bello, in futuro la proporrò, ora penso sia prematuro e non è il caso. Sono coinvolto, però non decido io chi invitare, dove farla, quando farla, sono nella posizione di supporto alla mia referente, e a chi l'organizza.

27 COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Prendere un impegno duraturo, perchè è lungo e portarlo a termine essenzialmente, penso sia questo essenzialmente.

C'E' QUALCOSA CHE NON E' CHIARO NEL TERMINE VOLONTARIO?

Sì, un po' di ambiguità c'è attorno a questa figura, si un po' di ambiguità c'è, penso sia dedicato dalla poca conoscenza, ma se ti fermi a spiegarlo per 10 minuti non direi che lo stato fa un investimento, anche perchè a volte è gravoso, tipo chi assiste gli anziani, lo spiegherei più come 1 investimento che lo stato fa nei giovani, dando loro una prima indipendenza economica di base.

28 COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Insomma, non sono estremamente d'accordo sul promuoverla e pubblicizzarla, sarei più per raccontarla, sono 2 termini scivolosi, mi piacerebbe più raccontarla a chi ha voglia di sentirla, che penso sia molto diverso. Immagino una situazione in un giorno x in una stanza y all'orario z, dove io racconto la mia esperienza.

29 COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?

Beh penso che l'Italia in questo preciso momento storico investe poco nei giovani e il fatto che ha tagliato i contributi è una piccola cosa, è 1 paese che ha sposato la politica del precariato, non so se è perchè è una politica anziana, è un paese che investe poco sui giovani, sui ragazzi che sono costretti spesso a spostarsi, vede regredire diritti sindacali di 40 anni, sembra faccia tutto per respingere diritti sui giovani.

SE TU DOVESSI IMMAGINARE 1 POLITICA CHE INVESTE SUI GIOVANI, COME LA IMMAGINERESTI?

Io investirei molto sull'istruzione, sulle borse di studio che vengono date oggi. Il diritto di studio oggi regredisce, potenzierei molto le ricerche sullo sviluppo, che viene ristretto anno dopo anno, darei incentivi ai giovani che escono di casa o all'apertura imprenditoriale, andrei più su una linea nord europea piuttosto che meridionale. Mi viene in mente la Germania e l'Inghilterra, mi vengono in mente questi paesi qua.

30 COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Mi è servita a tirare fuori dei pensieri, cose che non penso avrei mai detto a qualcuno.

31 C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

No, non saprei, non credo di dover aggiungere niente.

INTERVISTA 8
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Data 31 marzo 2009
dalle ore 16:15 alle 17:25
Presso la sede del servizio
RAGAZZA aula grande ma tranquilla

1. COME SEI VENUTA A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Allora, questa non è la mia prima esperienza di Servizio Civile, nel senso che qualche anno fa avevo fatto richiesta, ma non ero stata accettata. La prima volta non ero stata scelta e ne avevo sentito parlare tramite la TV, mentre questa volta l'ho scelto perché si faceva qui al Cestas e conoscevo già l'ente, e infatti è andata anche meglio rispetto alla prima volta.

HAI DETTO PER TV, MA IN CHE SENSO?

Era il 2004, il mio primo anno di università e avevo visto uno spot sul Servizio Civile Nazionale.

QUANDO AVETE INCOMINCIATO IL SERVIZIO?

A gennaio di questo anno.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Perché in questo settore è una delle poche esperienze che ti permette di entrare in contatto con un'organizzazione non governativa. Principalmente per questo, perché comunque il servizio alla comunità, di cui ci hanno parlato nella Formazione Generale, non è stato motivo di scelta, la motivazione è stata quella di fare un'esperienza in questo campo. Io ho studiato sviluppo e cooperazione internazionale, conoscevo già il Cestas perché avevo fatto un corso subito dopo la laurea, in cui mi avevano scelto e quindi mi è venuto da scegliere più questo che un altro progetto del bando. Dopo la laurea e dopo lo stage ho mandato i curriculum, ma richiedevano esperienze e i due mesi di stage non mi permettevano di candidarmi ai concorsi e quindi

3. PRIMA COSA FACEVI?

Prima di lavorare qui, ho lavorato sei mesi da Prenatal, negozio per bambini, prima ero stata due mesi in Africa per questo stage in Libia, prima in un altro negozio di abbigliamento e scarpe, e prima ancora avevo la triennale di sviluppo e cooperazione internazionale; sempre questa altalena tra cooperazione e commessa.

DI DOVE SEI?

Sono di Bologna e ho sempre vissuto qui.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Di importante no, do qualche ripetizione di inglese.

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Allora è un'organizzazione di cooperazione internazionale, è anche un ente di formazione che organizza anche corsi e master, soprattutto per paesi in via di sviluppo; ha progetti di cooperazione in Africa, Medio Oriente e in America Latina.

POTRESTI FARE UN ESEMPIO DI UN PROGETTO DI COOPERAZIONE?

Durante lo stage ho partecipato ad un progetto in Anubia, per la lotta contro l'Aids, in collaborazione con il ministero della salute locale, e a dei corsi per coloro che prestano cure ai malati di Aids e poi per gli infermieri in ambito sanitario.

HAI PARLATO ANCHE DI CORSI, COSA INTENDI?

In queste due regioni c'era un coordinatore che si occupava dell'organizzazione, della scelta delle sale, sempre in collaborazione con il ministero locale. Quello che dava il Cestas era un supporto tecnico e finanziario.

7. COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Allora io sono stata affidata al dipartimento Europa, che comprende ADVOCASI e cooperazione allo sviluppo e io sono nell'ADVOCASI, che comprende tutte quelle attività di sensibilizzazione verso l'attività civile in ambito sanitario. In vista del G8, principalmente sto facendo ricerche su internet e sto scrivendo degli articoli. Prendiamo informazioni sugli incontri per vedere se gli impegni che sono stati presi sono stati rispettati.

TE LA GESTISCI TU QUESTA ORGANIZZAZIONE?

No è molto a random, nel senso che è tutta una lista di siti che controllo dal sito degli Stati Uniti e quelli dello stato italiano, guardo le cose più importanti, rielaboro gli articoli che pubblicano sul sito del progetto.

8. QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

Faccio 6 ore al giorno dalle 9 alle 4, con un'ora di pausa in mezzo, poi quando c'è bisogno mi fermo anche di più: 5/5 ore e mezza. Ci sono stati giorni in cui avevo da fare il pomeriggio, ma sono venuta solo le 4 ore della mattina, perché tanto la settimana precedente ne avevo fatte di più e su questo sono molto elastici.

9. COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

In generale sono molto soddisfatta, è chiaro che su 6 ore al giorno, c'è qualche oretta buca, che ti annoi un po', però in generale sono contenta. Ci sono state delle attività, tipo ho partecipato a varie conferenze, una era a Roma e ho fatto tutta la giornata, una è stata qui a Bologna, però per il resto sto sempre qui in ufficio. Ho organizzato un seminario che sarà a fine maggio e ci siamo incontrate con le altre 2 ragazze dell'ONG, con cui lo stiamo organizzando.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

Boh, guarda quando mi parlavano di Advocacy non sapevo di cosa si trattasse, sapevo che riguardava l'ambito sanitario, dato che già era emerso nel colloquio di selezione, che poi avevo già fatto in Africa, diciamo che quello che sapevo mi bastava, sapevo che l'ambito mi interessava. Quando gli amici mi chiedevano cosa andrai a fare dicevo boh di preciso non lo so.

11. PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSANO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

Finora tutto quello che ho fatto è stato fattibile, sia in termine di competenza, che di tempo. Non mi sono trovata in difficoltà rispetto a quello che dovevo fare.

12. PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

No no spero proprio di sì, farò di tutto per poter continuare in questo settore.

14. COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Allora, penso che da un lato offra un'opportunità, però va a coprire anche dei buchi del sistema, nel senso che parlando del Cestas, se non ci fossero 7 volontari all'anno, dovrebbero assumere qualcuno per rivestire i nostri ruoli. Dal punto di vista mio mi apre una possibilità. Questo discorso viene allargato a tutti gli enti del Servizio Civile. Se però il Cestas non partecipasse al Servizio Civile avrebbe dei posti di lavoro liberi e da un certo punto di vista sarebbe meglio. 1400 ore in un anno sono tante e non è assolutamente proporzionato quello che lavoriamo con quello che prendiamo, ma questo si accetta e non è da recriminare dopo. Quello che penso non sia giusto è la malattia, poiché se uno si ammala, termina le ore di permesso.

16. C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

Uno in particolare no, se puoi aggiungere, qua c'è il discorso dei contributi che da questo anno non vengono più versati. Gli obiettivi sono alti, ma visto i tagli che ogni anno vengono fatti, gli standard sono bassi: retribuzione, ore, insomma tutte le cose di cui parlavo prima. C'è troppa discordanza tra obiettivi del Servizio Civile e come cambia ogni anno. I fondi del Servizio Civile fanno riferimento alla legge finanziaria, si mantengono sempre gli stessi obiettivi, ma i fondi calano ogni anno. Subiscono l'influenza del governo in carica, i fondi variano di anno in anno. Il numero di progetti è stato ridotto e quindi c'è anche meno scelta. Questo è il problema che sta alla base.

17. COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Che è bassa però comunque risponde al discorso delle opportunità per quanto riguarda le ONG, spesso vengono proposti stage completamente gratuiti, quindi è un'opportunità offerta in questo settore con un minimo di retribuzione. Lo sapevo della retribuzione, mi ero informata sul bando su internet. Quando abbiamo letto il bando nel 2008 c'erano anche i contributi, ma quando abbiamo iniziato il Servizio Civile nel 2009 non erano più previsti. E' come se inizi il lavoro e ti cambiano il contratto, ma il Servizio Civile non è un contratto e queste cose non valgono.

18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

Lunga e troppo definita, cioè non ci sono margini di cambiamento e poi alcuni incontri sono stati una perdita di tempo infinito, un po' per gli argomenti e un po' per come sono stati trattati. Alcuni formatori ci parlavano come se fossimo stati dei bambini, il dibattito non c'era e il confronto nemmeno.

IN CHE SENSO PER GLI ARGOMENTI?

Dal mio punto di vista il diritto di difendere la patria posto in questi termini è quasi anacronistico, però questo è un mio punto di vista, per come ce l'hanno imposto in sto incontro, c'era una formatrice che ci ha fatto vedere cosa l'Italia ha fatto di buono e io non mi ci trovo in questa idea, gliel'ho fatto anche presente. Io ho una visione più europea, anche perché se una cosa è fatta da un francese o da un tedesco non mi cambia certo la vita, a me non sembra in questo momento di stare a difendere la patria.

PERCHE' SECONDO TE E' PRESENTATO E POSTO COSI'?

Perché sono vecchi, hanno una visione antica, i politici in generale, chi ha istituito il Servizio Civile sulla scia dell'obiezione di coscienza, però le cose cambiano.

SULLA SCIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA LO DICI PERCHE' E' COSI'?

No, io penso che nella realtà non sia più così, c'è stata un'evoluzione confronto a quello che è rimasto nella legge e quello che pensiamo noi, ci sono degli strascichi che sono rimasti nella legge, che non hanno più ragione di esserci.

SI POTREBBE CAMBIARE LA LEGGE?

Sì, non so se lo faranno. La legge indirizza gli argomenti della Formazione Generale. A me dà l'idea come se il Servizio Civile abbia preso una deriva, sia da noi che dagli enti. Gli enti hanno bisogno e noi vogliamo fare un'esperienza e questa cosa viene vista con una confezione che non mi sembra più adatta. E' emerso durante la Formazione che il Servizio Civile è un servizio che fai anche alla tua comunità, io ho ribadito che chi fa volontariato lo fa in aggiunta alla sua vita, al suo lavoro e invece non riesco a vederlo in questi termini, perché questo servizio mi occupa la maggior parte della giornata. Per la Formazione Generale basterebbero un paio di giornate su quelle che sono le regole del Servizio Civile e leggere la legge e basta. Una volta che ci hanno spiegato i permessi, le ferie, le malattie va bene, 40 ore sono veramente tante.

19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Non l'abbiamo ancora iniziata. Ne abbiamo parlato, ci faranno partecipare ad attività che il Cestas organizza in ambito di Cooperazione e questo è utile, forse avremmo dovuto già iniziarla però non è che non avendola ancora fatta ci troviamo in difficoltà. Quando ho fatto lo stage, prima ho fatto un corso a cui hanno partecipato le vecchie ragazze del Servizio Civile e visto che io ed un'altra ragazza abbiamo già partecipato, ci faranno fare qualcos'altro, perché è prevista una cosa che noi abbiamo già fatto. Quello che a me servirebbe è un banalissimo corso di excel, l'altro giorno mi sono trovata a fare una tabella e non ne sono saltata fuori. Loro pensano ai massimi sistemi quando nella realtà ci sarebbero cose più concrete. Se dovessi organizzarla io farei dei corsi molto più pratici, corsi di excel e di inglese, quello che ti serve tutti i giorni. Sì l'ho fatto alle superiori, ma una rinfrescatina, ma non deve essere fatto a tutti, se non usano excel.

21. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Con i ragazzi qui già dalle prime settimane si è instaurato un rapporto bellissimo, ci vediamo fuori, andiamo a fare gli aperitivi, anzi è una delle cose migliori del Servizio Civile. Hanno cercato nella Formazione Generale di farci legare molto, anche se puntare tutto sul gruppo che doveva nascere non era una cosa così necessaria, perché poi durante l'hanno non ci saremmo più visti.

22. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

La cosa che è mancata all'inizio è stata una presentazione generale dei ruoli, che abbiamo fatto presente sin dall'inizio. La mia Olp la conoscevo già dallo stage in Libia e quindi c'era già un rapporto diverso.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

Molto più confidenziale che se io non l'avessi conosciuta prima, comunque adesso se n'è andata, io non lavoro a diretto contatto con l'Olp, ma tutto il giorno con quella che si occupa di Advocacy.

23. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Non ne ho di utenti particolari. Potrebbero essere quelli che partecipano ai vari seminari che organizziamo, ma ogni volta sono diversi, non si può parlare di utenza.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

In questo momento è l'argomento del seminario, perché la mia referente mi ha dato piena responsabilità, mi ha delegato, all'ultimo incontro ci sono andata da sola e poterlo gestire mi dà più soddisfazione.

26. COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Mah, posto che le mie attività di base sono raccolta e scrittura di articoli, spero che anche nei prossimi mesi ci siano questi momenti, oltre ai seminari.

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Sempre per me? Alla fine è quasi un compromesso, perché se alla fine avessi trovato un lavoro in questo settore, non l'avrei mai fatto, non c'è valore aggiunto, o almeno io non lo vedo.

CI POTREBBE ESSERE UN VALORE AGGIUNTO?

No perché ho sentito che anche alla Formazione Generale si fa molta leva sul fatto di dedicare un anno al servizio, ai valori, come quello che dicevo, a tutto quanto. Se la situazione economica fosse diversa e uno non avesse tutta questa difficoltà nel mondo del lavoro, investire un anno avrebbe senso, mi prenderei un anno, tanto saprei che quando finisco, un lavoro lo trovo e invece adesso faccio Servizio Civile perché un lavoro non l'ho trovato.

28. COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Ad esempio nelle scuole ho detto che non mi sentivo di andarci perché la mia esperienza potesse essere portata come esempio, l'ho però consigliata ad alcuni miei amici, ma sempre nell'ottica di qualcosa che mi servirà per dopo.

29. COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?

Che non ce n'è, io non ne vedo. Non ho mai potuto usufruire di una legge, di un'agevolazione, di qualche cosa in quanto giovane.

SE TU POTESSI DARE UN CONSIGLIO DAL TUO PUNTO DI VISTA COSA DIRESTI?

Secondo me la cosa più importante in questo momento è che ci sono tanti ragazzi che stanno lavorando “a gratis” e non sto parlando di noi del Servizio Civile, ma di tutti quelli che occupano i posti come stagisti. Sembra stia bene così e si fa finta di non vedere e queste cose vengono offerte a laureati, che di competenza si pensa ne abbiano e quindi perché mi offri uno stage e non un lavoro? Perché indubbiamente è più comodo dal punto di vista economico e poi lo fanno tutte le aziende e gli enti pubblici, per comodità, uno si abitua ad una situazione lavorativa che non è una situazione normale. Una politica seria non dovrebbe permettere che esistano delle tipologie di contratti di lavoro così, che poi non sono neanche contratti di lavoro.

13. CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Scegliere il progetto giusto, poi non so, di seguire le sue passioni e quello che vuole fare, non deve occupare un anno, deve investire un anno sostanzialmente. Principalmente questo, poi vedo nel mio caso che anche se non mi trovo d'accordo con tutto l'impianto del Servizio Civile, passata la Formazione Generale, non ho grandi problemi, questo lo vedo tutti i giorni in ufficio.

30. COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Penso che in questa intervista siamo riusciti a dire e a farci ascoltare su cose che abbiamo già detto in altre sedi, ma che non sono state ascoltate. Per fare emergere quello che è il nostro pensiero, quello che pensiamo. Durante la Formazione Generale molte delle cose che ho detto erano venute fuori, non solo da me, ma anche da altri; le risposte sono state: le cose sono così! Anche gli argomenti qualcuno li avrà decisi e se qualcuno li ha decisi si potranno anche cambiare.....

31. C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

Non mi sembra.

INTERVISTA 9
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Dalle ore 9:45 alle 11:15
Data 1 aprile 2009
Aula tranquilla
Ragazza

1. COME SEI VEUTA A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Tramite amici, conoscenti più che amici. So che nel paese dove abitavo io c'era una persona che lo stava facendo e quindi tramite lei mi sono informata e mi ha detto i siti, i bandi e quindi mi sono mossa. Ho cominciato dal 7 novembre. So che questa ragazza lo stava facendo e una volta l'ho chiamata da me e ne abbiamo parlato.

DI DOVE SEI?

Sto in provincia di Vicenza: Barbarano Vicentino.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Perché per introdurmi un po' nel settore, perchè ho visto questo bando inerente a quello che sto studiando e siccome ho già lavorato, questo anno volevo fare un'esperienza diversa.

3. PRIMA COSA FACEVI?

Ho finito le superiori e ho lavorato a Vicenza in 2 agenzie di viaggi a tempo pieno, e poi mi sono trasferita a Ferrara dove ho lavorato part-time sempre in una agenzia di viaggi e praticamente solo dal 2008 non lavoro, quindi conoscendo già il mondo del lavoro ho voluto fare un'esperienza diversa.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

No. Beh mi sto laureando, sto continuando gli studi, in un corso di turismo culturale, a scienze del turismo di Ferrara.

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Il ritiro san pellegrino è l'ente che gestisce delle scuole medie e dei licei, noi lavoriamo in questo liceo Malpighi nel centro di storia dell'arte, è una fondazione religiosa, sono scuole private e hanno le medie vicino a via Saragozza e questo liceo qui è la sede.

6. LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

No assolutamente, mai sentito.

7. COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Il bando cercava persone con percorsi di studi artistici e culturali, per realizzare una storia dell'arte nel territorio bolognese, sia nella costruzione di percorsi turistici per valorizzare l'aspetto artistico e culturale del territorio e la gestione del Cedar, che raccoglie la biblioteca, soprattutto di materiali artistici e storici a disposizione per chiunque, a disposizione di tutti, aperto anche ad altre scuole, per avere materiali specifici e per creare visite. Il lavoro nostro è ridotto al lavoro di bibliotecarie, quindi catalogazione e adesso stiamo preparando del materiale artistico per i ragazzi che vogliono fare il test di ingresso alla facoltà di architettura, che chiedono diverse nozioni di arte, che i ragazzi non sanno e alla fine si è risolto in un lavoro interno. Nel senso che doveva essere, nella teoria, un'esperienza anche per prendere i contatti con l'ambiente artistico della città, con altre scuole, musei e gallerie e invece non essendoci stata la risposta di altri, si è ridotto alla gestione interna dei professori. I professori che devono andare in gita ci chiedono di preparare la gita.

DEI TUOI STUDI C'E' QUALCOSA DI PARTICOLARE CHE RIGUARDA QUELLO CHE STAI FACENDO?

Sì tutto il percorso artistico che ho deciso di fare e basta, beh tutti gli esami di storia dell'arte sono utili per esempio per fare questo corso di arte, quello per i ragazzi di architettura, anche per preparare qualsiasi materia, anche tutti gli esami di storia dell'arte, sociologia dell'arte sono utili, è quello praticamente il lavoro.

8. QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

Come sforzo? Medio assolutamente, niente di molto impegnativo rispetto a quando ho lavorato realmente.

IN CHE SENSO?

Quando lavoravo a Vicenza, a parte che il tempo era quasi il doppio: 8 ore contro le 6 di adesso, era più impegnativo, era lavoro vero e proprio, relazione con i clienti, impegno fisico e mentale molto più forte. Essere soddisfatta dell'impegno? Adesso sì, ora che sono cominciati questi progetti sì, dal 2009 sì che sono cominciati tutti i progetti concreti, sì i mesi del 2008 assolutamente inutili, nel senso che non c'era assolutamente niente da fare. Il corso di arte, questa organizzazione delle gite e dei percorsi, sì principalmente questo, ci sono dei progetti nel futuro, per giugno, ancora tutto da realizzare sempre nell'ambito dell'arte.

9. COSA FAI COME VOLONTARI DEL SERVIZI CIVILE?

Lavoriamo sempre in questa sede, tranne un giorno della settimana, che ci spostiamo un po' più avanti, all'archivio storico di via Sant'Isaia, per fare ricerca d'archivio, praticamente è un archivio del ritiro dal 1840, da quando è stato fondato, è stato messo tutto alla rinfusa negli scatoloni e noi praticamente dobbiamo catalogare e archiviare, sistemare tutte le carte, capire cosa sono e metterle in ordine.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

In questo ultimo periodo sì, con questi progetti sì, erano quelli segnati nel bando. I primi mesi di servizio sono stati appunto una perdita di tempo e se fosse continuato così sarebbe stato un anno da buttare via, ah mi sono dimenticata faccio tutoraggio pomeridiano con i ragazzi, assistenza nello studio ai ragazzi, che mi hanno chiesto i professori e non era scritto nel bando e con il mio percorso di studi, hanno chiesto a me e non mi pagano, rientra nel servizio civile e i ragazzi oltre alla retta, queste ore le pagano di più e loro invece non mi pagano, diciamo è una grande aiuto alla scuola. Loro ci guadagnano. In più faccio altre cose che non è un problema, non mi sto lamentando, sono tutte esperienze, sia l'archivio storico che il tutoraggio, non erano scritte, sono uscite col tempo, ma mi va bene. Sicuramente il progetto non ha avuto risposte dall'esterno, si erano spedite lettere a tutte le scuole di Bologna, ormai sono 5 anni che è nato questo progetto e non abbiamo avuto nessuna risposta dall'esterno a questo progetto e sicuramente non è molto organizzato all'interno, il problema è sia esterno, perchè non c'è

stata nessuna risposta dall'esterno e sia all'interno, non è molto valorizzato e organizzato. Anche parlando con la responsabile, un motivo può essere che la scuola è privata paritaria e questo può essere un buon motivo, un fattore discriminante ed è stato mandato indistintamente a tutte le scuole e detto da chi conosce la realtà cittadina può essere un fattore discriminante.

QUALE ERA L'OBIETTIVO DELLA LETTERA?

La spiegazione di questo centro, beh c'è ormai da 5 anni, si spiegava cos'era il centro e che erano organizzati dei percorsi tematici fissi con esperti architetti e tecnici su Bologna e l'arte contemporanea di Bologna, il progetto contemporaneo aveva un architetto, quello medievale aveva un direttore di museo, prevedeva un esperto della materia, si spiegavano questi 3 percorsi in modalità da poterne usufruire, con i costi, però non abbiamo avuto risposte. L'anno prima 2007/2008 avevano avuto più risposte, si erano occupati anche di questo, ma non tanto, alcune cose erano state organizzate, il progetto non è mai decollato, alcuni anni ha avuto più successo e quest'anno non è stato preso in considerazione.

NEL BANDO C'E' SEMPRE QUESTO PROGETTO?

Per il mio sì, quello che verrà presentato quest'altro anno verrà cambiato perchè non c'è stato riscontro, verrà incentrato sul tutoraggio dei ragazzi.

FINO A QUESTO ANNO LA CERTEZZA CHE PARTISSE IL PROGETTO C'ERA?

Sì il bando si chiamava proprio Cedar, centro d'arte, raccoglieva iniziative per le scuole e io sono stata scelta proprio per questo, sotto questo nome venivano raccolte molte attività e da quest'anno sparirà questo nome, non so se terranno più il centro.

11. PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSANO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

Sì almeno, no per adesso va bene così, almeno fino ad aprile/maggio, il percorso va meglio.

12. PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

Sì farò la specialistica di storia dell'arte, continuo gli studi e l'interesse è nell'ambiente artistico, non nella scuola privata.

14. COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Molto burocratico, molto fisso a livello generale, qui sono molto disponibili, questa burocrazia viene sicuramente aiutata dalla disponibilità che c'è qui.
MOLTO BUROCRATICO IN CHE SENSO?

Per quel corso bellissimo di formazione generale, ti ripeto qui sono molto disponibili sull'orario e rispetto ad altri ragazzi siamo molto fortunate, mi baso sugli orari, sulla documentazione. Quando abbiamo iniziato abbiamo dovuto portare un sacco di carte qui nel nostro ente, aprire il libretto postale per poter aver l'accredito dei soldi che io ho anche già perso e sono tutte cose che abbiamo dovuto fare per iniziare il percorso, ma qui dentro non abbiamo nessun tipo di problema, di nulla.

15. SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

Adesso sì sono soddisfatta, ma sicuramente mi aspettavo qualcosa di diverso.

16. C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

In generale? L'unica cosa che un po' disturba è la mancanza di organizzazione interna, però è una cosa imputabile all'ente, però rispetto all'organizzazione generale, a parte la formazione generale, non abbiamo avuto problemi. Tecnicamente per il fatto che la nostra Olp non è qui e lavora nella sede delle medie, che non è qui, abbiamo una persona responsabile, gentile e secondo me questo centro non viene molto considerato e la cosa non crea grande problema se non decolla.

17. COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

E' minima, perchè per 6 ore al giorno in qualsiasi part-time non prendi 430 euro al mese, per quello che facciamo noi a volte sono anche regalati, i primi mesi non abbiamo praticamente avuto niente da fare ed eravamo retribuite; rispetto ad altri lavori siamo sottopagati, 430 euro sono veramente pochi. Sulla retribuzione mi ero informata prima.

COSA HAI PENSATO?

Mah io ho una situazione un po' diversa dagli altri, perchè convivo con il mio compagno e non ho questo gran bisogno di soldi e questo rimborso spese mi va bene e piuttosto che fare la commessa part-time a 700 euro, ho preferito entrare nel mio settore, dato che non avevo esigenze particolari. Io ho fatto questi 6 anni di agenzia viaggio convinta che il settore turistico fosse il mio

settore e ci ho beccato in pieno, perchè era il mio lavoro, poi ho cambiato idea ed entrare nel settore dell'arte è molto difficile e questo bando è stato interessante.

PERCHE' DICI CHE E' DIFFICILE ENTRARE, CHI TE L'HA DETTO?

Per sentito dire e per conoscenze esterne all'ambiente so che è difficile

18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

E' stata una gran perdita di tempo, non grande, una perdita di tempo mal gestita, mal organizzata, se dovevate attenervi al programma non dipende da voi, ma dalla nazione, però i formatori potevate sceglierli meglio e questo competeva a voi. Non posso dirti che 10 ore di quella lezione è inutile perchè i formatori ci hanno spiegato che i moduli sono stati decisi dall'alto e non posso imputare ciò alla scelta di Bologna, quello che imputo è la scelta dei formatori, tempi dilatati nelle formazioni, mi sembra una cosa dilatata che tanto non potete modificare voi del Co.Pr.E.S.C.

PERCHE' I MODULI SONO DECISI DALL'ALTO? CHI L'HA DETTO?

Quando ci chiedevano pareri e impressioni sui corsi usciva sempre la perdita di tempo e c'è stato spiegato che non dipende da Bologna o dal Co.Pr.E.S.C., ma dalle disposizioni statali e o saranno sempre quelle; quello che per me andrebbe modificato sono i formatori, alcuni andrebbero modificati. Noi pensavamo si potessero modificare i moduli e poi quando ci è stato detto tecnicamente come funziona abbiamo capito che non dipendeva direttamente dal formatore, però da lui dipendeva il modo di conduzione.

COSA AVRESTI CAMBIATO?

A parte le antipatie a pelle, la gestione, molti forse consideravano la presenza di persone giovani, nel senso che noi eravamo in un gruppo in cui molti avevano 25/26 anni e avevano un atteggiamento e un modo di trattare i concetti molto semplice, in una maniera molto scontata, a noi sembrava banale, cioè abbiamo fatto una lezione sui contratti di lavoro, ne ho firmati 3 fino ad ora; un ragazzino uscito da scuola a luglio era interessato a parlare di aspetti sociologici e di gruppo, ma io avendo avuto esperienze di viaggi, di gruppo, di relazioni con le persone, sono cose che so già, che ho già acquisito, potevano inserire anche questa opzione dell'età.

QUESTA ESPERIENZA CHE AVEVI GIA' ACQUISITO SUL GRUPPO L'HAI RITROVATA IN QUELLO CHE E' STATO DETTO?

Esattamente sia a scuola che all'università, nei corsi vengono spiegate cose teoriche sulle relazioni che poi quando concretamente ti trovi in gruppo la teoria non serve a nulla, esperienza mia poi.

FAI UN ESEMPIO DI 1 COSA ILLUSTRATA?

Nell'identità del gruppo parlava anche di come affrontare la conoscenza, le relazioni, anche a livello iniziale, in gruppo, che appunto non si conosce, quindi vari approcci, vari modelli che poi anche nella realtà non ti basi su quelli, sono inutili, almeno se hai esperienza diretta.

TORNANDO AL DISCORSO DEI FORMATORI CHE PARLAVANO DI COSE IN MANIERA BANALE E SEMPLICE, PENSI CHE SIA STATO PER IL FATTO DELL'ETA', CHE VI TRATTAVANO IN MANIERA COSI' BANALE?

Ah non lo so, se fossero stati più approfonditi, forse se si fosse instaurato, fra noi e il formatore, un certo tipo di rapporto, sarebbero uscite idee diverse e forse il tema sarebbe stato approfondito in maniera diversa.

COSA CAMBIERESTI?

I tempi, concentrerei molto di più le lezioni e gli argomenti, sicuramente cambierei il discorso delle presenze, non è possibile che non ci sia neanche l'opportunità di fare un'assenza motivata e poi cambierei questi formatori.

19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA DEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Cos'è? No non l'abbiamo praticamente fatta; insomma praticamente in seguito ad un incontro di formazione generale, dove noi abbiamo espresso i nostri dubbi, le cose sono un po' cambiate qua dentro e si è parlato di formazione specifica e l'hanno fatta rientrare in una gita scolastica a Dozza, quindi ad oggi risulta essere questa gita scolastica, visita con un esperto di arte medioevale, un appassionato, un ometto in pensione, la nostra formazione. E' una cosa senza fondamento, però abbiamo avuto un incontro con un formatore che conosce la nostra realtà qui del malpighi, conosce le persone che ci lavorano e caso strano, dopo l'incontro con lui, le cose hanno cominciato a cambiare proprio partendo dai nostri dubbi.

20. TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Beh un po' quella generale è sta utile, per gli aspetti tecnici e comunque anche per gli aspetti come lo spirito del servizio volontario, sì quella specifica, beh direi che sarebbe doverosa, però magari fatta con un obbligo all'inizio, magari non ha senso che me la facciano ad aprile.

ASPETTI TECNICI IN CHE SENSO?

Classiche cose: ore, permessi, diritti del servizio civile volontario, doveri, queste cose proprio pratiche a noi non erano proprio state elencate tutte. Comunque una formazione più concentrata sullo spirito sociale, sulla cittadinanza attiva, sul volontariato, io l'ho trovato molto interessante, sicuramente non lo facciamo per difendere la patria e sicuramente gli altri aspetti non sono interessanti.

COSA PENSI DELLA DIFESA DELLA PATRIA?

Io non ho un sentimento patriottico, non sono nazionalistica, non mi interessa già di mio la patria, l'Italia, non mi interessa.

COSA PENSI DEL FATTO CHE TU FAI QUESTO SERVIZIO CIVILE CHE SI PROPONE COME DIFESA DELLA PATRIA E IN REALTA' TU FAI ALTRO?

Sinceramente diciamo che è molto difficile per chiunque, trovare nelle piccole azioni che si fanno, la possibilità di difendere la patria, questo sicuramente. Noi che facciamo questi percorsi, i ragazzi che fanno gli animatori al centro profughi, se valuti come difesa l'aspetto più globale delle tradizioni e del patrimonio, allora nel tuo piccolo qualcosa lo stai facendo anche te.

PERCHE' SECONDO TE VIENE ANCORA PRESENTATO COSI'?

Bella domanda, sarebbe il caso di identificarlo come un'altro percorso, un'altra alternativa, non come difesa della patria, ma come alternativa di servizio alla patria; il termine difesa rimane con il significato che ha avuto in alternativa, ma che si sta differenziando in maniera netta.

21. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

No, io ho un ottimo rapporto, veramente, con la mia collega, è un'amica, non una collega e con gli altri ragazzi sì ho un buon rapporto, forse può andare avanti con il tempo, speriamo, anche se sono più piccolini, speriamo, è stato molto gradevole. Già ci vediamo, anche grazie al mitico facebook, ci siamo trovati alla festa di laurea di Maria, sono venuti un paio di ragazzi, si è laureata la mia collega e ha invitato un po' tutti e sono venuti e non è una cosa scontata.

22. COSA PENSI DEL RAPPORTO CON I COLLEGHI?

Molta disponibilità realmente dei responsabili, non della Olp, perchè non c'è quasi mai, disponibilità ottima delle altre persone, modi di fare molto lontani dai miei, anche nella gestione dell'organizzazione didattica. Un esempio pratico, problema anche di contenuti su determinati argomenti artistici, ci sono 2 visioni discordanti, ognuno ha la sua e questo secondo me non dovrebbe essere, perchè ognuno può avere la sua opinione rispettabilissima, però che non venga manipolata la storia in base a questo modo di pensare, se è successo questo fatto artistico è successo, tu non vai a omettere la spiegazione perchè a te non piace.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

Fisicamente non è qui e quindi la vediamo raramente, c'è una persona qui, che fisicamente la sostituisce, che è disponibile. L'Olp è competente sull'arte, mentre la responsabile che qui la sostituisce non ne sa mezza di arte, ma è disponibilissima a livello personale, però l'ha detto anche lei che non ne sa e quindi abbiamo questo problema. Nel prossimo bando verrà cambiata l'Olp, però quest'anno non si può fare niente, magari l'Olp potrebbe chiamare ogni tanto.

PERCHE' DAL PROSSIMO BANDO CAMBIERA'?

Sempre per la disorganizzazione interna.

23. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Principalmente sono i ragazzi, ad ora sono solo i ragazzi dell'istituto e i professori.

CHE RAPPORTO HAI CON LORO?

Rapporti umani, l'antipatia non è niente di particolare, classico rapporto di quando una persona ti sta antipatica, i professori forse hanno poca considerazione del nostro ruolo, dell'esistenza del centro, per gli aspetti che potremmo curare anche noi, noi fisicamente proprio come persone, per molte cose. Per esempio quando si organizzano le gite noi prepariamo tutto materialmente e non ci hanno mai detto fate voi le guide che invece ci spetterebbe, tipo ieri non ci hanno chiesto spiegazioni a noi che invece siamo lì per questo. Le guide per le gite o le fanno i ragazzi col materiale che facciamo noi o prendono le guide sul posto.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

L'aspetto dell'insegnamento, perchè sarebbe quello che mi piacerebbe fare in un futuro remoto. Mi piacerebbe fare l'insegnante, ma non è che ci siamo molte possibilità in questi anni.

26. COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Il coinvolgimento maggiore nell'attività, sicuramente, nel centro e che riuscisse a svolgere almeno qualche attività.

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

In pratica potrebbe essere una grande opportunità, una grande esperienza di inserimento nell'ambiente lavorativo, oltre che ad un'esperienza di vita. Esperienza di vita sicuramente in un ambito sociale, parlo in generale, noi qui non abbiamo un gran rapporto con le persone, i ragazzi che lavorano più sul sociale hanno un contatto maggiore e sicuramente un'esperienza che li forma profondamente. Come esperienza sul sociale a livello di interazione con le persone, lo riduco ad un ambito lavorativo, ad un possibile inserimento lavorativo, per questa esperienza, in generale, come ho detto prima sì, però ad oggi quello che faccio io non posso dirti che mi arricchisca profondamente a livello umano, mentre sentivo gli altri parlare di rapporto con gli anziani, è una cosa più profonda, li forma, una cosa che a me non lascerà questo segno.

NON TI LASCIA QUESTO SEGNO, NEL SENSO CHE TI MANCA QUALCOSA?

Sì sicuramente immaginavo un'esperienza diversa, anche a livello personale, per fortuna che ho trovato Maria, questo è un grande arricchimento e per il resto beh è una cosa che manca.

28. COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

La mia esperienza? Quello che dobbiamo fare nelle scuole? Allora sì che venga pubblicizzata; può essere una cosa utile, funziona molto il discorso del passaparola, dell'esperienza diretta per informarsi, mentre per l'esperienza specifica potrebbe essere una cosa per migliorarla.

QUINDI PER TE E' UTILE PUBBLICIZZARLA?

Per me sì, perchè io stessa mi sono attivata sentendo le esperienze degli altri, non per materiale o pubblicità, come hanno fatto altri, quindi l'esperienza della pubblicità diretta è utile per me.

PROMUOVERLO NEL SENSO DI CONVINCERE GLI ALTRI?

Dipende dai mezzi, può esser una cosa utile la pubblicità, il convincimento no, una cosa personale, fare tipo volantini o delle bacheche nelle università e poi ognuno deve essere libero di interessarsi o meno.

29. COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?

Che praticamente sono molto inesistenti, non mi rappresentano assolutamente.

DALLE TUE ESPERIENZE E DAL TUO LAVORO CHE COSA FARESTI A LIVELLO DI POLITICHE?

Anche una valorizzazione del capitale giovanile, manca la possibilità, che c'è in altri paesi di far crescere, di fare lavorare i ragazzi, il sistema stesso universitario ti vincola ad età ben avanti rispetto ad altri paesi, per lavorare sembra che tutto ci marci contro, questo sì. Dando la possibilità concreta ai giovani di lavorare, ma non solo nel senso di avere il lavoro, ma anche di avere voce. Non ci possono essere professori universitari di 70 anni; se tu vuoi fare carriera universitaria non sai se ci arriverai, mentre all'estero i professori hanno 30 anni. Bisognerebbe trovare un sistema che ci porti verso l'uscita, un esempio potrebbero essere anche dando degli aiuti concreti per uscire di casa. Possiamo stare qui delle ore su sto problema: affitti, aiuti concreti per le borse di studio, possibilità di integrare il lavoro con lo studio, tutte queste possibilità che negli altri paesi già esistono, per raggiungere quell'obiettivo. Qui tutti si lamentano, ma materialmente le cose sono veramente difficili da raggiungere.

13. CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Di valutare attentamente se il bando rispetta quello che veramente lui vuole e non saprei. Forse questo lo dico perchè ho già avuto i riscontri. L'inganno è il bando e il ragazzo lo verrà a scoprire già quando lo starà facendo.

SE IL BANDO NON VIENE RISPETTATO, PER REAGIRE CHE FARESTI?

Beh sta a te valutare se è il caso di rimanere o andare, a livello materiale è un tentativo di inserimento nel lavoro e quindi rimarrei qua, non vorrei cadere nella banalità, soprattutto a livello personale, non lo promuovo ai 4 venti e non sto sbandierando che va tutto bene, quello sì.

30 COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Mah mi fa piacere dare un contributo, però mi dovete spiegare cos'è etnografia del pensiero.

31. C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

No abbiamo spaziato dall'aspetto economico all'aspetto personale quindi...

INTERVISTA 10
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Ragazza
Dalle ore 11:30 alle 12:50
1 aprile 2009
Aula tranquilla

1. COME SEI VENUTA A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Su internet ho letto il bando, ho scelto un progetto che poteva essere simile all'ambito che avevo studiato. Ho finito di studiare storia dell'arte, ho fatto la specialistica e la triennale al Dams e la specialistica l'ho finita adesso.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Avevo voglia di fare qualcosa, di mettermi alla prova nel campo del lavoro, inerente ai miei studi e non essendo immediato trovare lavoro mi è sembrato un progetto interessante; mi sono laureata una settimana fa e a settembre quando mi hanno preso stavo ancora facendo l'università; era per avere un terreno in cui sperimentarmi e mettermi alla prova, così

3. PRIMA COSA FACEVI?

Tante, negli ultimi 4 anni ho fatto vari progetti internazionali, dal 2004 al 2008, ma passavo metà anno qui e metà in Francia, questa è la prima esperienza in Italia e sono da 10 anni istruttrice di nuoto, che faccio anche tuttora. Ho fatto il primo anno l'erasmus, il secondo anno il tirocinio, il terzo anno il Leonardo e il quarto anno la tesi all'estero. Il tirocinio era di un progetto in un dipartimento artigiano del Louvre di artisti italiani all'interno di questo dipartimento.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Faccio l'istruttrice di nuoto il pomeriggio, sono educatrice di un gruppo di adolescenti che hanno 16/17 anni, è legato ad una parrocchia. Le attività sono ricreative, ma è un impegno settimanale, due sere alla settimana e un pomeriggio.

5. **DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?**

E' una scuola e il nostro progetto é un progetto per la didattica della scuola dell'arte, la sede è la scuola e il nostro progetto dovrebbe riguardare anche altre scuole bolognesi.

IN CHE SENSO DOVREBBE?

Dovrebbe perché di fatto da settembre ad adesso ci siamo accorti che le altre scuole e i progetti in generale seguono i loro programmi e non accolgono progetti diversi e le maggiori richieste sono venute dall'interno e non dall'esterno.

6. **LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?**

No, anche se sono di Bologna.

7. **COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?**

Facciamo l'inventario dei libri in biblioteca, prepariamo programmi per gite ed itinerari per le classi interne del Malpighi, facciamo corsi in classe una volta alla settimana, il lunedì pomeriggio prepariamo noi direttamente i corsi di storia dell'arte per chi vuole affrontare i corsi per entrare ad architettura, noi cerchiamo di riparare queste lacune e il giovedì lavoriamo nell'archivio storico qui di fronte e stiamo cercando di inventariare qualsiasi materiale, capendo cosa c'è e cercando di dar un ordine a tutti i documenti. La Linda fa il corso pomeridiano e io, insegnando nuoto, non lo faccio. Me l'avevano chiesto anche a me di fare il corso pomeridiano, ma di fatto, dovendo lavorare tutti i pomeriggi in piscina, questa anno non ce l'ho fatta.

8. **QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?**

A me piace moltissimo perché è esattamente quello che vorrei fare nella vita, fare, inventariare, stare in classe; sono cose che sto sperimentando e che mi piacciono moltissimo. L'impegno a volte è più intenso e a volte meno, il sabato devi preparare la lezione e per farla bene devi studiarla e prepararla in

orari extra lavorativi e poi ci sono settimane meno intense in cui non sfori l'orario. Facciamo 6 ore dalle 8 alle 2 tutti i giorni.

9. **COSA FAI COME VOLONTARIA DEL SERVIZI CIVILE?**

Siamo qui a parte il giovedì, poi non tutte le settimane, è una lavoro che faremo d'estate, quando sarà chiusa la scuola, generalmente siamo sempre qui, è capitato una volta che siamo andate in gita con le medie e in quel caso c'era un relatore che faceva la guida e noi abbiamo solo accompagnato la classe.

10. **CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?**

Parzialmente sì, però all'inizio è stato molto lento, le aspettative all'inizio non sono state molto rispettate, poi sotto le sollecitazioni e i monitoraggi abbiamo fatto quello per cui eravamo state chiamate e poi le scuole non avevano aderito al progetto e quindi per quello non è stato fatto. I 3 percorsi precisi non sono stati fatti.

QUALI ERANO QUESTI PERCORSI?

Erano 3 proposte di visite guidate a Bologna sul medioevo, sul '900 e sulla nascita dell'università; queste proposte non siamo riuscite a metterle in atto perché abbiamo ricevuto solo 2 telefonate da 2 professori del Righi e del Minghetti. I progetti erano già stati decisi dal team dell'anno scorso e si erano già occupati di pubblicizzare e noi nel mese di novembre attendevamo le risposte, che poi non sono mai arrivate e poi abbiamo iniziato a pensare a cose concrete come aiutare nella scuola. Per quanto riguarda l'archivio e il tutoraggio ce ne avevano già parlato durante il colloquio, nel bando non appariva, faceva riferimento ad attività, c'era scritto: "potreste essere coinvolte in attività ta ta ta".

COME MAI PER TE LE SCUOLE NON HANNO ADERITO?

Sinceramente non so come sia stata la comunicazione e quali strumenti abbiano usato per pubblicizzare e poi forse anche secondo il nostro referente può dipendere dal fatto che questa è una scuola privata, c'era un contributo minimo che doveva dare lo studente e quindi forse è una questione di pregiudizi, io non conoscevo il Malpigli e forse perché è una realtà di nicchia, che disincentiva e poi probabilmente il fatto che i professori sono abituati ad avere una propria continuità didattica, per loro cambiarla forse non è così semplice.

11. **PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSANO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?**

Non lo so, cioè si può tutto migliorare e tutto cambiare, non ho un particolare interesse perché quello che sto facendo mi va bene e non c'è niente per me da fare, ora come ora mi sembra che siano abbastanza piene di impegni e più di così non mi immagino altro. Sarà che mi sono abituata, forse all'inizio quando le cose erano meno chiare e a fuoco, avrei proposto delle cose, ora come ora si potrebbe ritentare nella strada di risollecitare i professori e le scuole, ma se la scuola non ha intenzione, non ha senso riproporre e ricreare nuovi programmi, se il prossimo anno non ci saranno più progetti.

12. **PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?**

Io ci spererei, ma mi è molto utile per adesso, per mettermi un po' alla prova, mi sento molto a mio agio sia nella classe, che nello sgabuzzino ad aprire le scatole e vedere cosa c'è dentro, accompagnare i ragazzi in gita, però non so, bisognerà vedere.

14. **COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?**

Mah diciamo che la sto scoprendo, adesso ho un'idea più chiara, anche dopo la formazione generale, quando ho partecipato al bando sapevo poco e niente e adesso sto scoprendo e mi sembra complesso per certi aspetti e che funzioni in un certo senso. Forse c'è un po' di scollamento tra gli enti e la macchina nazionale, se si vede che un progetto non funziona è difficile cambiare, perché ci sono regole dall'alto e in tutto quello che è umano ci sono degli sbagli e in un sistema nazionale è più difficile cambiare le cose, però mi sembra una cosa positiva.

IN CHE SENSO COMPLESSO?

Perché ci sono molti enti, mi immagino. Abbiamo incontrato molti ragazzi di altri enti, complessivamente perché ci sono tante realtà anche diverse, e quindi in questo senso.

QUANDO DICI CHE FUNZIONI IN UN CERTO SENSO COSA INTENDI?

Rispetto alla mia esperienza, però non solo, perché questo continuo passaggio di testimoni porta ad una discontinuità e una cosa così, tipo il

nostro progetto avrebbe bisogno di una continuità, perché nel nostro caso ci sono stati diversi attori che hanno potuto comportare l'insuccesso del progetto e questo è un fattore, una variabile.

15. SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

Ma in generale devo dire di sì, anche perché non mi aspettavo chissà che, anche perché questa realtà non la conoscevo, il titolo mi piaceva molto e mi aveva colpito, è tutto bello quello che viene, nel senso che non avevo aspettative particolari.

16. C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

Dunque fammi pensare, con la mia collega andiamo d'accordissimo, si riesce a lavorare, va benissimo, beh la nostra referente sulla carta non è qui presente, ce n'è un'altra che fa le sue veci, e anche lei dice di non essere competente, all'inizio c'era un po' di scollamento tra chi faceva le nostre veci, questo è stato un po' un problemino all'inizio e questo era già stato annunciato al colloquio, si c'è stata da parte loro onestà nel specificare la cosa e quando ci stai in mezzo fa la differenza avere o non avere un referente che ci crede in quel progetto.

17. COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Mah non so, per me è una retribuzione, è così, si prende quello che c'è, non è che abbia particolari lamentele, se uno fa il bando accetta le condizioni ed essendo una attività in cui tutti sono molto disponibili, anche quando mi sono laureata c'è stata molta disponibilità da parte loro, è un rimborso spese e io facendo anche un altro lavoro riesco ad arrivare a fine mese con uno stipendio quasi normale. Nel bando c'era scritto, ho fatto i miei conti, ho pensato: "se il mattino sono nella scuola e nel pomeriggio sono in piscina, a fine mese raggiungo tot.". Il motivo non è stata la retribuzione, ma il progetto dato che è il settore lavorativo che mi interessa. Difficile trovare proposte e poi progetti interessanti non ci sono e solo questo progetto mi era parso molto interessante e a Bologna altre cose così interessanti non le ho trovate e io abitando qui vicino ho fatto un po' di conti anche in quel senso perché mi veniva comodo venire qui.

18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

Sicuramente è stato utile perché io non sapevo proprio niente di questo, sapevo poco, tutto quello che è stato spiegato è stato molto interessante, mentre gli incontri sulla creazione del gruppo li ho trovati molto lunghi e pesanti e secondo me c'era molta improvvisazione da parte della relatrice, che poteva fare una sola giornata; ha condito il tempo con attivazioni, lunghi i tempi, e difficile per chi come me ha dovuto trovare sostituti a nuoto e chi ha una vita privata fa fatica e in questo senso per me avrebbe più senso farla la mattina, per lasciare libero il pomeriggio; a livello di contenuto è stato interessante. In realtà loro ci hanno chiesto alla fine che proposte avevamo. Io avevo fatto una proposta impraticabile di diminuire le ore che m'hanno detto impossibile, perché è dall'alto che vengono imposte quelle ore, avevo proposto di fare un incontro solo sul gruppo e mi avevano detto che non si poteva cambiare e quindi le proposte le avevo fatte e mi hanno detto che non si può cambiare, se la vedranno quelli del prossimo anno. Ma se si decide dall'alto alla fine.....

IN CHE SENSO DALL'ALTO?

Dall'alto nel senso che ci hanno detto che la formazione generale è obbligatoria ed è stato deciso dal ministero e che su quel totale di ore non si può sindacare.

MA QUESTO CHI VE L'HA DETTO?

Ce l'hanno detto i formatori, da parte nostra ci sono state lamentele e queste sono state le risposte che ci hanno dato.

19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA DEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Ci hanno detto un po' tra le righe, già dal primo giorno, che loro non la facevano ed effettivamente non l'abbiamo fatta, effettivamente scrivono che tipo quando andiamo in gita, quella è formazione e questo è forse l'aspetto meno corretto del nostro progetto e trovarsi in punto in bianco in una realtà che non conosci, tipo la biblioteca, se nessuno ti dà le indicazioni, diventa molto difficile e si rallentano i tempi. Se si potesse la farei la formazione, però durante, io non avendola mai fatta non so come sarebbe. Se quella generale ti chiarisce gli aspetti generali, quella interna specifica te li dovrebbe chiarire nello specifico, in modo che tu non venga buttato lì ad arrangiarti, potrebbe essere un modo utile per accogliere chi arriva, sempre che si intenda come qualcosa inerente al tuo ente, alla tua realtà.

20. TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Sicuramente tutte e due, anche se ho un'esperienza parziale, la formazione generale è utilissima per renderti conto di dove sei finito, per pretendere dal tuo ente un certo tipo di trattamento, anche perché se lo conosci in modo non chiaro sarà differente il rapporto con i tuoi responsabili, è utile anche nei confronti degli altri ragazzi, che fanno altre esperienze.

21. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

E' stata una bella scoperta, anche perché non lo scegli il tuo collega, casualmente ci siamo trovate in sintonia, anche se veniamo da due realtà diverse, sia di studi che di città, mi sembra si riesca a collaborare bene, sia per il fatto che riusciamo ad interagire molto bene, sia per le nostre competenze, che per l'interesse che ci accomuna. E' bello sia sul piano professionale, che personale, è bello, ma forse questo è legato al caso.

E COSA PENSI DEGLI ALTRI RAGAZZI?

Beh mi è piaciuto molto rientrare in una dinamica di classe, che ho perso dal liceo, è stato un salto all'indietro, una dinamica di gruppo, siamo stati tutti molto spontanei e sinceri; tant'è che ci sentiamo ancora con questi ragazzi, nonostante sia finito il corso e poi sì, probabilmente, l'aggregazione che c'è stata, è stata casuale, ma forse è stato dovuto al fatto che eravamo vogliosi di conoscere.

22. COSA PENSI DEL RAPPORTO CON I COLLEGHI?

Non è che abbiamo dei colleghi, ma abbiamo dei contatti con i professori, anche se non ci si sente sullo stesso piano. Con alcuni il rapporto è informale e con qualcuno è più freddo. Non si condividono esperienze professionali, non sicuramente sullo stesso piano; alcuni professori sono più simpatici, altri meno, c'è un certo distacco nei nostri confronti.

QUANDO DICI SULLO STESSO PIANO COSA INTENDI?

La distinzione dei ruoli è chiara, nel senso che non siamo professori come loro, non te lo dicono esplicitamente, ma lo percepisci. Se ad un professore chiedi di dare un contributo sui contenuti, ti chiudono le porte, ti chiedono solo un aiuto per organizzare la giornata e niente di più. In questo senso i ruoli sono abbastanza chiari.

23. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Gli utenti sono gli studenti che vengono in biblioteca, molto raramente. Ti chiedono di cercare un libro, i dizionari, non c'è un gran tipo di rapporto, sono ragazzi abbastanza educati, almeno l'impressione è quella.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

Lei è molto carina e molto competente, solo che ci si sente poco per questioni logistiche, e tutte le volte che l'abbiamo sentita è apparsa molto interessata nei nostri confronti, da parte sua c'è sempre molta disponibilità, solo che noi facciamo le attività molto in autonomia e qualche volta ci si confronta.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Sicuramente le lezioni che facciamo in classe, penso che siano le cose che mi appassionano di più, mi servono per capire se sono capace di fare lezione e farlo è senz'altro la cosa che mi serve per capirlo. Stare in cattedra non è una richiesta che ti viene chiesta sul campo, è un'esperienza rara ed unica, ma anche il resto lo trovo utile.

26. COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Potrebbe migliorare il rapporto con i professori, mi piacerebbe ci fosse più collaborazione e attenzione, che a volte c'è richiesta e a volte no, una collaborazione attiva, come capita, è ovvio che dipende dalla persona e non succede sempre così.

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Sicuramente ho più coscienza del mio ruolo dopo la formazione generale, non lo so, faccio un po' fatica a capirlo, è un'esperienza personale utile, l'aspetto storico lo condivido, mi interessa, ma lo vedo un po' lontano, la vedo come un'esperienza lavorativa, egoistica, utile per me e non per la nazione, è ovvio che se ci si impegna, ci si impegna anche per la nazione e la sua società, se lo fa bene; però questa definizione la vedo un po' lontana da me.

28. COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Secondo me l'idea di pubblicità, beh non mi piace mai molto, come sono arrivata io a saperlo, gli strumenti ci sono dati, c'è chi ci arriva e chi no, l'idea di pubblicizzare qualcosa che conosco in maniera parziale, non mi sembra il caso, già gli strumenti ci sono e forse bastano quelli. Tra gite e progetti non abbiamo ancora avuto il tempo di andare a pubblicizzare nelle scuole, ma sicuramente lo faremo perché ci hanno detto che è obbligatorio. Sarei curiosa di andare nelle scuole per vedere le loro facce. Accompagnare qualcuno di voi mi sembra una gran bella opportunità per vedere chi si incontra e cosa pensa. Sono disponibile a raccontare quello che sto facendo però non vorrei convincere nessuno a farlo, mi fa piacere essere uno strumento di comunicazione, ma non di convincimento.

13. CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

La consiglieri in generale per tantissimi motivi, sia perché entrare nel mondo del lavoro oggi è difficilissimo, è sperimentale per farsi delle domande, per capire le proprie attitudini, sia perché la formazione generale ha degli aspetti molto utili di approfondimento, che se non sei nel servizio civile, come noi, non le verresti a conoscere. Bisogna stare attenti a non perdere le cose che qualcuno ha pagato e poi a livello di questa società, dove l'economia fa da padrona, penso sia questa un'ottima esperienza, interessarsi ad altro. Uno deve scegliere un progetto che risponda alla sua attitudine e io nella mia vita mi sono fidata molto e quindi se scopri cose in corso d'opera non penso sia sbagliato, si trova un progetto che in grandi linee rappresenta quello che cerchi, e non chiudere le porte se qualcosa cambia. Sicuramente se non ci si fosse stato questo progetto non avrei fatto il servizio civile, perché un anno è lungo, fidati. Tipo sulla formazione tutti noi ci siamo lamentati, però di fondo credo sia stata una cosa molto utile, quindi ben venga che qualcuno ce l'abbia fatta fare, anche se ci hanno detto che è una cosa che tutti lamentano.

29. COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?

Sono un po' scarse nel senso che, avendo anche un'esperienza all'estero alle spalle, le differenze sono grandi, e questo credo sia, a differenza di altro, una cosa bella che funziona, anche parlando con gli altri giovani, speriamo continui, ma è un caso isolato. C'è da dire anche che a Bologna ci sono molte realtà che in altre città non ci sono, io infatti parlo di Bologna, però facendo un confronto con l'estero questo mi lascia molto interdetta.

30. COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Quando ce l'ha chiesto Sebastiano mi è sembrato ovvio dire di sì, perché se non lo facciamo noi che stiamo a Bologna, chi lo fa e poi beh è sempre bello poter dire quello che pensi ed una ricerca può essere sempre utile.

31. C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

Non lo so, direi che in generale le cose sono state tutte dette. Forse per le cose da cambiare sono un po' demotivata, se penso a qualcosa da cambiare penso piuttosto a quello a quello che mi hanno detto di fare, faccio fatica a vedere qualcosa nel lungo periodo, perché è una realtà che mi appartiene fino ad un certo punto, il mio coinvolgimento c'è, però sul presente, ma senza vedere la progettualità, che non c'è perché a settembre finisce tutto. Faccio bene la mia parte, ma punto. Il fatto che questa realtà non la conoscevo minimamente mi mette nelle condizioni di rispondere a quello che mi viene richiesto senza avere la superiorità di prendere iniziative e di cambiare o rivoluzionare questo progetto, punto.

INTERVISTA 11

SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Intervista svolta non presso l'ente ma al Co.Pr.E.S. in Via Finelli a Bologna
dalle ore 17:30 alle 19:00
Ragazza

1. COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Allora già da 2/3 anni ne avevo sentito parlare in giro e me ne ero cominciata ad interessare e a settembre me l'ha detto anche un'amica, tramite passa parola, abbiamo fatto domanda insieme, perché ce ne siamo interessate tutte e due, anche lei è straniera.

1.1 NE AVEVI SENTITO PARLARE NEL TUO PAESE?

Non credo esista il Servizio Civile, perché non c'è più l'obbligo della leva militare, quindi no, non credo, non ne avevo sentito parlare.

DA QUANTO SEI QUI?

Da aprile sono 8 anni

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA ?

Bella domanda! Perché mi ero sempre interessata al volontariato e poi comunque volevo scoprire il mondo delle ONG. Prima del Servizio Civile, nel tempo libero, facevo delle ore in un'associazione, che si chiama Terra Verde e che fa dei corsi per ragazzi e ragazzini del carcere minorile, tipo lavori di carta crespata. Il Servizio Civile l'avevo scelto perché poi ti dà qualcosa a livello economico, in modo da sostenermi un po' negli studi.

2.1. PENSI DI RITORNARE NEL TUO PAESE O RESTARE IN ITALIA?

Sono venuta qua per la famiglia, è molto difficile, perché comunque io avendo vissuto qua 8 anni e nel Marocco 14 anni, trovo molto problematico il concetto di identità. A volte mi chiedo a quale paese appartengo, quando vado di là non mi sento molto di stare là. Là molte cose sono cambiate, poi quando vai di là senti la mancanza di quello che fa parte della tua vita qua. Io sto qui 11 mesi e poi vado giù per 1 mese, è molto difficile, perché comunque la gente non vede che tu ritornerai. Quando mi presentano i miei amici ai loro amici dicono: "quella è l'immigrata", forse per i miei amici avere un'amica all'estero è un vantaggio, però non mi piace lo stesso, quando sono qui mi dicono che sono immigrata. Il mio futuro è nebbioso, non so dove andrò a lavorare, un po' me lo immagino di là e un po' la sua base resta qui. Comunque se io dovessi ritornare di là dovrei fare qualche attività mia, se dovessi dipendere dallo stato non troverei nulla, studio educatore sociale e culturale, il mio tipo di lavoro là non c'è molto.

LE DONNE LAVORANO NEL TUO PAESE?

Da me praticamente le donne hanno gli stessi diritti dell'uomo, tranne quelli militari, perché è un tipo di lavoro principalmente riservato agli uomini, del resto le donne fanno tutto.

3. PRIMA COSA FACEVI?

A luglio ho finito la scuola superiore e quindi praticamente prima sono sempre stata a scuola, ho cercato durante l'estate di trovare qualche lavoro, ma verso agosto vado giù e neanche gli anni passati l'ho trovato, perché verso metà giugno finisce la scuola e dopo parto, ho fatto delle domande ma niente.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Sono al primo anno di scienze della formazione.

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Si chiama AIFO, associazione italiana amici di Raul Follerau, si occupa di sviluppo e di cooperazione, l'associazione svolge la sua attività sia per l'estero che per l'Italia, in Italia si occupa di educazione allo sviluppo, mentre all'estero si occupa proprio dei lebbrosi, quindi fa progetti, fa riabilitazioni per disabili, che sono rimasti disabili dopo la malattia. Si occupa di sensibilizzazione e formazione, fa corsi per i medici di sensibilizzazione e formazione, anche all'interno dell'università, delle scuole superiori e soprattutto di quelle medie.

6. LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

No non lo conoscevo. In internet l'ho visto una volta, però non me ne ero interessata, perché era un momento che cercavo le organizzazioni che si trovano a Bologna. Durante la scuola avevo molto tempo libero e ho dato la caccia a queste organizzazioni, mi interessava la croce rossa per l'ambulanza e mi hanno chiesto di fare il corso, il corso era serale in zona Roveri e per me non era tanto raggiungibile.

7. COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Allora io mi occupo di 2 cose: del servizio di segreteria e di aggiornare anche il sito web. Faccio segreteria per l'interno, perché devo abbonare tutti i donatori, bisogna registrare tutti i donatori che devono donare i soldi tramite le poste e le banche e avviene tutti i giorni e a loro serve per fatturare, non per dimostrare da dove vengono questi soldi; hanno un programma loro, che non ho mai visto in giro. Mi occupo di inserire i dati di queste persone, loro sono tipo abbonati ad una rete nazionale che invia le news nuove e io devo scegliere la più importante e devo mettere sul sito le iniziative dell'associazione, tutto in italiano.

8. QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

All'inizio 25 ore alla settimana mi sembravano poche, poi con le lezioni universitarie tutta la giornata, non ho più tempo libero e con le lezioni ho anche delle ore da recuperare, che non ho fatto in precedenza, perché all'inizio avevo lezione quasi tutti i giorni; se non è possibile fare le 25 ore alla settimana hai la possibilità di recuperarle dopo. Sono soddisfatta, perché non è una perdita di tempo, ma sì, ho imparato tante nuove cose, ad esempio ad aggiornare un sito, anche se ho fatto una scuola grafica, non l'avevo mai fatto.

9. COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

Dipende, perché non mi sposto quasi mai fuori, dipende dal bisogno che hanno loro, perché dipende, può capitare che giù in segreteria abbiano bisogno, se tipo c'è bisogno di aggiornare una notizia, dipende un po' da loro, ogni volta mi cambiano quello che c'è da fare, non so mai cosa dovrò fare, è vario, è questo il suo bello, perché non fai mai la stessa cosa, perché il mio obiettivo prima era quello di capire come funzionava un'associazione e facendo questo tipo di lavoro, in cui non fai mai la stessa cosa, ti permette di conoscere meglio e sapere tutte le attività che si fanno lì.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

L'altro giorno mi sono soffermata anch'io su questo, perché la mia Olp all'inizio mi aveva proprio scritto il programma che avrei dovuto svolgere in questo periodo, molte cose le ho fatte e altre dipende dal bisogno che hanno lì dentro e anche già dal fatto che dipende da quello di cui hanno bisogno, non ci può essere un programma predefinito, ogni anno c'è l'iniziativa di organizzare la giornata mondiale dei malati di lebbra, che è stata a gennaio, e io per 3 mesi: novembre, dicembre e gennaio, ho fatto tutta un'altra cosa anzi, ho fatto una cosa che serviva solo per quel periodo lì, ho inviato migliaia di e-mail a tutt'Italia, e poi dovevo cercare tutta quella gente; dovevo inviare una richiesta in modo che queste persone aderissero a questa giornata, sia persone singole, che appartenenti a gruppi, tipo parrocchie, scuole, molto in generale. Beh quindi è stato rispettato in parte quello che mi avevano detto inizialmente.

11. PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA / DEI PROGRAMMI CHE SI POSSANO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

Sinceramente no, no perché comunque diciamo che sono soddisfatta della mia scelta, no adesso non mi viene proprio in mente nulla. Ci sono delle giornate in cui dici: "ma questo non volevo farlo, non dovevo farlo", ma comunque sono rare quelle giornate.

12. PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

Bella domanda! Penso sia stata un'esperienza bella e appunto l'ho scelta perché mi piacerebbe fare tante esperienze nella vita, di sceglierlo come lavoro no, era solo una prova, magari in altre associazioni che si occupano di altre cose sì, chissà, ma in questo ambito no.

14. COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE

Ha comunque dei punti che potrebbero essere cambiati già quest'anno, perché sinceramente non riguardano me, ma gli altri che hanno fatto fatica a capire quale è il funzionamento del Servizio Civile. Perché ne abbiamo sempre parlato, magari se fosse spiegato meglio, perché quando uno fa una domanda e viene preso, non si informa molto sul Servizio Civile ad esempio.

Che il Servizio Civile non venisse riconosciuto come un'attività lavorativa, questo molti non lo sapevano; non vien riconosciuto da questa parte e anche dalla parte burocratica, perché non viene riconosciuto per quanto riguarda le tasse, perché anche se non è un'attività lavorativa viene tassata come se lo fosse. Per il Servizio Civile, quando insomma noi andiamo al colloquio, ci sono persone degli enti che ci scelgono e comunque loro parlano di più del loro ente che del Servizio Civile in generale, loro rappresentano solo il loro ente, non c'è qualcuno che tipo fa parte del Co.Pr.E.S.C. che dev'essere lì, ci vorrebbe anche una figura che rappresenta il Co.Pr.E.S.C., che spiegasse meglio il funzionamento.

15. SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

No io avevo letto il titolo del progetto, e quando l'avevo letto avevo detto: "basta scelgo questo", perché rispetto agli altri era quello che mi interessava di più.

16. C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

Per me non c'è nessun problema, perché per me è un volontariato e uno quando lo sceglie sa già che lo stipendio è quello, quindi per quanto riguarda la retribuzione economica io non l'avevo scelto per quello, se uno lo sceglie perché lo pagano non lo sceglie, perché non ti dà tanto e quindi lo si sceglie per altri motivi, lo si sceglie perché ti dà una crescita personale e non certo economica.

17. COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Penso che comunque sia una cosa bilanciata all'esperienza, perché comunque quando vai a fare un'attività lavorativa sai comunque che puoi essere pagato di più, invece qua è volontaria la cosa ed è una scelta tua, non è come un vero e proprio lavoro. Io volevo dire che comunque tu sai già che ti danno questo e tu puoi rifiutarti di farlo, non sei obbligato a farlo, per quel prezzo puoi anche non farlo.

18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

E' stato abbastanza formativo perché comunque abbiamo conosciuto e acquisito nuove conoscenze, che comunque se non hai fatto la scuola in Italia o se è da poco che stai qui, non le sai e non avrai la possibilità di sapere, ad esempio abbiamo parlato della costituzione e delle leggi. Per quanto riguarda me, io avevo dei compagni della scuole che non sapevano nemmeno di cosa trattava la Costituzione, a parte che l'Italia è una Repubblica Parlamentare; il resto non lo sanno, ma questo dipende anche dalle persone, non sto parlando in generale. La signora che ci ha parlato delle leggi, io sinceramente non l'ho seguita per niente, mi sono addormentata, non ho praticamente seguito. Quando stai lì a parlare parlare beh sono più produttivi quelli partecipati di incontri, piuttosto che quelli frontali dove c'è uno che parla parla. In una lezione mi sono addormentata e non ho capito a cosa sia servita quella lezione; in ogni lezione c'era il titolo e non mi ricordo ne il titolo ne il contenuto e poi si è trattato di poco tempo. L'abbiamo finita a gennaio questa formazione, è una cosa che loro organizzano sempre molto prima, ma io farei una riunione con i ragazzi e chiederei loro cosa vogliono sapere, ma è un po' difficile perché loro sono organizzati. Magari all'incontro loro potrebbero presentare il corso di formazione e potrebbero tenerci in considerazione, se avessimo qualcosa da dire, qualche altra idea per essere partecipi, ma comunque la maggior parte delle giornate che abbiamo fatto sono state abbastanza interessanti. Questa sarebbe una cosa in più, penso che quello che bisognerebbe cambiare è questo: all'inizio riunirsi con i ragazzi e vedere come programmare questo corso, perché i più interessati sono i ragazzi che lo devono seguire.

19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Ho fatto un settimana di formazione o due, ci hanno spiegato un po' come funziona la loro associazione, di cosa si occupa e tutto il resto, non è che è stata una settimana di 8 ore ma 2-3 ore al giorno, ma dipendeva dalla responsabilità dei loro dipendenti interni, loro l'hanno fatta subito e penso sia stata una cosa giusta, perché prima di iniziare una cosa devi sapere di cosa si tratta e farla all'inizio è stata una cosa utile, noi siamo entrati lì e non sapevamo niente delle ONG. Ogni tanto dovrei elaborare quello che sto dicendo, mi confondo molto, non cambierei niente.

20. TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Penso che siano importanti, certo, però proporrei di cambiare una cosa, perché per quanto riguarda l'orario e il periodo in cui viene svolto il corso di formazione, vorrei che fosse focalizzato in un determinato periodo e non spezzato in 4 mesi e quindi più centrato. C'era molta distanza fra una data e l'altra e quindi magari si perde quello che si è fatto nella lezione prima; però l'ho già detto e m'hanno detto che non è una cosa che si può fare perché comunque con queste date era meglio, perché se l'avessero focalizzato in un solo mese sarebbe stato una cosa troppo pesante per i ragazzi, però io penso sarebbe stato meglio piuttosto che così spezzato, si poteva fare in due settimane, dato che erano 10 incontri.

21. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Per quanto riguarda i ragazzi della Formazione Generale, con quelli del Servizio Civile Regionale, anche quando è finito il corso di formazione, ci siamo rivisti, anche adesso che stiamo facendo degli incontri, mi sono sempre trovata bene, mentre per quanto riguarda la ragazza che sta nell'ente con me, abbiamo anche un rapporto amichevole, cioè ci sentiamo anche al di fuori dell'ente. Una cosa bella del Servizio Civile è che ti fa conoscere altre persone, sia quello regionale che nazionale, ti permette di conoscere altre persone di altri posti, soprattutto quello regionale è bello per poter conoscere persone dell'Afganistan, del Messico e della Colombia. Non avrei mai pensato, concentrandomi nella mia esperienza, che avrei potuto conoscere gente qui in Italia con quelle provenienze.

22. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

Sono abbastanza disponibili, comunque ho un buon rapporto con loro, io mi trovo benissimo.

23. COSA PENSI DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Ogni tanto rispondo al telefono, però non ho molto contatto con loro, anche perché non vengono quasi mai i donatori in sede.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

Buono, sì è una persona sinceramente che m'ha seguito sin dall'inizio, anche per i corsi di formazione, ci spiegava tutto, non ci ha mai lasciato lì da soli, comunque se c'era qualcosa veniva sempre lei, c'è sempre un confronto fra quello che facciamo, io non sto mai con lei, perché l'altra ragazza sta sempre con l'Olp e quindi io non sto mai con lei. Lei si occupa di educazione in Italia e quindi non sta molto con me, non si occupa di quello che faccio io, comunque in generale mi trovo bene. La mia collega nel servizio diceva che mancava un background, siccome lei lavora molto in contatto con la nostra Olp, non le chiedeva mai: "hai fatto questo?", lei le assegnava i lavori da fare e basta e quindi la ragazza avrebbe preferito che ci fosse stato questo tipo di rapporto, che gli desse una risposta se andava bene, anche se secondo me se non le dice niente vuol dire che va bene.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

E' sta l'iniziativa proprio, si chiamava stand up, eravamo in centro che giravamo, avevamo costruito una sedia grande contro la fame nel mondo, l'hanno fatta il 18 ottobre, la gente doveva fermarsi solo per scrivere il proprio nome, ma nessuno si fermava, i loro nomi servivano per essere legati alla sedia, ma nessuno si è fermato, ma a me è piaciuto molto, questa iniziativa non era solo dell'Aifo, ma anche di altre associazioni.

26. COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Niente

13. CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Di vivere l'esperienza comunque come una qualcosa di....., beh l'esperienza non deve essere vissuta come un dover fare il servizio, se ogni giorno si pensa che noia, così non ne vale la pena, se invece se ne è entusiasti, se si è motivati, è un'esperienza che piace, e che permette di continuare ad andare avanti. Devi andare lì, non perché alla fine del mese prendi qualcosa, ma devi viverla, deve sentirti coinvolto nell'esperienza, devi essere motivato, devi sentirti coinvolto. Perché io ad esempio avevo detto alla mia amica che il prossimo anno uscirà il bando del Servizio Civile e già lei non è molto interessata al volontariato e poi subito mi ha chiesto ma quanto prendi, quando ha saputo 360 euro, m'ha detto: "ma sei matta!!". Ad una così non

glielo consiglieri mai, dipende da ogni persona, l'ho consigliato anche ai miei compagni, per evitare che perdano un anno, dato che non trovano il lavoro, gli ho consigliato di fare questa esperienza, però non l'hanno accettato per la retribuzione.

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Dare qualcosa e ricevere una soddisfazione personale, dare nel senso che io do il mio tempo e ricevo una soddisfazione, ma proprio un soddisfazione propria, perché senti che sei stato utile per gli altri.

28. COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Se non tramite l'informazione, nessuno lo verrà a sapere del Servizio Civile. **RACCONTARE LA TUA ESPERIENZA E' STATO IMPORTANTE?**

Io sono andata 2 volte nella stessa scuola, quando ci hanno inserito nell'orario scolastico c'erano 2 classi e ci hanno ascoltato quando ci hanno mandato all'assemblea d'istituto su mille studenti ce n'erano 10, 10 per dire, ce n'erano pochissimi, però devo dire che parlare durante l'assemblea è stata una cosa molto bella e in classe la stessa cosa, però mi è sembrato che gli studenti fossero meno attenti. Durante l'orario scolastico i ragazzi non avevano molto interesse di chiederci come funzionava, hanno ascoltato quello che hanno voluto e poi basta.

29. COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?

Penso che ci sia poco, poca possibilità per i giovani di fare la politica, ma da per tutto ormai è così.

29.1 HAI AVUTO DEI PROBLEMI CON IL PERMESSO DI SOGGIORNO?

Io ho la carta di soggiorno a tempo indeterminato e sono molto fortunata sinceramente, perché fare la domanda per rinnovare il permesso, andarla a ritirare dopo un anno e trovarla scaduta, che senso ha, è una politica? Mah! E' stato mio padre a fare domanda, io sono qui dal 2001 per ricongiungimento familiare. Per il rinnovamento del permesso, hanno proposto a mio padre la carta di soggiorno invece che il permesso di soggiorno, sono stati proprio i dipendenti della questura a proporglielo,

piuttosto che rifargli un permesso di soggiorno che sarebbe poi scaduto, siccome ero ancora minorenni, è stato valido anche per me, lui non l'aveva già scaduto però gli hanno detto guarda che è meglio tu faccia domanda per quello, perché è più sicuro nel caso perdi il lavoro, oppure per i tuoi figli se non trovano subito lavoro, e se finiscono il percorso di studi rinnovare il permesso sarebbe un problema. Se dovessimo stare a parlare di politiche di immigrati non finiremmo mai.

30. COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Ma è stata molto bella perché mi interessava molto, anche all'università parlano di ricerche su immigrati, me ne sono interessata anch'io, poi quando mi avete detto di questa cosa, ho detto subito di sì, perché mi piaceva parlare della mia esperienza.

31. C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

No

Annotazioni: non parlava benissimo l'italiano alcune risposte quasi incomprensibili sono hanno dovuto essere rimesse in forma

INTERVISTA 12
SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Ragazza

Intervista svolta presso la sede, Imola
Stanza piccola ma molto silenziosa
ore: dalle 11:15 alle 12:30

1. **COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?**

Allora ne ero già a conoscenza dall'anno precedente, perchè avevo già fatto richiesta per motivi di lavoro, per stare nel mio campo, con il mio titolo di studio. La motivazione principale è stata quella di sfruttare il mio titolo di studio e non andare a vanvera in giro, poi però sono venuta a sapere che non avendo la cittadinanza italiana non lo potevo fare; invece dopo ho saputo di questa altra possibilità e ci sono stata dietro tutta l'estate.

2. **COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?**

Non saprei... perché comunque era un modo più lieve e graduale per inserirsi nel mondo del lavoro, per vedere cosa mi può piacere.

3. **PRIMA COSA FACEVI?**

Ho finito la maturità, quindi prima studiavo, ero studentessa in un istituto tecnico dei servizi sociali.

4. **FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?**

Sì, lavoro come educatrice.

DOVE? CHE FAI?

Faccio l'accompagnatrice dei bambini in pulmino e ogni tanto faccio delle supplenze nelle scuole materne e poi faccio anche l'educatrice nel centro Leonardo, in uno spazio bimbi.

CHE COS'E' QUESTO POSTO?

E' un centro commerciale che ha disposto uno spazio dove i genitori possono lasciare i bambini quando vanno a fare la spesa.

5. **DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?**

Si occupa un po' dei servizi alla persona in generale e nello specifico riguarda gli immigrati, però faccio un po' di tutto nello specifico. Sono servizi rivolti alla persona, assistenti sociali, assistenti che si occupano di anziani e bambini delle fasce più deboli e bisognose, quindi anche rivolti agli immigrati.

6. **LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?**

Non mi ricordo... l'avevo vagamente notato, non ci ero mai entrata, l'unica volta che ci sono entrata è stata quando sono venuta a chiedere del servizio civile. Lo conosceva mia mamma, che si era venuta ad informare per il permesso di soggiorno, lei lo sconosceva, io no.

7. **COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?**

Allora in pratica ho cominciato in questo ufficio dando una mano, dando informazioni, ma era molto limitato, perché le cose le sapevo poco in generale, poi sono passata a fare la centralinista e poi ultimamente mi hanno chiesto di fare una sorta di inserimento dati sui minori, poi ho fatto corsi di italiano per stranieri collaborando con la mia collega, però col fatto che avevo anche gli altri 2 lavori, non sono riuscita a seguirli più di tanto.

8. **QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?**

Allora a livello di ore non ho nessun problema, però mi accorgo che far combaciare 3 lavori diventa faticoso proprio a livello mentale, perché devi staccare da una parte e andare dall'altra, però è un impegno mio che mi son presa e quindi devo cercare di superare questi momenti di stanchezza.

9. **COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?**

Ultimamente sto allo sportello sociale lì davanti, e inserisco dati a computer e ogni tanto sto in ufficio. Faccio le cose mie personali, a volte capita che la cooperativa mi chiami per fare delle sostituzioni e se sono libera mi chiede: "fammi queste sostituzioni" e quindi fino alle 4-5 non riesco mai a finire di lavorare, sono sempre impegnata.

10. **CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?**

No per me c'è stata molta flessibilità, nel senso che m'hanno detto il progetto e le cose che dovevo fare, però, dato che dovevo fare sempre quello, si sono accorti che mi annoiavo, mentre per il discorso stipendio, anche se tarda non faccio un subbuglio, arriverà con calma e in più per le ferie e le malattie non ho visto nessun tipo di pressione da parte di nessuno.

11. **PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA / DEI PROGRAMMI CHE SI POSSANO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?**

Non stare troppo sulle cose burocratiche; mi è piaciuto molto il corso di italiano, se dovessi pensare ad un progetto farei qualcosa per i ragazzi, per i bambini; quando guardo fuori da qui i bimbi non sanno un piffero di italiano e mi piacerebbe fare qualcosa di così, non so.

12. **PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?**

Allora se devo essere sincera guarderò le proposte di lavoro che mi verranno fatte, in ambito umanistico mi piacerebbe rimanere, qui mi sono trovata bene, non ho avuto disguidi con nessuno, se mi venisse proposto qualcos'altro sì, potrei rimanere.

13. **CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?**

Allora io direi essenzialmente che se decide di fare una cosa di questo tipo, di prenderselo come impegno e se mi chiede cosa ne penso io dico: "sì ne vale la pena però tieni presente che è un impegno e devi avere pazienza e non pensare ma chi me l'ha fatto fare, perché è un impegno, è un modo più lieve per entrare nel mondo del lavoro, però è pur sempre un impegno".

SOLO QUESTO CONSIGLIO?

Sì, per il momento è questo, poi a me è piaciuta molto la formazione generica, incontrare dei ragazzi, fare nuove conoscenze, che possono essere

positive, persone alle quali ti affezioni e che rivedi molto volentieri e da cui possono nascere amicizie.

14. **COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?**

Come orari e come tempi? A me sta bene così, non ho nessun'altra idea ne positiva ne negativa, tu valuti se è l'ambiente giusto per te, anche se il periodo è giusto, in 2 mesi non capisci se hai sbagliato, ma ti permette di fare una riflessione più lunga durante l'anno.

PER LE ORE, I PERMESSI ED I GIORNI?

Non mi sono mai fatta queste domande, non ho mai fatto nessuna riflessione, loro han detto: "dura 12 mesi e sono 25 ore settimanali" ed è così, non mi sono soffermata molto a pensare.

15. **SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?**

Sono soddisfatta così, se dovevo continuare nell'ufficio mi sarei annoiata parecchio, invece ho avuto al possibilità di fare altre cose e quindi sono contenta.

16. **C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?**

No perché alla fine, voglio dire, uno può avere i suoi momenti di no, però quando si riprende mentalmente vede quello che ha ed è buono, tipo io adesso che sto passando un momento più tranquillo, vedo che le cose vanno bene così e quindi no.

17. **COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?**

Si quando ho preso il modulo in mano, prima di compilarlo l'ho letto, può essere leggermente basso però sono 360 euro o 425 euro per gli italiani, alla fine per un ragazzo di 18/19 anni sono una buona cifra, è vero che nel nostro servizio civile c'era chi aveva una bambina alle spalle, però lo sai prima o lasci o cerchi di intrecciare un altro lavoro, però non hai la paga di 50 euro al mese ne hai di più, non devi chiedere ai tuoi genitori i soldi.

**18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE?
COSA CAMBIERESTI?**

Il corso di formazione generale mi è piaciuto molto e le poche volte che non ci sono potuta andare è perchè avevo altri impegni; mi sono divertita molto con i ragazzi e con i professori, anche se qualche lezione è stata un po' noiosa e ho rischiato di addormentarmi.

COSA CAMBIERESTI?

Farei cose meno teoriche su certi aspetti, già quando inizia il servizio civile non importa ripetere tutte le volte la stessa storia, infatti è capitato per 2/3 volte che ci spiegassero la carta dei valori, come è nata, e il concetto era sempre quello; o facciamo i cartelloni e il percorso storico, o si poteva fare in modo diverso e più creativo. Alla fine, quando appunto mi sono annoiata, è perché c'erano delle lezioni che erano praticamente uguali, altro no.

**19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA
NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?**

Ne abbiamo fatta pochissima, perché comunemente non erano qui, ma a Casalecchio e se dovevo andare a Casalecchio il pomeriggio non riuscivo ad andare all'altro lavoro e quindi ci sono andata 2 volte solo per fare presenza.

COME MAI ERA IN QUEL POSTO?

Boh così l'avevano deciso.

COSA FACEVI NELLA FORMAZIONE SPECIFICA, DI COSA SI TRATTAVA?

Una è stata una lezione con una psicologa, per valutare cosa ci aspettavamo e cosa ci aveva trasmesso, i rapporti tra di noi e con gli operatori del servizio civile e poi le altre non le ho seguite.

DI SPECIFICO COSA C'ERA?

Non ci sono stata.

TU TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO, DI SPECIFICO, PER IL LAVORO CHE DOVEVI FAR QUA?

Io più di una volta nell'orario dalle 3 alle 6 ho detto che avevo altre cose da fare e non mi sono presentata.

**20. TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO
PERCHE'?**

Di utile ho trovato comunque lo scambio di idee con gli altri ragazzi, perchè alla fine su certe cose ci siamo trovati, le nostre idee si sono arricchite, cioè a

me veniva in mente una cosa e agli altri un'altra cosa, che non ti veniva in mente. Inutile è ribadire lo stesso discorso come è avvenuto, come una lezione a scuola in cui ripeti, in alcune cose per dire la verità ci credo, e non credo invece nel servizio civile come mezzo per eliminare la guerra.

CIOE' TU NON CREDI SIA UN MEZZO PER ELIMINARE LA GUERRA, MA?

Perché comunque il potere che abbiamo noi come cittadini è molto molto basso rispetto al potere che c'è a Roma, alla fine i politici fanno delle cose, fanno degli accordi e molto molto non si sa. Non ci credo, se uno vuole fare la guerra, il pretesto lo trova comunque, non sta a spiegare, io faccio la guerra perché così o colà.

PERCHE PENSI VENGA PRESENTATO COSI'?

Per far capire alle nuove generazioni, per abituarle ad una nuova mentalità, per convincere le nuove generazioni a cambiare l'idea della guerra, come un qualcosa da eliminare, ma la vedo una cosa impossibile, perché per me è nella natura dell'uomo, è nell'uomo il conflitto, c'è sia che sia fatto con le armi, che con altro, il conflitto c'è. E come una fase di vita, prima c'è una tranquillità, poi c'è uno stato in cui scoppia una bomba, e poi torna la tranquillità, è un ciclo di vita: cadi ti fai male, ti rialzi e continui.

PENSI CHE VENGA PRESENTATO COSI', COME UN MODO PER ELIMINARE LA GUERRA? TU COME PENSI CHE POTREBBE ESSERE PRESENTATO, PER ESSERE PIU' VICINO A COME LO PENSI TU?

Non lo so, è chiaro che la storia fa la sua parte di percorso, mi servirebbe un giorno intero per pensarci, non saprei, semplicemente "ragazzi sappiate che la guerra porta a questi risultati e se vogliamo la nostra generazione può far fronte a questi risultati".

TU QUINDI COME LO PRESENTERESTI?

Come percorso che tu decidi di intraprendere sapendo che questa è la base con la quale inizi questo percorso, però se tu hai altre idee e opinioni non devi convincerti di avere altre idee, ma puoi esprimere le tue opinioni e non devi convincerti sul discorso di patria, se il concetto di patria non ce l'hai. Io sono la prima che non crede nei poteri di chi ci governa, la persona cerca da sola la risposta.

21. **COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?**

Siamo rimasti in buoni rapporti [si riferisce agli altri ragazzi che hanno frequentato la formazione generale con lei, lì non ha altri colleghi], capita che ci sentiamo con le e_mail ogni tanto; ci siamo scambiati i numeri di

cellulare e ogni tanto qualche “squilletto” arriva, non ci siamo limitati a parlare, perché dobbiamo andare al corso, ma qualche rapporto è rimasto.

22. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

Ho un buon rapporto, c'è comunque rispetto per gli altri, non ho avuto conflitti, era la mia paura quando ho iniziato, sono molto giovane, ho a che fare con gente di 30/40 anni, che di esperienza ne ha alle spalle, ma non ho avuto problemi, se vedo una persona che vuole stare per i fatti suoi, la lascio per i fatti suoi, non è che prevedo un'apertura; i miei incarichi non sono uguali a quelli degli altri e le responsabilità sono diverse, e non posso essere allo stesso equilibrio con loro, non c'è scambio, loro sono dipendenti e io sono la ragazza del servizio civile, io faccio il mio progetto, finisco e tutto si conclude lì.

23. COSA PENSI DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Ma dipende, con qualcuno può essere che ho bisticciato o mi sono arrabbiata, perché pretendevano di più o mi chiedevano informazioni che non potevo dare e pretendevano di ricevere una mano, ma sicuramente io non sono qui per risolvere i loro problemi, lavorando in questo servizio posso avviare una strada, loro si aspettano che tu gli dai una mano, è capitato che vengano qui a chiedere il lavoro; io non sono l'addetta a fare il curriculum, dovrebbero andare nelle agenzie del lavoro, questo non è il servizio adatto, posso sembrare molto menefreghista ma non è il servizio adatto.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

Ogni tanto ho visto comunque la comprensione e l'incomprensione quando mi diceva “questo è il tuo dovere, lo devi fare”, io sul momento me la sono un po' presa, però alla fine ho cercato dentro di me di razionalizzare, dato che le 25 ore le dovevo fare e tra un'attività e l'altra le dovevo terminare, però la ringrazio perché m'ha dato da fare anche altre cose e non sempre la stessa attività.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Forse la curiosità di poter imparare, quindi più stai e più probabilmente impari, alla fine le cose sono collegate e io non me ne sono accorta, mentre qui lo sportello sociale e l'ufficio sono collegati con avvocati e carabinieri.

Vedendo dal fuori non si direbbe che tutto è così collegato, se si tratta di un anziano, la casa di riposo è collegata all'assistente sociale e poi è collegato all'ufficio che se ne occupa e alle rete. Dal fuori non potevo immaginare ci fosse un ufficio così collegato bene, tramite nome e cognome sanno dirti la tua storia a livello di servizi, tra virgolette.

26. **COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?**

Per il momento non saprei cosa dire, per il momento va bene così.

27. **COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?**

A dir la verità non ci avevo pensato a sta cosa, nel senso che vengo qui come una persona che viene quotidianamente al lavoro e l'essere volontario è un qualcosa che mi limita nelle mie responsabilità, però al di fuori di questo non vedo qualcos'altro. Il servizio civile è un modo quasi quasi diverso di dire che sto lavorando e sinceramente non ci avevo pensato. E' vero che sei volontario del servizio civile e anche al centralino mi dicono "Chi sei? La ragazza del servizio civile? Ah ok!" Non lo vedo come un ruolo, come può essere l'educatore, l'operaio, l'impiegato, è una cosa in costruzione che non sai cos'è, non gli do un valore, un significato.

28. **COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?**

A dir la verità non mi sento molto coinvolta nella cosa. Ti ho risposto con un'altra risposta!... perché non la sento come cosa che mi appartiene più di tanto, la lascio tra virgolette a chi ce l'ha come lavoro o come dovere, per dire: quando abbiamo dovuto fare lo spot [si riferisce allo spot di promozione del servizio civile per stranieri], forse non l'ho voluto fare perché non mi sentivo molto coinvolta nella cosa.

DELL'UTILITA' IN SE, DEL FATTO DI FAR CONOSCERE IL SERVIZIO CIVILE COSA NE PENSI?

Beh senz'altro c'è chi ha una maggior sensibilità e quindi è giusto informare, c'è chi ci crede, chi non trova il lavoro e chi come nel mio caso vuole intraprendere il mondo del lavoro a prescindere che lo scopo sia un altro.

DA CHE PAESE VIENI?

Sono albanese di Tirana. E' molto caotica, c'è un modo molto più maleducato di essere caotici, a Roma per esempio è diverso, ci sono delle regole, in Albania lo stato è più assente.

DA QUANTO SEI QUI?

Da dieci anni e mezzo, ma non credo nel mio paese, non sono legata alla patria, il concetto di patria me lo sono perso, la nostra cultura mi piace: per come accogliamo la gente, a livello di cultura culinaria, non sono patriottica; se dovessi parlare di storia albanese sarebbe giusto perché ne ho sentito parlare e non perché ce l'ho nel sangue.

29. **COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?**

Non lo so, per il momento non me ne sono mai interessata, penso che si faccia poco per i giovani in Italia, già dal fatto che uno concede troppa libertà, non è il modo per far crescere un giovane, avere tutto a disposizione non credo sia un modo giusto, anche da parte della famiglia e dal punto di vista politico non fanno niente. Al lavoro vedi persone di 50 anni e non di 20 e quelle persone rimangono a lavorare finché non gli viene un crepacuore. Se sei nel mondo del lavoro devi aver superato una certa età e avere un contratto decente, anche chi ha fatto l'università, chi ha il master, chi ha tutto si trova in questa situazione.

COSA PENSI SI POSSA FARE SECONDO TE PER MIGLIORARE LA SITUAZIONE DEI GIOVANI?

Mettere un po' di limiti, me ne accorgo ora che ho finito la scuola, mi accorgo che i ragazzi di oggi che hanno un anno in meno, non si fanno problemi a rispondere, bisogna essere più severi, limitare e questo non vuol dire lasciare il ragazzo in casa, dare più regole e potere ai professori, secondo me se sei abituato a rispondere a scuola prima o poi verrà fuori questo atteggiamento anche nel mondo del lavoro. Offrire più stabilità se si parla di lavoro, mandando a casa chi ha fatto una carriera di 30/40 anni e dare in mano ai giovani, vedere come si gestiscono, far in modo che crescano, se ci sono mamma e papà che lavorano, molti dicono "a me che me ne frega".

29.1 HAI AVUTO DEI PROBLEMI CON IL PERMESSO DI SOGGIORNO?

Hanno fatto tutto i miei genitori, non lo so spiegare neanche, hanno fatto tutto loro, tutti i passaggi che ci sono da fare; mi rendo conto della fatica per avere tutto e inserirci nella società senza avere problemi vuol dire vagare da un ufficio all'altro, farsi fare e avere tutti i documenti dall'Albania, infatti questo è stato possibile grazie a mia nonna.

ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE FANNO LE ORE COME TE?

Io ce li ho i limiti e non si potrebbero superare 40 ore settimanali, io faccio 25 ore qui e 4 ore al centro Leonardo e altre ore come educatrice, so che è così e io non le supero.

PENSI SIA GUSTO AVERE IL LIMITE DELLE 40 ORE?

Come dicevo prima ognuno deve fare le proprie valutazioni, tenendo in considerazione le sue richieste, se io fossi stata al posto della ragazza con la bimba avrei valutato un altro lavoro, c'è da dire che c'è suo marito che fa un lavoro statale, fa il carabiniere. Io con 360 euro, se avessi una figlia, lo farei per non rimanere nella strada, c'è una serie di valutazioni da fare, se ci tieni, se è un lavoro che ti può dare qualcosa dopo. Io non sono in questa situazione, io ho pensato cosa fare dopo, l'ho pensato anche quando ho scelto. Mi rendo conto che 360 euro dopo la scuola vanno bene, beh volevo vivere da sola e con 360 euro mi necessitava un altro lavoro e ce l'ho fatta.

IL TIPO DI SCUOLA CHE HAI FATTO TI E' SERVITO?

Per il servizio civile poco, per fare l'educatrice sì, sono cose utili, come pensa e reagisce il bambino, per il servizio civile è servito poco, perché alla fine diritto a scuola lo studiavo solo per dovere.

QUELLO CHE HAI FATTO A SCUOLA TI E' UTILE PRATICAMENTE?

Il fatto di fare calcoli con l'ambiente prima dei 6 anni, il fatto dell'attaccamento dei genitori, sono cose che avevo studiato, ma che non avrei messo in atto, nel tirocinio tu non hai contatti con i genitori, solo se sei di ruolo, non tutto è sulla tua stessa linea d'onda. A scuola avevo studiato il rapporto bambino/genitore e non genitore/educatore che è molto importante per la pratica.

1.1 NE AVEVI GIA' SENTITO PARLARE NEL TUO PAESE?

No, quando l'ho detto a mio nonno, non mi ha detto niente a riguardo.

2.1 PENSI DI RITORNARE NEL TUO PAESE?

Tornare no, proprio perché ho iniziato una vita qui, ora la lingua la so, le amicizie le ho già, sono stati fatti nuovi passi avanti, tornare là vorrebbe dire ricominciare tutto da capo e dato che la mia famiglia per il bene dei figli è venuta qui, mi dispiacerebbe se non ci fosse più quell'unione familiare, perché anche i miei cugini stanno a New York e a Londra. Ci tornerei per una vacanza, perché ci sono legata a livello affettivo.

30 COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Ho fatto delle riflessioni su cose di cui non avevo mai pensato, per esempio sul ruolo del servizio civile e quindi qualche riflessione in più l'ho fatta.

31 C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

No perché non avevo la più pallida idea di come fosse organizzata l'intervista e quindibeh l'Olp ogni tanto qualche domanda di questo tipo me la fa e anch'io me ne faccio perchè è buono farsi un'analisi ogni tanto.

INTERVISTA 13
SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Intervista a Una volontaria del servizio civile regionale per stranieri, Molto disponibile, carina, tranquilla. Parlava perfettamente italiano, unica difficoltà parlava un po' veloce.

1 COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Tramite la lettera che il Comune mi ha inviato a casa, però non mi ha interessato tanto il progetto che c'era in Comune, quindi ho scelto questo progetto qui, ho visto che lo faceva l'IIPLE che si occupa della sicurezza, era un ente che conoscevo già, avevo fatto già delle esperienze durante la scuola.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Prima di tutto perché era una bellissima opportunità per gli stranieri, poi perché non sapevo che ci fosse il servizio civile per gli stranieri ed ho pensato "dai è una bellissima opportunità che danno agli stranieri", perché di solito qui siamo abbastanza limitati, quindi prima di tutto per il fatto che poteva essere un'opportunità...anche per l'integrazione, di conoscenza, di come funzionano le cose in Italia, poi anche perché mi ero appena diplomata e non essendomi iscritta all'università avevo del tempo libero e mi sono detta potrei farlo.

3 PRIMA COSA FACEVI?

La scuola. Studiavo all'istituto tecnico a San Pietro, quando ho saputo del servizio civile stavo finendo l'esame, mi stavo diplomando, penso di averlo saputo a giugno/luglio, mi ero appena diplomata..

4 FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Sì, faccio un corso, l'ho iniziato dopo. Siccome il SC non mi dava l'opportunità di rinnovare il permesso di soggiorno occorreva cercare un lavoro oppure si può rinnovarlo per motivi di studio. Per cui cercando lavoro non lo si trova o è difficile trovarlo...ho iniziato questo corso sempre qua all'IIPLE, è stato proprio l'ente ad aiutarmi. È un corso, una specializzazione, diciamo quasi una laurea breve. Quindi sto frequentando anche questo corso.

5 DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Di tutt: informazione, formazione ed addestramento, sono le tre cose di cui principalmente si occupa, quindi soprattutto questo settore dell'edilizia, diversi corsi, non saprei come definirlo..corsi di specializzazione per tutti quelli che lavorano nell'edilizia.

6 LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

Lo conoscevo da quando frequentavo la scuola, abbiamo fatto diversi corsi con l'IIPLE sulla sicurezza.

TIPO?

Sicurezza nei cantieri, poi lo stage "orientarsi in edilizia" proprio un corso di addestramento su come costruire un arco, quindi informazione, formazione, fino ad arrivare al laboratorio, un lavoro da muratori proprio.

7 COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Ho diversi compiti, non faccio solo una cosa, do una mano ogni volta che me lo chiedono.

OGNI VOLTA?

Si, se sono in grado di farlo si, anche perchè sono qui per imparare quindi.. Inizialmente prima di tutto l'ente ci ha fatto, a me e al mio compagno di servizio civile, formazione perché noi ci dovevamo occupare della sicurezza nei cantieri quindi stare dietro ai lavoratori durante i corsi che vengono fatti soprattutto agli stranieri, che hanno difficoltà con la lingua sulla sicurezza. Poi seguiamo l'archiviazione degli articoli sugli infortuni, poi per la mostra i cartelloni, li prepariamo li inviamo a varie scuole...

QUALE MOSTRA?

La mostra multimediale sulla sicurezza sul lavoro. Poi un altro compito è chiamare le aziende e informare sui corsi che fa l'IIPLE, soprattutto le aziende o anche le piccole imprese, dove ci sono tanti stranieri o anche ai capi, che magari non sanno nemmeno che si fanno questi corsi e noi allora li chiamiamo. Poi tutte le varie preparazioni per un convegno a maggio, un convegno sempre sulla sicurezza che viene fatto ogni anno dall'IIPLE, poi news letters, ed ovviamente fotocopie, e cose che se non abbiamo niente da fare in quel momento ci chiedono di fare.

8 QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

Non saprei come definirlo... non tanto, è un impegno che mi sono presa, non è né tanto difficile né facile, poi comunque l'orario è sempre quello, facciamo circa 5 ore al giorno. Anche se sono abbastanza impegnata perché faccio il corso al mattino e il servizio civile di pomeriggio, ma comunque mi lascia spazio anche per fare altre cose. Anche perché sarebbe impossibile, per noi stranieri, farlo perché o devi studiare o devi lavorare per avere il permesso di soggiorno.

9 COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

Arrivo qui all' IIPLE comunque alle 8 e mezza, perché faccio il corso che finisco all'una e mezza, poi mi prendo una pausa di mezz'ora, pranzo e c'è la mensa qui..poi inizio il servizio civile e di solito sto qui..dipende.. fino verso le 6 che vado via..anche perché l'orario è abbastanza flessibile ...

FAI ANCHE SPOSTAMENTI?

No non faccio spostamenti.

10 CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

Si è stato rispettato quello che mi avevano detto. Tipo all'inizio mi avevano detto "è ovvio che non possiamo pianificare tutto l'anno", ovvio che se si aggiungono delle cose le farai... ci hanno detto che principalmente avremmo assistito le persone durante i corsi ed è quello che facciamo ed ovviamente nell'altro tempo libero facciamo un po' di tutto oltre assistere gli stranieri, anche redazione di articoli, anche per le puntate in tv sull' edilizia sicura, anche piccoli lavoretti per la mostra, ci avevano detto tutto inizialmente, poi ci avevano parlato anche del convegno a maggio, ci avevano detto che ci sarebbe stata qualche cosina da fare, ma chiaramente non potevano decidere il nostro ruolo, invece adesso ci hanno detto che in quel convegno lì ci faranno anche fare tipo un intervento, le cose poi magari cambiano di poco..

11 PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSONO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

Io direi di no..l'unica cosa, l'unica mia piccola difficoltà da quando ho iniziato il corso è il fatto che adesso devo fare il servizio civile di pomeriggio e la difficoltà è che se devo chiedere a qualcuno qualcosa poche volte ci sono tipo l'OLP se ho qualche problema a livello organizzativo.. ma posso fare anche una chiamata se incontro qualche difficoltà..anche se comunque il pomeriggio quando inizio il SC mi viene detto cosa devo fare, di cosa devo occuparmi quindi so già quello che devo fare in giornata, l'unica cosa è che magari se proprio incontro qualche difficoltà non c'è proprio l'OLP...

12 PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

Non lo so, dico sinceramente non lo so. Si vedrà. Più che altro a me piace molto quello di cui mi occupo..non saprei.. mi piacerebbe anche..

NON SO COME ANDRA'? MA COSA?

Nel senso che non so forse avrò un'altra occasione o forse non avranno bisogno più di me qui, per ora faccio il servizio civile poi quando lo finisco insieme anche al corso vedremo... Spero di trovarmi un lavoro, comunque sempre in quest'ambito dell'edilizia.

13. CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Non saprei... anche perché non mi ritengo così tanto esperta da poter dare un consiglio in quest'ambito

E IN GENERALE RISPETTO AL SERVIZIO CIVILE?

Prima di tutto di scegliere il progetto, cioè il progetto che pensi che ti piace e che pensi di seguire..perché poi magari se uno sceglie un progetto così a caso e non è sicuro, devi esser sicuro che quello che scegli non è così a caso, perché poi magari ti vengono dei dubbi e penso che non sia bello iniziare e poi lasciarlo a metà. Quindi innanzitutto pensare bene sul progetto che devi fare. Poi.. altri consigli... diciamo che il servizio civile è generale, poi dipende dall'ente, i veri valori del SC li capisci dopo, quando inizi a fare la formazione generale, quando ti incontri con gli altri ragazzi... poi il resto dipende dall' ente, quindi è importante scegliere bene il progetto.

14. COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

In generale mi sembra un bel progetto, l'unica cosa ovviamente proprio negativa negativa che mi verrebbe da dire è che non ti permette di rinnovare il permesso di soggiorno, ma questo credo sia un problema per tutti i ragazzi stranieri ... non so a me mi ha messo abbastanza in difficoltà perché all'inizio ho dovuto cercarmi un altro lavoro che non ho trovato e poi ho dovuto iniziare sto corso, che però mi piace tanto, però l'ho trovato dopo un bel po' d'inferno, poi per esempio erano alti i tempi di lavoro perché io dovevo fare anche il servizio civile, perché se no un part time è anche difficile trovarlo, soprattutto per un geometra.

Poi c'erano altre proposte di lavoro ma c'era il rischio che lo lasciavo il servizio civile per andare a fare un lavoro, per essere in regola con il permesso di soggiorno. Poi per il resto come progetto è molto interessante e organizzato bene è una bella opportunità in generale.

NE AVEVI GIA' SENTITO PARLARE NEL TUO PAESE?

No, non l'ho mai sentito in Moldavia, non credo proprio che ci sia, c'è il servizio militare, mi sembra che sia ancora obbligatorio...

15 SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

In realtà proprio la parola volontario...no, non mi sento tanto volontario, avevo pensato che sarei stata più di aiuto, che mi sarei sentita più utile invece qui non mi sento molto utile perché anche se sono un problema abbastanza grave le morti sul lavoro, qua facciamo tante cose, ci impegniamo anche in tv per informare, però non mi sento di fare direttamente una cosa, non mi sembra di dare direttamente un aiuto in qualche modo perché che so .. quando fai servizio civile e ti occupi degli anziani o dei bambini... magari mi sarei sentita più utile perché avrei visto giorno per giorno le persone che aiutavo ...così ogni tanto partecipo ai corsi, aiuto qualche ragazzo straniero, quello mi fa piacere perché posso fare delle cose, gli do delle informazioni...

16 C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORERSTI VEDERE RISOLTO?

No, direi di no

17 COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

Niente... non mi aspettavo di più quindi mi accontento.

PERCHE' LO SAPEVI FIN DALL'INIZIO?

Si perchè fin da subito ci hanno detto che ci avrebbero dato una piccola retribuzione, in più ci danno buoni pasto da 5 euro al giorno, non ho niente da ridire, è poco e tanto...: non mi aspettavo di più e quindi sono a posto così. Perchè prima di tutto ho l'opportunità di conoscere nuove persone, nuove realtà, inserirmi un po' anche nel mondo del lavoro, non lo vedo come un lavoro proprio, come un lavoretto che mi da questa opportunità e che mi fa anche in qualche modo sentire utile, perchè si chiama anche volontariato e tutto sommato a me va bene così. L'unica cosa della retribuzione sono i tempi, nel senso che uno dice si magari è ovvio faccio del volontariato e non ci tengo tanto ai soldi però i tempi della Regione sono, diciamo, molto lenti. Ed anche la questione del conto corrente, inizialmente ho compilato la scheda come assegno, che andavo a prendere i soldi direttamente in banca, e poi ho aperto il conto corrente e dovevano farmi questo cambio e me l'hanno cambiato. Ho iniziato a fare questo cambio dopo due mesi, al secondo mese avevo già mandato la richiesta di farmi arrivare i soldi sul conto corrente e non me l'hanno fatto, speriamo dal prossimo mese...

MOMENTO DI PAUSA LA RAGAZZA VIENE CHIAMATA QUALCHE MINUTO FUORI DA UN TIPO DELL'UFFICIO

**18 COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE?
COSA CAMBIERESTI?**

Allora, prima di tutto il posto e come sono state organizzate le ore: direi che secondo me sono troppe...

Mi è piaciuto tantissimo il fatto che avete formato un gruppo sia di italiani che di stranieri, che così è molto interessante, mi è piaciuto tantissimo conoscere altri ragazzi del servizio civile, è lì che ho capito bene la reale provenienza del SC perché io, ma come tutti gli altri ragazzi stranieri, non ne sapevano tanto. Poi si...dipende dai vari docenti, ci sono alcuni che sono noiosi e altri invece divertenti che tengono tutti attivi, però direi che in generale le lezioni sono state tutte belle.

CAMBIERESTI QUALCOSA?

Sto pensando ma... penso anche agli argomenti che abbiamo fatto.. direi di no... generalmente mi sono piaciute.

C'E' STATO QUALCOSA CHE TI E' PIACIUTO DI MENO E QUALCOSA DI PIU'?

Mi sono piaciute meno le lezioni frontali.

IN CHE SENSO, PUOI FARE UN ESEMPIO?

Tipo il docente arriva e inizia a spiegarti delle cose ma in una maniera...non usa le slide e magari sono degli argomenti più difficili da comprendere come ad esempio leggi o quelle cose lì, diciamo un argomento che richiede più attenzione e noi siamo distratti. Poi mi sono piaciute tanto le lezioni che ci hanno fatto capire qual è il vero significato del servizio civile, quali sono i valori, l'obiezione di coscienza, da dove è venuto fuori il servizio civile, tutti i discorsi sulla storia del servizio civile. È stato molto interessate.

E QUALCOSA CHE INVECE NON TI E' PIACIUTO?

È stato una volta che siamo arrivati e non c'era il docente e non è più arrivato e la cosa che non mi è piaciuta è che non ci hanno avvertito e siamo stati lì tre ore e poi siamo dovuti tornare a rifarla un altro giorno. Magari le aule erano anche poco fornite perché erano piccole, si stava un po' strettini, il computer c'era, il proiettore anche, ma era un po' scomodo perché leggermente storto, eravamo tutti lì ma non lo vedevamo tutti, l'unica cosa un po' negativa

19 COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Lui (il tipo che era entrato) ci ha fatto formazione specifica il signore che è venuto prima che è il coordinatore del CPT (comitato paritetico territoriale che è tutta una cosa unita con l'Istituto edile che lavorano da tempo insieme, è come una cosa sola, però..) Lui ci ha fatto formazione specifica, ce la fa anche adesso, ogni tanto, quando ha un po' di tempo libero...: ci spiega un po' del testo unico sulla sicurezza, l'ultimo del 2008, che è quello che ha rivoluzionato un po' tutto... che ha tutti i criteri... soprattutto ci ha parlato delle casse edili che in Moldavia non sapevo che esistessero (tipo quella dell'artigiano, a cui si può essere iscritti...)

Poi per quanto riguarda la formazione prima di tutto, prima di aiutare altre persone nei corsi sulla sicurezza, siamo stati noi a partecipare a corsi sulla sicurezza, seminari per poi sapere come tradurre a una persona che ha bisogno. Quindi prima di tutto siamo stati noi a partecipare, e dopo siamo stati inseriti ad aiutare.

20 TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Sì, della formazione generale le prime ore sono state le più utili perché diciamo che ci hanno dato ... ci hanno spiegato.. diciamo che ci hanno dato

un'idea delle leggi sul servizio civile, la carta di impegno etico, il contratto.... Beh ci sono stati anche argomenti che secondo me non c'entravano tanto : identità di gruppo, perché noi non lavoriamo tanto in gruppo magari c'è chi è da solo a fare servizio civile o magari sono in 2 a farlo, che poi è durato anche due giorni.. anche se è stato interessante, si... poi la realizzazione di un progetto anche, ci sono serviti tanto per migliorare le nostre conoscenze ma a livello del servizio civile non erano così utili, però magari anche nei piccoli lavori che fai qui può servire progettare una cosa, progettare ecco farsi un piccolo progetto, ma lì ne abbiamo parlato proprio in grande... magari siamo stati noi che non abbiamo capito, magari non ci hanno spiegato i legami tra queste cose e il servizio civile, magari spiegare meglio all'inizio di una lezione il legame col servizio civile: oggi facciamo questa lezione, ad esempio, sul lavoro per progetto, perché il servizio civile è un progetto che bisogna portarlo avanti, magari potevano spiegare meglio il collegamento, anche del lavoro in gruppo per esempio... Mi è piaciuto quando ci hanno fatto vedere filmati dell'esperienza degli altri volontari che hanno fatto il servizio civile all'estero e anche dei tratti dei film degli obiettori di coscienza di una volta, perché lo vedevamo come una cosa che era in stretto legame direttamente col servizio civile e quindi lo vedevamo come una cosa che si realizzava.

21 COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Si è sempre creato un rapporto di amicizia direi, forse "amicizia" è un po' troppo però ho tutti i ragazzi su facebook come amici. tutti i ragazzi che ho conosciuto durante la formazione. Ogni tanto ci sentiamo, ogni tanto gli scrivo "come va lì in biblioteca?". Si è creato proprio un rapporto di amicizia direi. E anche con il compagno ci troviamo d'accordo, lavoriamo insieme, ci troviamo molto bene.

CON GLI ALTRI RAGAZZI USCITE ANCHE INSIEME?

No ci scriviamo soltanto però sì...ho un'amica.. siamo uscite un po' di volte, adesso mi ero dimenticata che l'avevo conosciuta lì!

22 COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

Con quelli con cui ho un rapporto diretto nel senso che io ci lavoro qua, ci troviamo molto bene, con l'OLP che è giù abbiamo anche un rapporto più che buono..usciamo a mangiare qualcosa insieme... poi ci sono le persone

con cui ho pochissimo da fare...anche giù con la ragazza in segreteria, dipende, con qualcuno un po' di più...ma quello dipende anche da persona a persona. Generalmente non ho mai avuto problemi, non mi sono mai scontrata con nessuno. Poi ovviamente ci sono persone che ogni tanto si dice ciao ciao e basta.

23 COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Si [ho rapporti] durante i corsi, come dicevo prima. Sì.. ogni tanto incontro qualche difficoltà, tipo che sono tutti quanti muratori o così...si ogni tanto incontro qualche difficoltà per il fatto che sono una donna devono sempre prendermi per il sedere farmi qualche battutina strana. Sì però sì.. abbastanza buoni infatti non ho mai avuto problemi. L'unica difficoltà è che... perché comunque sono maschi, sono muratori, abituati a lavorare tutti i giorni in cantiere...se vedono una donna è un po'..., nessuno comunque mi ha mai detto tipo "ah tu, ragazzina, cosa vuoi?", mi ascoltano, mi sorridono mi prendono anche un po' in giro però... mi danno retta.

Va beh anche con le persone che chiamano via telefono capita che ci siano quelli che dicono no non voglio sentire basta basta, ci sono anche di quelli lì... poi anche dei disponibili sì... dipende... però sì ecco nell'edilizia ovviamente una ragazza ha più difficoltà, infatti il mio referente inizialmente voleva prendere due maschi poi quando mi ha conosciuto ha detto vedrai che... Poi alla fine ero io la prima persona che voleva prendere e poi ha scelto un altro ragazzo, aveva tanti timori ... però siccome mi ero appena diplomata e anche a scuola (geometra) eravamo proprio 2 o 3 femmine in classe e gli altri tutti maschi, un po' ti abitui dall'inizio...

24 COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

È una grandissima persona, una persona bravissima, simpaticissima e mi aiuta tantissimo, ma tantissimo tipo che non solo qua per il servizio civile ma anche se ho qualunque problemino, le devo chiedere qualcosa.. è una persona proprio tanto simpatica, mi trovo benissimo.

AL DI LA DELLA PERSONA, TI SEMBRA UNA FIGURA UTILE?

È proprio la persona intermedia di tutto quello che faccio, ci dà consigli su tutto quello che facciamo noi del servizio civile. Poi è sempre presente come ho detto prima anche se tutti i pomeriggi non c'è perché sta solo fino alle 2 o alle 3, però comunque all'inizio del pomeriggio ci vediamo, mi dice cosa devo fare. Sì è proprio una persona che giorno per giorno vedo e che sento presente, perché ho conosciuto altri ragazzi che dicono ad esempio "io l'OLP non lo vedo tipo mai, passa una volta in ufficio e poi chissà quando la

rivedo” ..o che l’OLP ha solo il nome del’OLP ma in realtà è un'altra persona. Invece per me è proprio una persona “di base”, se ho qualche problema o qualcosa che non va lei c’è subito.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUEST'ESPERIENZA?

Non ho una cosa in particolare. Tra tutti i lavori, tutte le cose che ho elencato prima di quello che faccio quello che mi piace fare meno è fare le telefonate, che...forse sono poco convincente, all’inizio mi sentivo anche un po’ a disagio... preferisco rapportarmi con le persone faccia a faccia. Poi il lavoro di organizzazione, riordinare le cose, quando mi danno tutta la libertà di organizzare il lavoro e le cose che faccio mi piace tanto.

CI PUOI FARE UN ESEMPIO DI QUANDO TI FANNO ORGANIZZARE A MODO TUO?

Tipo avevamo dei vari Cd e dvd tutti sparsi con informazioni, sai spot sulla sicurezza...mi hanno detto dai riordinarli un po’ come vuoi tu, con un archivio, un po’ più ordinate ecco.. Io ho fatto una lista dei cd e dvd sistemandoli come piaceva a me scrivendo per ognuno quanto durava e di cosa trattava, tipo anche questo archivio di articoli ho scelto io di farlo così. Il bello è che accettano sempre le nostre proposte, prima avevamo delle carpettine che non si capiva mai questi articoli dove andarli a cercare... adesso ho proposto di fare un archivio dei giornali con gli articoli sugli infortuni, e li abbiamo ordinati per bene.

26. COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Non saprei sono una persona che accetta un po’ le cose, mi va bene così com’è, cioè non mi non mi pongo neanche la domanda, non lo so...

MA ADESSO CHE TE LA PONIAMO NOI LA DOMANDA? PROPRIO NON CI SAREBBE NULLA DI UTILE PER MIGLIORARE QUESTA ESPERIENZA, PER FARSI CHE SIA ANCORA MEGLIO?

Si magari un problema che credo non sia solo per noi...: è ovvio che non possiamo avere l’attenzione delle persone che ci circondano perché è ovvio che devono lavorare, però se le persone che ci seguono avessero un po’ più tempo libero avremmo fatto anche noi un po’ di più... Si questo... ma non da migliorare, più tempo ha l’OLP per noi più facciamo cose differenti..perché è ovvio che ogni tanto capita quella giornata che uno è andato di là uno è al convegno e ovvio che noi stiamo a fare un po’ quello che abbiamo da fare

giorno per giorno, abbiamo magari un'oretta... non è che abbiamo tanto tanto da fare, poi a me piace tantissimo fare cose in gruppo e invece quando ci troviamo soli che tutti hanno da lavorare noi siamo soli...

QUANDO DICI CHE SE AVESSERO PIÙ TEMPO LIBERO ANCHE VOI FARESTE DI PIU', COSA INTENDI?

Quello che volevo dire è che quello che facciamo ci deve essere spiegato almeno minimamente perché non è che facciamo quello che dobbiamo fare da soli subito, quindi magari arriva qualcuno e mi dice: potresti tradurmi questo che ci sono dei ragazzi al corso che sono della Moldavia, tu lo traduci e basta, finito lì è ovvio che per fare un'altra cosa poi in più ci deve essere qualcuno che deve darti da fare qualcosa che abbia il tempo di spiegartelo perché magari ogni tanto qualcuno dice "oh, ci metto più tempo a spiegartelo che magari lo faccio da solo", capito..? per cui certe cose ti spiegano e te le spiegano bene perché hanno anche piacere che noi impariamo a farle, certe cose "dai magari lascia che faccio di fretta.."

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

E' un po' quello che dicevo prima: non mi sento tanto volontaria, perché non mi sento di fare un vero volontariato nel senso che si le persone con cui ho a che fare hanno bisogno di noi, magari non parlano italiano.. o per essere informati per non farsi male sul lavoro, però secondo me mi sarei sentita più volontaria aiutando bambini, anziani ,animali, lo vedo un pò meno volontariato questo... Poi va beh ci lavoro lo stesso con i bambini perché faccio la babysitter ogni tanto, quindi...però anche quello lo vedo come un lavoro, un piccolo lavoretto.

LO VEDI UN PO' MENO VOLONTARIATO, QUINDI ANCHE UN PO' PIÙ QUALCOS'ALTRO? COSA?

Si nel senso che lo vedo un po' più come un lavoretto, tipo un lavoro...Mi piace e però non lo vedo tanto come volontariato, per sentirmi proprio volontaria volontaria sicuramente sarei andata con gli animali o come dicevo prima con i bambini, cioè questo l'ho scelto, ma l'ho scelto proprio perché per avere anche un'esperienza, anche per opportunità...

28 COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Oh dio! Penso che sarà una cosa molto difficile fare quello spot [riferimento allo spot che stanno discutendo nel laboratorio per lo spot sul servizio civile per stranieri] però penso che si bisogna promuoverlo. Comunque il servizio

civile è una buona opportunità, perché altri ragazzi non dovrebbero averla? Come ti dicevo prima è un'opportunità di diversi tipi, ecco magari uno fa una cosa comunque con un suo proprio interesse quindi io ho scelto l'IIPLE perché era quello che un po' mi si addice di più, l'ho scelto perché ero geometra quindi per fare un po' di conoscenze quindi ognuno lo fa anche per suoi motivi personali quando va a scegliere le cose è ovvio che... appunto è una bella opportunità e quindi secondo me dovrebbe anche essere promossa così i ragazzi ne sanno di più, per esempio io non sapevo niente del servizio civile regionale, mi era arrivata una lettera a casa che non avevo neanche capito bene che cos'era... quindi fare qualcosa in più per promuoverlo secondo me è buono, solo che lo spot fatto da noi personalmente lo vedo un po' ridicolo perché le persone a volte si sentono a disagio a fare da attori..si va beh l'idea non ci viene ma verrà ai videomakers...speriamo che gli venga una bella idea, chi lo sa' forse a qualcuno potrebbe venire.. personalmente a me non creso, anche se mi piace come iniziativa, è divertente...

IN COSA È DIVERTENTE?

È divertente proprio il fatto di incontrarsi insieme e di fare una cosa interessante ecco perché è ovvio che fare uno spot è una cosa utile... sì, la vedo un po' difficile realizzare qualcosa di buono, alla fine però è divertente perché ognuno ha le sue idee, bisogna sentirle, è interessante... iniziando anche tipo dalle più sciocche idee...

29 COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?

E' una domanda troppo vasta! Non lo so... a parte che son da poco in Italia, tre anni, fino adesso son stata inserita più nella scuola per i ragazzi stranieri, c'era comunque una professoressa che ci aiutava a inserirsi meglio e a imparare di più l'italiano. Però altre cose non lo so, io almeno non so niente, non ho ancora visto niente, non lo so cosa fanno per i giovani, per adesso sono stata semplicemente inserita a scuola, poi l'unica cosa, che faccio, a livello politico per i giovani è il servizio civile.

PRIMA PARLAVI DEL PERMESSO DI SOGGIORNO, CI PUOI SPIEGARE MEGLIO?

Sì, mi crea problemi perché il servizio civile non è che ti impegna tantissimo però 4 o 5 ore comunque devi fare al giorno quindi magari è una questione di tempo: un lavor part time non si trova, per me è stato difficile trovarlo, avevo qualche proposta magari anche di semplici lavori così a 8 ore, tempo pieno però avrei dovuto lasciare il servizio civile. In effetti avevo già il permesso scaduto quando alla fine ho detto "dai faccio questo corso che è anzi una buona opportunità è così rimango anche con il permesso di soggiorno, se no avrei dovuto lasciare il servizio civile. Si in effetti questa è una cosa un po'

particolare, non so perché non abbiano dato la possibilità ai ragazzi stranieri di rinnovare il permesso di soggiorno, io pensavo, forse mi sbaglio, che pensavano così di avere più domande, anche di chi magari non vuole fare proprio volontariato, quindi incontrando magari anche qualche difficoltà per il permesso è ovvio che quello che resta alla fine è quello che lo vuole fare veramente servizio

30 COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Non lo so! Cioè non è che penso... quello che io spero è che serva a migliorare le esperienze degli altri ragazzi che faranno il SC qui, spero proprio questo, anche se non ho detto tanto, ho detto solo quello che pensavo **CHE CONSIGLIO DARESTI A CHI VUOLE FARE IL SERVIZIO CIVILE?**

Non lo so.. perché il servizio civile cambia secondo me a seconda dell'ente nel quale vengono inseriti i ragazzi, non posso dare un consiglio per esempio a un ragazzo che andrà per esempio in ospedale, perché è molto vasto... comunque sì, di trarre più cose buone, ricordarsi le cose buone del SC, di quello che fai perché comunque è anche volontariato ecco.. io spero che gli altri ragazzi si sentano più volontari di me... quindi che si ricordino quello che fanno perché è un'esperienza interessante, e poi è bello sentirsi utili.

31 C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

Sì, il rapporto con la tutor della formazione generale: è una persona di riferimento durante la formazione generale quindi è una persona importante, per me è stato un rapporto buono, anche se non l'ho conosciuta tanto bene...ha fatto anche foto, video. Poi quando andrete via mi verranno in mente altre cose...!

INTERVISTA 14
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Una ragazza
2 aprile 2009
Intervista presso sede del servizio

1 COME SEI VENUTA A CONSOGENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Diciamo che il SC in se lo conoscevo già per un sentito dire da persone che l'avevano già fatto e poi ho fatto una ricerca su internet per vedere il progetto che più mi interessava.

2 COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Mi sembrava un'esperienza fatta nell'ambito giusto, professionalizzante, mi sono laureata l'anno scorso e dovrei entrare adesso nel mondo del lavoro; mi sono laureata alla specialistica cooperazione internazionale e tutela dei beni etno-culturali.

3 PRIMA COSA FACEVI?

Mi sono laureata e poi mi sono presa qualche mese di vacanza, va beh ho fatto qualche lavoretto come baby sitter.

4 FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Studio no, continuo a fare la baby sitter in teoria, ma mi organizzo di settimana in settimana.

5 DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Essendo una biblioteca si occupa di prestiti e di tutto quello che vi ruota attorno, di ricerche, organizza anche conferenze su diversi argomenti che possono andare dalle piante, a ciò che politicamente può sembrare scorretto, argomenti vari. Poi ci sono le classi che vengono a fare gare di lettura oppure lettura di libri.

6 LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

Si, perché venivo come utente a studiare, sapevo com'era la struttura e più o meno quello che facevano.

7 COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

C'è una parte in cui stai a contatto con il pubblico e tutto quello che è connesso con esso, back office, solleciti, ricollocazione materiale, riordino fisico del materiale multimediale e abbiamo iniziato anche dei progetti personali. Per quanto mi riguarda si tratta di produrre una locandina di concerti riportando tutti i concerti a livello nazionale e regionale.

8 QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

Per quanto mi riguarda è abbastanza impegnativa, sono 30 ore a settimana, 5 giorni da 6 ore, ma me l'aspettavo, sapevo che sarebbe stato impegnativo, la considero l'attività principale che sto svolgendo.

9 COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

Non esiste una vera e propria organizzazione....al di là del lunedì, il lunedì veniamo e sappiamo che c'è da ricollocare tutto il materiale del sabato e della domenica, mentre gli altri giorni vediamo al momento quello che è necessario.

10 CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

E' stato tutto rispettato, l'idea che mi ero fatta all'inizio, ho visto che più o meno è andata così.

11 PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSANO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

Con il fatto che all'inizio di questa esperienza mi ero fatta un'idea e visto che le attività sono state rispettate mi va bene così.

12 PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

Sinceramente l'ambito della biblioteca mi piace, se potessi avere la possibilità e l'opportunità continuerei.

13 CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Innanzitutto consiglieri di tenere presente che il tempo che uno deve dedicare al servizio civile è tanto, all'inizio non sembra ma è tanto, poi nello specifico visto che qui bisogna avere contatti con il pubblico, con gli utenti, bisogna avere una gran pazienza.

14 COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Da subito mi è sembrato strano che si potesse fare domanda solo per un progetto, penso che almeno per quelli simili avrebbero potuto dare la possibilità di fare più domande, poi per quanto riguarda il pagamento non riesco a capire perchè i soldi li versino dopo due mesi, mi sembra un po' esagerato, poi da quest'anno sono stati tolti i contributi, e ne il Co.Pr.E.S.C. ne il comune ci hanno avvertiti, anzi, hanno fatto slittare il nostro servizio civile da dicembre a gennaio, per farlo cadere nel 2009 e non dover versare i contributi.

DA QUANTO TEMPO FAI SERVIZIO CIVILE?

Lo faccio dal 7 gennaio.

COSA PENSI DEI PERMESSI?

Noi volontari possiamo usufruire di soli 20 giorni e in questi ci sono giorni di ferie, permessi, vacanze e non credo debba essere così esagerato visto che siamo volontari, poi 15 giorni di malattia pagati e possiamo usufruire di 15 non pagati, dopo di che ti mandano a casa, quindi nonostante siamo volontari abbiamo un regolamento lavorativo molto rigido, troppo per il ruolo che abbiamo.

15 SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

Sono soddisfatta, diciamo che in alcuni momenti la routine si fa sentire, è un po' pesante la routine, perché alla fine le attività da fare sono sempre le stesse e quello che mi aspettavo è quello che effettivamente è, anche perché effettivamente alcune proposte che facciamo le prendono in considerazione, magari fanno le loro riunioni.

16 C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

No non mi sembra, al di là di quello di cui parlavo prima, che sarebbe un po' da rivedere nello specifico, non mi sembra.

17 COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Si sapevo a quanto sarebbe ammontata la retribuzione, si è effettivamente una retribuzione bassa per le regole e l'impegno che ti richiedono, è troppo bassa la retribuzione, ma lo sapevo.

18 COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

Il corso di formazione generale, soprattutto in alcune parti, è stato interessante. Quello che alcune volte è stato sbagliato è la modalità in cui sono state tenute le lezioni, molto spesso le persone che sono venute a parlare erano preparate, ma affrontavano gli argomenti in modo frontale, noi eravamo seduti di fronte ad ascoltare e ad addormentarci.

IN PARTICOLARE A QUALI LEZIONI TI RIFERISCI?

Alla lezione sul dovere di difesa della patria sembrava stesse parlando greco, una cosa abbastanza fuori dal mondo.

DAL PUNTO DI VISTA DELLE ORE, COME QUANTITÀ, COSA PENSI?

Alcune più pesanti, in quelle sulla progettazione c'è stata la persona che teneva il corso che non riusciva a prenderci, solo teoricamente, esprimeva concetti fini a se stessi senza coinvolgerci, lei alla fine è stata soddisfatta e ci ha detto che eravamo stati bravi, ma non so...

QUALI INVECE TI SONO PIACIUTE DI PIU'?

Molto belle la seconda e la terza sul gruppo, in realtà ero un po' preoccupata perché avevo sentito che succedevano cose strane... sono state molto utili perché alla fine un gruppo si è creato, non che fosse necessario, ma è stato bello incontrarsi con altri ragazzi.

19 COSA PENSI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

La formazione specifica non è che sia gran che organizzata, non abbiamo un calendario con giorni stabiliti, quindi, da questo punto di vista, sarebbe da organizzarla meglio, però comunque sono i bibliotecari che ce la fanno, sanno spiegare benissimo e se c'è un minimo dubbio possiamo chiedere a loro.

20 TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Sicuramente sono più che utili, diciamo che ci hanno dato delle conoscenze che a livello pratico sono essenziali, in linea generale, ripeto, ci sono stati argomenti interessanti, ma poi al fine per le attività che svolgo tutti i giorni effettivamente no non mi è stata particolarmente utile.

21 COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Con gli altri volontari che fanno servizio civile con me è nata un'amicizia, nonostante non ci conosciamo assolutamente prima ci siamo conosciuti qui.

Dopo, con gli altri volontari del corso generale, ci siamo trovati bene alla fine, perchè eravamo tutti sulla stessa barca, nel senso buono, insomma è nato un buon rapporto.

22 COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

Alla fine le persone con cui lavoro sono i bibliotecari, tra cui c'è anche il mio OLP, i ragazzi della cooperativa che vengono qui e fanno i bibliotecari e poi ci sono altre signore volontarie, che vengono e hanno un ruolo abbastanza importante all'interno della biblioteca e devo dire che con tutti quanti si è creato un bel rapporto fin dall'inizio sono stati molto disponibili.

E anche adesso se abbiamo dei dubbi e se abbiamo delle proposte veniamo ascoltati.

23 COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Mi piace, è chiaro che ci sono dei momenti che, soprattutto la mattina, vengono solo persone anziane e vogliono solo chiacchierare e comunque devo sopportare, molti utenti sono ragazzi giovani, delle medie e delle superiori, ma anche dell'università, diciamo quasi coetanei e il rapporto è anche più semplice.

24 COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

Non ci sono problemi, ovviamente lui ha i suoi turni e non sempre ha turni con me, alla fine abbiamo sempre un'oretta nel giorno in cui ci vediamo anche se non siamo in turno insieme..ho sempre la possibilità di farlo.

Abbiamo la possibilità di parlare liberamente e poi effettivamente se abbiamo qualche idea l'OLP è sempre disponibile ad ascoltarci e a valutare lui se l'idea è buona o no.

25 C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Si alla fine la cosa bella è che stando qui in biblioteca si è sempre aggiornati sulle ultime uscite di film, libri e secondo me, anche se può sembrare una banalità, è un aspetto abbastanza interessante.

26 COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LAL TUA ESPERIENZA?

Migliorare? Va bene così, non penso ci sia da migliorare visto che abbiamo abbastanza libertà di movimento, basta che da me arrivi qualche cosa di innovativo, basta parlarne e se v`a bene a tutti viene attivata. Per un discorso più generale chiaramente penso sia un po' da rivedere il contratto e stabilire un po' più di chiarezza sui nostri diritti e doveri

27 COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Per quanto mi riguarda probabilmente, anche non interpretando quello che mi hanno detto alla formazione generale, il servizio civile è un'opportunità in più per fare un'esperienza lavorativa, non penso di essere portatrice di chissà quali valori o filosofie di vita, non mi sento interprete o portatrice del valore della difesa della patria o anche solo di volontario, io non mi sento volontario. Penso che il volontario possa decidere lui quando farlo o no, è un impegno forte che mi viene richiesto, non penso che questa situazione possa essere definita come volontariato.

28 COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Penso che promuoverlo sia utile e giusto, penso che sia un' esperienza che può essere interessante anche per altre persone, lo promuoverei come una possibilità di entrare nel mondo del lavoro, non come attività portatrice di chissà quali valori e soprattutto non andando a fare pubblicità nelle scuole e soprattutto non come ce la volevano far fare.

PERCHÉ?

Secondo me i motivi sono che, da un lato non mi sento partecipe dei valori che vogliono far passare, dall'altro la modalità di parlare in un aula universitaria ...delle due l'impatto è "no, non mi interessa" si tirano su delle critiche non penso sia utile

29 COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?

Non ne sono molto a conoscenza, nel lavoro le possibilità che ci vengono date sono poche e soprattutto viene richiesta tanta gavetta che però non ti forma, stage, tirocini non retribuiti, che alla fine non portano a niente.. in conclusione penso che non ci sia proprio la volontà di dare delle possibilità ai giovani.

30 COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Penso che se i risultati venissero letti, se venisse effettivamente presa in considerazione , nel suo insieme, i risultati possono essere interessanti

31 C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

Non penso no

INTERVISTA 15
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
ENTE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
TITOLO PROGETTO DI S.C.: A SPASSO CON NONNA GINA
Un ragazzo
Data 2 aprile 2009
Intervista presso sede del servizio: Centro diurno di via porrettana

1. COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Tramite mia mamma, tramite un volantino in biblioteca e anche tramite una lettera del comune su questo bando.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Con il fatto che ho molti corsi da fare, fotografia, cinema e con il fatto che non posso fare un lavoro di 8 ore al giorno, l'ho scelto perchè è di 6 ore, e poi visto che sostituisce il servizio militare, è per me anche una cosa che mi fa stare meglio con me stesso.

3. PRIMA COSA FACEVI?

Ho lavorato per le poste CLP in Via Zanardi, solo che dopo non mi hanno più rinnovato il contratto, mi sono ritrovato con le mani in mano.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Ho i corsi di cinema, accademia del cinema, nient'altro da dire. Lavoricchio non a livello professionale, faccio set fotografici, visto che sono diplomato in grafica pubblicitaria. Volevo fare anche l'Università ma costava troppo ed era a Roma.

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Da anziani. Di accompagnamenti, attività ricreative, aiuto pasti, colazione. Gli accompagnamenti sono generici, per spesa, dottore, ricette, bisogna portarli a spasso, in giro per il territorio. Fanno fino al pomeriggio. Noi facciamo l'accompagnamento solo di alcuni, solo di quelli che non possono più guidare. Prendono la navetta per venire e per andare via. Se qualcuno ha una visita medica lo accompagniamo noi.

6. LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

No. C'era scritto sulla lettera che mi hanno mandato, c'erano i punti più importanti.

7. COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

I miei compiti sono: gli accompagnamenti, poi faccio attività ricreative per tenere gli anziani un po' "allegri", aiuto per il pranzo, aiuto a mangiare quelli che hanno difficoltà e faccio sensibilizzazione nelle scuole.

COSA INTENDI PER ATTIVITÀ RICREATIVE?

Disegnare, organizzare spettacoli per loro, dal ballo alla scenetta comica, fare cartelloni, tombole, briscola, giochi da tavolo, gli facciamo indovinare nomi, cose e città, per tenerli un po' in movimento con il cervello, qualche volta facciamo dei quiz per tenerli in movimento con la testa e gli diamo anche dei premi.

8. QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

30 ore settimanali, 6 ore al giorno. No, perché mi avevano detto cose diverse, mi avevano parlato di 4 ore. Se erano 4 ore era onesto come stipendio, però una volta era gratis, meglio non lamentarsi, nella lettera non era specificato, io pensavo 4 ore.

9. COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

I giorni dispari sono qua fisso, i giorni pari sono qua fisso ma faccio anche degli spostamenti, ma sempre qua intorno a Casalecchio.

QUAL È LA TUA GIORNATA TIPO?

Arrivo, aiuto colazione, porto le colazioni, parlo un po' con gli anziani per sapere come stanno, dopo andiamo su e facciamo le attività creative fino all'ora di pranzo. Poi apparecchiamo e distribuiamo il pranzo. Finito questo si fa o riposino o attività ricreative fino all'arrivo dei pullman che riporta a casa gli anziani. Questa è la mia giornata tipo grosso modo.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGURDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

In parte. Mi aspettavo questo genere di cose, tipo gli accompagnamenti. Però le macchine sono immatricolate nell'82 e sono già rimasto due volte a piedi. Non mi avevano detto che dovevo guidare delle Panda dell'82, perché se no dicevo che non li facevo gli accompagnamenti. Tipo delle ferie che se io volevo prendermi i giorni me li prendevo. Invece a quanto pare li devo chiedere un anno prima. Poi mi chiedono di fare straordinario che non mi è pagato. Io lo faccio perché sono un po' così, questo mi scoccia un po' a volte. Che tutte le cose sono su di me, cadono su di me. Io sono responsabile dei ragazzi nuovi del servizio civile, tutti chiamano me. Mi fa stressare, chiedono a me. Devo fare il maestrino io a loro. Ho iniziato il 7 gennaio, e da 4 siamo passati a 2, 2 qua fissi e 2 in comune per fare accompagnamento. Solo che mi sono ritrovato da solo perché 2 hanno lasciato e l'altra è incinta. Quindi mi sono ritrovato per un mese e mezzo da solo, poi grazie a Dio, a marzo mi sono arrivati 2 volontari.

11. PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSANO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

No.

12. PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

No. Perché tanto non mi prendono fisso in comune. Non mi sarebbe dispiaciuto se dopo a fine anno mi avessero preso fisso, so che non sarà così. Non credo. No troppo stressante, devi avere una pazienza. Qui non mi stanco fisicamente, ma mentalmente, perché sono come i bambini, perché metti che sei già un po' stressato per i fatti tuoi, devi beccarti pure un po' di insulti dai nonni, allora è sì che un vaffanculo lo dici.

13. CHE CONSIGI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Devi avere tanta pazienza, se non ce l'hai può stare a casa e devi essere molto disponibile anche.

14. COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

In parte è organizzato bene, ma dall'altra parte ci sono delle falle, diciamo. Direi di sì, il problema sono le informazioni, arrivano troppo tardi, nel senso che tipo ti avvertono all'ultimo secondo se è saltato un accompagnamento o che devi andare da una parte all'ultimo secondo. Sul pagamento che ci sono alcune volte che pagano in ritardo e parliamo di mesi e non di giorni.

15. SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

Sono soddisfatto di quello che sto facendo. Mi aspettavo solo meno ore, tutto qua, ed essere anche un po' più tutelato. Siamo solo assicurati sulle macchine, ma non sul lavoro: se un vecchio mi fa lo sgambetto e casco, no! Noi non contiamo nulla, non abbiamo nemmeno un sindacato, siamo l'ultima ruota del carro. Oggi manca un ragazzo che si è fatto male e si è preso dei giorni.

16. C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

Sì le macchine. Bisogna cambiare le macchine, non è possibile avere le macchine dell'82. Fare meno ore, 4 anche 5. Ma non so, per quello che ci pagano. Una volta era gratis, però secondo me incentivano di più i giovani.

17. COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

No non mi ero informato prima. Mi aspettavo qualcosa in più. Non tanto ma qualcosina in più.

18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

Cambierei tutto! Non so avrei iniziato prima di prendere servizio, perché così saremmo stati più informati su alcuni punti, sul da farsi e poi bisognerebbe che ci fossero formatori più qualificati. Nel senso che dovevano saper coinvolgere i ragazzi e non fare le cose con le "palle" in mano. Solo una si è fatta distinguere dagli altri, quella del modulo sull'identità di gruppo. Lei sapeva prenderti, coinvolgerti, scherzava quando c'era un clima pesante e ci faceva fare una pausa mentre altri tiravano dritto. Nelle altre lezioni per la

metà del tempo le persone dormivano proprio. Cambierei principalmente i formatori, che dovrebbero essere più coinvolgenti. Sulle tematiche abbastanza azzeccate, non cambierei quasi niente. Forse quelle sulla carta etica, quelle cose lì te le studi a casa senza farci una lezione.

19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Non l'ho ancora fatta quindi non lo so.

20. TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SÌ O SE NO PERCHÉ'?

No. Si potrebbe fare anche a meno perché il mio compito lo so già, so cosa devo fare con gli anziani, cosa mi serve sapere: il servizio civile, la storia...lo sai e non lo sai, ma non mi cambia niente nel mio ruolo.

21. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Molto buono. Tutti simpatici, socievoli, a volte disponibili, ci troviamo a volte su facebook per organizzare un'uscita, ma la maggior parte tirano i "pacchi". Mi sa che non ci vedremo tanto in giro.

22. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

Tutti gli operatori sono molto disponibili, ti vengono incontro se hai bisogno. Mi trovo bene, raramente con i ragazzi del servizio civile ci sono delle dispute, solo alcune volte, ma è per delle cavolate. Nel complesso mi trovo bene. In modo volgare non hanno voglia di fare un "cazzo". Di conseguenza mi devo acchiappare tutto il loro lavoro.

23. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Che rapporto ci può essere con gli utenti? Sono tutti anziani, neutro, non sanno esprimersi, è stressante ecco. Perché vedi, qua non è che siamo al circolo ARCI, abbiamo tutti anziani con malattie gravi, quindi è un po' stressante, è un po' come avere a che fare con dei bambini. La cosa che non mi aspettavo era di trovare anziani con patologie, ma normali, a cui fare compagnia.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

Ottimo, anche lui disponibile. Ti capisce se hai dei problemi. Non ho difficoltà ad incontrarlo e lui viene qui ogni settimana a fare il collettivo.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Mi fa maturare molto. Perché tutti i giovani, quando hai 17-18 anni, pensano che gli anziani siano un relitto della società, invece stando faccia a faccia con loro impari tante cose e spero di fare una vecchiaia serena e capisci che quando sei anziano non è tutto rose e fiori. Non è che i vecchi sono solo mantenuti.

26. COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Più soldi, molto materialista. Meno ore, più organizzazione.

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Essere dipendente dello stato, dare una mano a chi ha bisogno e aiutare il prossimo tramite lo Stato.

28. COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Lo sto già facendo alle scuole. Un'idea buona. Anche per il semplice fatto che io quando facevo scuola, non la sapevo sta cosa dei crediti formativi, se no l'avrei fatta quando andavo a scuola. Mi sento di promuoverlo il servizio civile.

29. COSA PENSI DELLE POLICHE PER I GIOVANI?

No comment. Non sono proprio informato. Non saprei cosa dirti, direi che fa schifo il governo in generale, però non so cosa dire. Troppo corrotto, più fondi per il sociale e per i giovani, visto che noi siamo il futuro, dovrebbero pensare più a noi.

30. COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Mi sono divertito dai. Mi fa piacere di esservi stato utile. Spero prendiate un bel voto.

31. C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

In questo momento non mi viene in mente nulla.

INTERVISTA 16
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Una ragazza
Data 2 aprile 2009
Intervista presso sede del servizio

1. COME SEI VENUTA A CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE?

Me l'ha detto una mia amica che conosco da un sacco di tempo. Mi aveva detto che c'era la possibilità di fare servizio civile e in particolare quello era un periodo che volevo rendermi utile e fare qualcosa. Poi mi è arrivata la cartolina della Dolce e ho accettato, avevo fatto richiesta per lavorare e mi hanno chiamata per il servizio civile.

2. COME MAI HAI PENSATO DI FARE QUESTA ESPERIENZA?

Perché sono diplomata al liceo psicopedagogico quindi mi sarebbe piaciuto lavorare nell'ambito sociale però essendo iscritta all'università non mi prendono da nessuna parte fissa. Perché il fatto che sei studentessa è uno svantaggio.

COSA STUDI?

Lettere moderne. Poi visto che c'era il progetto della ludoteca, mi piaceva e ho fatto domanda. Ho guardato tutti i progetti della dolce, ho guardato quello che mi piaceva di più e ho scelto questo.

3. PRIMA COSA FACEVI?

Studiavo e lavoricchiavo, facevo la baby-sitter.

4. FAI QUALCHE ALTRA ESPERIENZA IMPORTANTE NEL CONTEMPO?

Si, studio

5. DI COSA SI OCCUPA L'ENTE IN CUI FAI SERVIZIO?

Intrattenimento bambini con laboratori, prestito giochi con altre associazioni e biblioteche, esempio, l'ultima con la biblioteca di corticella, dove c'è stata una lettura per l'infanzia e un laboratorio sulla lettura, l'utenza andava dai 2 ai 9 anni.

6. LO CONOSCEVI GIA' IN PRECEDENZA?

No, non lo conoscevo, conoscevo la biblioteca ma la ludoteca no.

7. COSA FAI COME VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE?

Collaboro nella preparazione del materiale per i laboratori, faccio volantinaggio, e mi occupo del giornalino della ludoteca, sempre a livello di computer. Quello lo faccio io, lo imposto, c'è già un'impostazione, ma io cambio le pagine, le immagini e lo mando al comune per la stampa. Mi occupo anche della rete del territorio, tengo i contatti intorno alla ludoteca, con la biblioteca di corticella, con l'associazione oltre, comunque sempre a livello sociale, d'infanzia.

8. QUANTO QUESTA ESPERIENZA TI IMPEGNA? SEI SODDISFATTO?

Un sacco, sia le ore che faccio qua, che per quelle in cui mi mandano in un nido, anche lì a livello di computer, sto in ufficio, stampo i disegni, le foto, fotocopie.

QUALE NIDO?

Elefantino blu.

QUANTE ORE FAI?

10. Mi aspettavo che fosse meno impegnativo, a livello di orario. È quasi da considerare un lavoro, sono 30 ore settimanali.

9. COM'E' ORGANIZZATA LA TUA GIORNATA? SEI SEMPRE QUI O FAI ANCHE DEGLI SPOSTAMENTI?

Sei ore qui o la mattina o il pomeriggio e nelle altre ore, quelle che mi restano, studio. Di solito all'Elefantino blu vado la mattina e sto qui il pomeriggio, essendo una ludoteca. Poi faccio tre ore a casa.

CHE GENERE DI LAVORO SVOLGI A CASA?

Sempre al computer, oppure faccio delle telefonate.

10. CIO' CHE TI ERA STATO DETTO INIZIALMENTE, RIGUARDO AL RUOLO CHE AVRESTI DOVUTO RIVESTIRE, E' STATO RISPETTATO?

Perfetto, esattamente come me l'avevano presentato, faccio proprio quelle cose lì, ma pensavo fosse una cosa di meno responsabilità, invece ai collettivi mi danno molta voce.

11. PENSI DI AVERE UN PROGRAMMA/DEI PROGRAMMI CHE SI POSSANO REALIZZARE? C'E' QUALCOSA CHE CAMBIERESTI?

No, non ho programmi, mi aspettavo meno anche a livello di lavori manuali, non cambierei niente, hai responsabilità che sono a livello delle ludoteca varie. Non sono quella che fa le fotocopie in poche parole.

12. PENSI, A TERMINE DI QUESTA ESPERIENZA, DI CONTINUARE A LAVORARE IN QUESTO AMBITO E/O SETTORE?

Io spero, anche perché mi piace molto e continuerebbe gli studi che ho fatto alle superiori. In generale vorrei rimanere nell'infanzia, anche perché studiando lettere vorrei lavorare nelle biblioteche per l'infanzia.

13. CHE CONSIGLI DARESTI A CHI VOLESSE COMINCIARE UNA SIMILE ESPERIENZA?

Di non aspettarsi troppi soldi, perché i soldi non sono la cosa principale, di finire l'università, perché studiare e fare il servizio civile è pesante, veramente. Per i soldi, in confronto a quello che fai sono pochi, fuori prenderesti molto di più se non facessi il servizio civile.

14. COSA PENSI RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

Dovrebbero fare più propaganda diretta secondo me, anche per le strade per esempio, più baracchini di quelli che ti offrono i depliant. Anche perché io personalmente, guardando la tv, non mi ero accorta che quella pubblicità fosse del servizio civile, pensavo fosse una pubblicità progresso, devo essere sincera.

15. SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE FAI O TI ASPETTAVI QUALCOSA DI DIVERSO?

No, non mi sento coinvolta, non mi sento utile alla patria, è più un'esperienza personale che di stato e nazionale.

16. C'E' UN PROBLEMA IN PARTICOLARE CHE VORRESTI VEDERE RISOLTO?

Ah si, i giorni per gli esami universitari sono considerati ferie quindi, sono già 20 giorni annuali di ferie, magari ti ammali, ti restano zero giorni di permesso. Quello degli esami è un problema da risolvere.

17. COSA PENSI DELLA RETRIBUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE?

L'ho saputo quando mi è arrivato tutto il malloppo, penso sia poco rispetto a quello che si fa, ho accettato lo stesso anche se era poco.

18. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE? COSA CAMBIERESTI?

È stata interessantissima perché mi ha fatto capire meglio cos'è il servizio civile in sé, capire anche tutto il meccanismo dei progetti nell'ambito sociale, non le avevo mai studiate certe cose, non sapevo proprio niente. Quello dei giochi di gruppo è stato bellissimo, quello della formazione di gruppo. Direi che a livello di moduli non mi sono piaciuti tutti, però farei una ricerca approfondita di chi mandare a fare i moduli. Perché alcune formatrici, 2 in particolare, erano troppo frontali, erano: io spiego e voi ascoltate, e già erano cose noiose. Non avrei evitato nessun argomento però li avrei trattati con più coinvolgimento.

19. COSA PENSI DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE NEL TUO ENTE? COSA CAMBIERESTI?

Io l'ho cominciato la settimana scorsa. Ho un incontro mensile da tre ore e basta. Anche lì si ripetono le stesse cose della formazione generale, quindi ripetitiva, la formazione seria per me è pochissima, è insufficiente, non vedo a cosa serva. Mi aspettavo delle conferenze, delle tavole rotonde sugli argomenti specifici, su quello su cui lavoriamo.

20. TROVI UTILI LE ORE DI FORMAZIONE? SE SI' O SE NO PERCHE'?

Non serve nulla, quella generale sì perché ti introduce in un mondo nuovo, almeno per me è stato così, ma quella specifica secondo me per adesso non

serve a niente perché non mi da formazione specifica rispetto a quello che già faccio.

21. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI ALTRI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE?

Con quelli della formazione generale non ho mantenuto i contatti perché eravamo troppo lontani. Con i ragazzi della mia cooperativa ci si vede anche fuori, sta nascendo un legame di amicizia.

22. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI?

Si sta bene. Sono gentili e molto disponibili, non sono persone che ti mettono a disagio, anzi. Un po' meno presente è la responsabile del progetto, perché è introvabile.

23. COSA PENSI DEL TUO RAPPORTO CON GLI UTENTI?

Ci si trova bene e poi ho anche fatto amicizia con delle mamme, in particolare durante le feste organizzate dalla ludoteca, che mi hanno chiesto di fare delle attività di animazione alle feste, quindi al di fuori del mio lavoro, a fare l'animatrice. C'è molta libertà, come se fossimo una megafamiglia, si sentono liberi i genitori come ci sentiamo liberi pure noi.

24. COSA PENSI DEI RAPPORTI CON L'OLP?

La prima che ho avuto adesso mi è cambiata, la prima aveva degli sbalzi ormonali che la metà bastavano, era scortese, si scocciava di star dietro a me. La incontro per darle il foglio ore e per chiederle i permessi universitari e già si scocciava. Invece la seconda è disponibile, addirittura, quando la chiamo io per telefono, mi richiama lei, non mi fa nemmeno spendere i soldi. No, mi trovo bene con lei, non la sento una mia amica, però so che se la chiamo lei c'è, delle volte le mando degli sms e lei mi risponde come se fosse una mia conoscente.

25. C'E' QUALCOSA CHE TI APPASSIONA DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

Il fatto di avere contatti anche oltre la cooperativa e comunque un modo per farmi conoscere nell'ambito lavorativo, sia con le associazioni che con l'ufficio infanzia del comune. Poi sempre a livello personale è una cosa che

completa il curriculum, presentarsi dicendo ho fatto il servizio civile colpisce. Organizzare anche le cose per i laboratori scolastici, non solo a livello di ludoteca, quindi cominciare a capire anche come funzionano i progetti per le scuole e soprattutto le collaborazioni.

26. COSA PENSI POTREBBE MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA?

Farmi intervenire proprio in sezione con i bambini visto il mio diploma, qualcosa di più pratico. Vorrei avere più contatto anche perché in ludoteca c'è il genitore che bada al bambino, quindi fai i laboratori, ma non c'è quel contatto che c'è al nido, quindi se mi facessero fare qualcosa in sezione sarebbe più bello.

27. COSA PENSI SIGNIFICHI ESSERE VOLONTARIO SEL SERVIZIO CIVILE?

È un impegno a livello statale, è brutto dire a livello statale, comunque di stato, che non viene concluso a livello nazionale, oppure da un' associazione, da una cooperativa. E poi un domani, nel campo del lavoro, almeno dal mio punto di vista, ti fa sentire una persona impegnata, una persona che ha fatto quest'esperienza a livello sociale

28. COSA PENSI DELL'UTILITA' DI PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE IN QUALCHE MODO LA TUA ESPERIENZA?

Non mi farei spontaneamente promotrice, perché dovrei essere motivata. Io volevo sentirmi utile per gli altri ma soprattutto per me stessa e questa mi sembrava un'occasione per mettere insieme le due cose. Però non andrei in giro a dire di fare il servizio civile però se qualcuno fosse interessato sicuramente ne parlerei benissimo. Però andare lì a promuoverlo no, perché è una cosa personale.

29. COSA PENSI DELLE POLITICHE PER I GIOVANI?

Una volta ho sentito dire da un filosofo a una conferenza che la qualità di uno stato si vede dalle sue carceri, dalla scuola e da come vengono considerati i giovani, penso che si potrebbe fare di più, dare più voce e considerarli davvero il futuro.

30. COSA PENSI DI QUESTA INTERVISTA?

Mi è piaciuta, anche perché se no nessun altro mi avrebbe chiesto cosa pensavo, quindi è stata un'occasione per dire la mia.

31. C'E' QUALCOSA CHE HAI TRALASCIATO E CHE PENSI SIA IL CASO DI AGGIUNGERE?

No è stata esaustiva, mi avete chiesto tutto, dalla formazione all'organizzazione e anche le cose personali.